

R I V O

LA TUA

RIVOLUZIONE FINANZIARIA

Il Potere Dell'Obbedienza

L U Z

GARY KEESEE

I O N E

Cari amici in Cristo,

La nostra preghiera è che questi insegnamenti possano essere una benedizione e di incoraggiamento per voi! Sentitevi liberi di condividere questo materiale con i vostri amici, con la vostra famiglia e con i membri della vostra chiesa. Potete anche andare su FLNFree.com per scaricare delle copie aggiuntive e per ulteriori insegnamenti gratuiti nella vostra lingua.

Dio vi ama e ha un piano eccezionale per la vostra vita! Apprendere come opera il Regno di Dio ha cambiato le nostre vite in meglio, e noi crediamo che sarà lo stesso per voi!

Con amore in Cristo,

Gary e Drenda Keesee



P.S. Visitate il nostro sito FLNFree.com per scaricare gratuitamente ulteriori insegnamenti nella vostra lingua!

R I V O

**LA TUA
RIVOLUZIONE FINANZIARIA**

Il Potere Dell'Obbedienza

L U Z

GARY KEESEE

I O N E

Your Financial Revolution:
The Power of Allegiance, Italian
Copyright © 2024 by Gary Keese

Originally published in English Copyright © 2015 by Gary Keese
ISBN: 978-0-9729035-9-2

Gary Keese Ministries
P.O. Box 979, New Albany
OH 43054, USA

Gary Keese.com

This book is a FREE GIFT from Gary Keese Ministries and is
NOT FOR SALE

La Tua Rivoluzione Finanziaria:
Il Potere Dell'Obbedienza, Italia
Copyright © 2024 di Gary Keese

Pubblicazione originale in Inglese Copyright © 2015 di Gary Keese
ISBN: 978-0-9729035-9-2

Ministero di Gary Keese
P.O. Box 979, New Albany
OH 43054, USA

Gary Keese.com

Questo libro è un DONO GRATUITO da parte del Ministero di Gary Keese e
NON È IN VENDITA

INDICE

PREFAZIONE.....	7
INTRODUZIONE.....	9
CAPITOLO 1: Il Regno.....	21
CAPITOLO 2: La Foschia Blu.....	57
CAPITOLO 3: Dio, Abbi Pietà!.....	65
CAPITOLO 4: Il Pesce Gigante.....	93
CAPITOLO 5: La Scelta Di Chi?.....	103
CAPITOLO 6: La Benedizione Di Dio.....	137
CAPITOLO 7: La Porta.....	155
CAPITOLO 8: Il Potere Dell'Obbedienza.....	165
CAPITOLO 9: Sfamateli!.....	175
CAPITOLO 10: Raccogliete,Non Agitatevi!.....	187
CAPITOLO 11: Volare è Meglio Che Camminare!.....	193

PREFAZIONE

Ho desiderato scrivere del viaggio in cui Dio ha portato me e Drenda già da un po' di anni. Le nostre vite sono cambiate così tanto! Abbiamo visto tutti i miracoli che Gesù ha compiuto nella Bibbia prendere vita davanti ai nostri occhi per anni: la risuscitazione dei morti, il paralitico che si alza, cammina e va a lavorare il giorno dopo, innumerevoli guarigioni, finanze ristorate per centinaia di migliaia di persone. Ma i miracoli più grandi li abbiamo visti accadere nella nostra famiglia e nelle nostre vite personali.

Il mio obiettivo è quello di portarvi attraverso un viaggio di scoperta che spero cambierà la vostra vita come ha cambiato la mia. La storia non può essere raccontata in un solo libro. Questo è il primo di una serie di tre libri che vi condurranno verso la rivoluzione finanziaria e cominceranno a rivelarvi i misteri del Regno di Dio che cambieranno la vostra vita. Per me, è un viaggio eccezionale e che non avrà mai fine. Tutti noi continueremo a imparare! La conoscenza del Regno è infinita!

Sono grato a Dio. Le sue grazie sono nuove ogni giorno, Lui è paziente e perdona, conducendoci verso la via della salvezza. Non posso portarvi in questo viaggio senza prima citare la mia bellissima moglie, Drenda. Il suo cuore per Dio, il suo amore e la sua pazienza mi hanno dato il coraggio di affrontare le mie debolezze e di cercare le risposte di cui avevo disperatamente bisogno in Dio. È con immensa gioia che condivido con voi:

La Tua Rivoluzione Finanziaria

Il Potere dell'Obbedienza



INTRODUZIONE

Tu mi hai allontanato dalla pace, io ho dimenticato il benessere.

— Lamentazioni 3:17

Mi svegliai sapendo che c'era qualcosa che non andava! Fui preso da una grande paura non appena aprì gli occhi. Non riuscivo a sentire la mia lingua. Le mie mani, le gambe, e una parte del mio viso erano insensibili. Svegliai Drenda e feci fatica a dirle quello che stava succedendo poiché la mia intera faccia e la mia lingua si rifiutavano di collaborare. Notai poi che il mio cuore correva all'impazzata e il mio respiro era affaticato mentre le spiegavo la situazione. Lei si svegliò e immediatamente cominciò a pregare per me. Pian piano, le strane e paurose sensazioni si affievolirono. Tornai a sdraiarmi a letto mentre Drenda si offrì di portarmi qualcosa da mangiare. Ero confuso e temevo per ciò che stava succedendo al mio corpo mentre pregavo. Ondate di panico mi assalivano. Una paura che non avevo mai provato attaccava la mia mente.

I debiti e la costante necessità di soldi facevano sì che la paura fosse parte normale della mia vita giornaliera. Ero stato sottoposto a uno stress tremendo negli ultimi anni a causa della mia disastrosa situazione finanziaria. Vivevo di commissioni di vendite ma non ce la facevo finanziariamente. Avevamo affittato una piccola casa dell'800 che sembrava non essere mai stata rinnovata sin dalla sua costruzione. Sebbene stia un po' esagerando, tuttavia la casa non era affatto in buono stato. Le cornici delle finestre avevano degli spazi attraverso cui le piante crescevano

fino a dentro il nostro salotto. Molti dei vetri erano rotti, e li avevamo chiusi con cartone e nastro adesivo. Sebbene cadesse a pezzi, Drenda era riuscita a farla diventare casa nostra. Ma anche con le sue incredibili doti, non potevamo mascherare il fatto che quella casa aveva molti problemi.

Tutto ciò che avevamo era nelle stesse condizioni, rotto! Entrambe le nostre due macchine erano vecchie, con oltre 200,000 chilometri, e a stento partivano. I nostri due figli dormivano su materassi che erano stati gettati da una clinica, il tappeto della loro stanza era stato trovato in una discarica lungo la strada. I negozi di pegni erano uno stile di vita, e prendevamo soldi in prestito da chiunque pensavamo potesse aiutarci. Vivevamo alla giornata, trovando qualcosa da vendere, cercando un modo per sopravvivere e sperando in un domani migliore.

Le mie dieci carte di credito vuote erano state cancellate ormai da mesi, e i miei tre prestiti di società finanziaria, che erano al 28%, erano in raccolta. I pagamenti della mia macchina (sì, dovevo ancora finire di pagarla) erano in ritardo di 120 giorni ed ero sul punto di perderla. Ero in ritardo per il pagamento di ogni bolletta. Avevo molti giudizi e ipoteche e ogni giorno venivo svegliato dalle chiamate dei creditori. Dovevo soldi al fisco che mi aveva anche citato in sentenza per tasse arretrate. Drenda e io dovevamo 26,000 dollari ai nostri genitori, che si erano stancati di aiutarci. I nostri frigoriferi difficilmente erano pieni. La corrente era costantemente in procinto di essere tagliata dalla compagnia elettrica, a volte anche ogni mese. E io avevo toccato il fondo dal punto di vista emotivo.

Adesso lo stress stava attaccando il mio corpo in un modo che non riuscivo a comprendere. Dopo aver visto vari dottori, mi dissero che avevo a che fare con attacchi di panico e mi prescissero degli antidepressivi. Sfortunatamente, questi attacchi di panico continuarono e aumentarono in frequenza al punto che temevo di uscire di casa. Durante questi giorni offuscati dalla paura, cercando delle risposte, mi resi conto che alcuni cibi, soprattutto quelli con zucchero, amido e caffeina, mi provocavano altri

attacchi di panico. Cominciai dunque a temere il cibo e a essere cosciente di tutto ciò di cui mi nuttivo. La mia vita era diventata una schiavitù al punto da non poter più lavorare, cosa che peggiorò la mia situazione finanziaria.

Mia moglie cominciò a temere di perdere suo marito, e mi disse, dopo che fui guarito, che stava letteralmente progettando cosa avrebbe dovuto fare per prendersi cura dei nostri figli. Mi rivolsi a Dio per avere delle risposte e non avevo alcuna esperienza o conoscenza di ciò che stavo combattendo. I dottori avevano dei grandi nomi per descrivere ciò che non andava in me e dicevano che non esistevano cure e che avrei dovuto prendere medicine per sempre. Altri dottori dicevano che stavo per diventare diabetico, e che avrei rappresentato un buon caso studio da seguire man mano che, invecchiando, la malattia sarebbe progredita.

Sebbene io fossi un Cristiano, non avevo alcuna esperienza riguardo le lotte spirituali o come resistere al nemico. Infatti, a questo punto, non avevo ancora compreso che stavo lottando contro uno spirito demoniaco. Pensavo semplicemente di avere un problema fisico e chiedevo a Dio di guarirmi. Da Cristiano, sapevo che Dio era la mia risposta, ma allora Lo sentivo lontanissimo. I dottori mi diedero la diagnosi con vari nomi per la mia condizione, tutto relativo a problemi mentali e curabile solamente con una serie di medicine. Come ho detto prima, non vi era cura, solo trattamenti che mi avrebbero aiutato a convivere con la mia condizione mentale. Stavo sperimentando, tuttavia, gli effetti collaterali delle medicine, che non mi stavano aiutando affatto. Credo invece che stessero aumentando i sintomi. Mi facevano sentire come se stessi vivendo in una foschia, tormentato continuamente da pensieri di paura che non riuscivo a controllare. Non avevo risposte, e nulla era in grado di aiutarmi. Continuai così per qualche settimana, e la mia disperazione crebbe quando i sintomi e le paure sembrarono prendere il sopravvento.

Ma una notte, ebbi una svolta quando mi rivolsi a Dio per delle risposte. Scoprii una chiave fondamentale per la mia libertà. Ero nella mia chiesa, durante la funzione del Mercoledì sera. Durante le preghiere e l'adorazione, ebbi un attacco di panico in piena regola. Non sapevo cosa fare. Ero disperato, e sapevo che avevo bisogno di pregare, perciò mi recai di fronte all'altare. Sebbene stessi interrompendo la funzione, non mi importava, frequentavo una chiesa molto grande e il pastore non mi conosceva personalmente, ma uno dei membri del gruppo di preghiera mi riconobbe. Mentre stavo praticamente strisciando verso l'altare disperatamente, tutti si fermarono e rivolsero gli occhi a me. Il membro del gruppo che mi conosceva reagì in fretta, poiché vide gli ufficiali della sicurezza farsi strada verso di me per fermarmi.

Quando raccontò la mia situazione al pastore, vidi l'espressione di quest'ultimo ammorbidirsi. Mi venne in contro e cominciò a pregare per me. Il mio amico gli disse che ero malato. Il pastore mi guardò e disse "Ha uno spirito di malattia." Poi tese le mani su di me e comandò allo spirito di lasciarmi. In quel momento, accadde qualcosa di incredibile, fui libero. Per la prima volta da mesi mi sentii normale, nessun pensiero tormentoso, nessuna paura, solo una pace profonda. Dire che ero grato sarebbe riduttivo, dire che ero felice non spiegherebbe nemmeno il modo in cui mi sentii. Provai delle vertigini, mi sentii leggero come una piuma, e pieno di gioia.

Dopo la messa, Drenda e io andammo da Pizza Hut con alcuni amici per festeggiare. Mentre mangiavo la pizza, ricordo che la radio suonò una canzone, e improvvisamente, sentii quella stessa sensazione di paura avvolgermi come una coperta, il malessere era tornato. Di nuovo, in quel momento capii che si trattava di uno spirito. Il pastore aveva detto che era uno spirito di malattia, ma non sapevo cosa significasse, ed ero un po' confuso. Pensavo di essere stato guarito durante la funzione, ma apparentemente non era così. Il giorno successivo, lottavo di nuovo con attacchi di panico, ma non riuscivo a smettere di pensare a quello che era

successo in chiesa la sera precedente. Quando il prete aveva steso le mani su di me, non aveva pregato per la mia guarigione. Lui aveva preso autorità sopra uno spirito. Il fatto che la mia condizione avesse risposto al mio pastore in quel modo sembrò indicare che forse si trattava di uno spirito e non di una malattia. (Ancora, potete vedere quanto fossi immaturo in Cristo per non aver realizzato ciò.) A quel tempo, sapevo molto poco delle lotte spirituali, ma sapevo che i demoni erano reali. Ne avevo visto uno.

Durante la mia gioventù, gestivo una delle due pizzerie possedute dai miei genitori. Una notte, un uomo venne e mi disse che stava conducendo un rinnovamento nella chiesa Metodica locale in fondo alla strada. Mi invitò dicendo “Gesù sta ancora facendo la stessa cosa che fece nella Bibbia.” Questo catturò la mia attenzione. Ero stato cresciuto in chiesa. Mi diedi a Dio durante la Scuola Biblica quando avevo dieci anni. Ma non avevo mai visto il potere di Dio guarire qualcuno in quegli anni, niente aveva mai attirato la mia attenzione e che sapevo fosse Dio. Perciò me ne ero allontanato durante i miei anni scolastici. Ogni tanto, durante questi anni, mi promettevo di andare in chiesa, ma il mio interesse non sembrava mai durare a lungo. Quell’uomo sembrò diverso. Gesù stava ancora facendo ciò che aveva fatto nella Bibbia? Ero interessato a vedere ciò di cui stava parlando. Molti dei miei dipendenti frequentavano quella chiesa, e mi incoraggiarono ad andare, perciò decisi di farlo.

La prima notte in cui fui lì, sentii la presenza di Dio in un modo che non avevo mai sperimentato prima. Era come se la sua presenza fosse tangibile. Il messaggio che l’uomo riportò fu potente, e quando chiese se qualcuno volesse dare la sua vita a Gesù, io alzai la mano. Wow! Che notte. Ero così felice. Volevo dire a tutti quanto Dio fosse grande.

In quei giorni, non c’erano internet, CD o cassette, e avevamo solamente tre canali sulla nostra televisione. La nostra città era piccola, perciò non vi era granché da fare. Perciò i ragazzi andavano di solito in pizzeria per divertirsi di sera tardi. Chiudevamo di solito all’una del mattino il Venerdì e il Sabato sera, e il nostro parcheggio era sempre pieno

di ragazzi. Molte volte dovetti mandarli via perché i nostri clienti non trovavano parcheggio. Più volte la polizia dovette fermare dei litigi e mandare i ragazzi a casa. Ma allora ebbi un'idea. Questi ragazzi dovevano sapere di Gesù. Perciò uscì e dissi loro che se qualcuno fosse voluto rimanere, avrei tenuto uno studio della Bibbia in pizzeria dopo la chiusura. Questo sarebbe avvenuto verso l'una e mezza del mattino, visto che dovevamo chiudere e pulire dall'una all'una e mezza. Non avevo idea se qualcuno sarebbe venuto, ma sapete cosa? Qualcuno si presentò e anche alcuni dei miei impiegati restarono. La prima notte che tenni l'incontro, uno dei ragazzi presenti disse che avrebbe voluto servire Dio e mi chiese cosa avrebbe dovuto fare. Questo fu un problema per me, dato che non avevo ancora pensato a questa parte. Ricordate, non conoscevo praticamente niente della Bibbia, ma lessi una scrittura che sembrava rispondere alle mie preoccupazioni.

E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato

— Atti degli Apostoli 2:21

Sembrò semplice abbastanza, perciò decisi di fare ciò. Il gruppo era già andato via quando questo ragazzo mi pose la domanda; perciò, gli dissi di sedersi su una sedia e invocare il nome di Gesù. Pensai fosse una cosa facile da fare, ma restai seduto per due minuti e lui non disse niente. Ripetei le istruzioni, pensando che non mi avesse sentito. Niente. Poi notai che stava tremando. Potevo anche dire dalla sua espressione che stesse avendo difficoltà a pronunciare quel nome. Improvvisamente, come un fiume in piena, proclamò il nome di Gesù e la pace tornò sul suo volto. Bene, aveva funzionato! Perciò quello divenne il mio piano tutte le volte che qualcuno voleva dare il proprio cuore a Dio. Li facevo sedere su una sedia e pronunciare il nome di Gesù. Senza alcuna eccezione, nessuno di loro riusciva a pronunciare quel nome con semplicità. Cominciavano a tremare, e poi, con difficoltà, lo gettavano fuori e ricevevano la pace.

Un giorno, mentre ero sul retro del negozio preparando l'impasto, sentii qualcuno bussare alla porta del retro. Quando aprii, riconobbi due ragazzi a cui avevo precedentemente parlato di Cristo. Li invitai ad entrare, e uno di loro disse che voleva dare il suo cuore a Dio. Lo feci sedere su una sedia, e come al solito, cominciò a tremare e infine disse il nome di Gesù. Quando alzai lo sguardo, vidi che l'altro ragazzo si era allontanato da me e se ne stava in un angolo della stanza come un animale in gabbia. Era come se cercasse di scavare attraverso il muro per allontanarsi da me. Fu molto strano, e non me lo seppi spiegare.

Mentre lo guardavo, improvvisamente ebbi un pensiero "Chissà se si tratta di un demone." Allora non avevo alcuna esperienza di demoni, ma avevo letto di loro sulla Bibbia. Non riuscii a trovare alcun'altra spiegazione per le sue azioni bizzarre. Perciò dissi "Gesù, è forse questo un demone?" All'istante, come un velo tirato giù, vidi un demone accanto al ragazzo. Era alto più o meno un metro, ed era aggrappato al ragazzo con le gambe contratte. Le persone mi chiedono sempre, "A cosa somigliava?" Somigliava un po' a una scimmia ma era diversa allo stesso tempo. Era peloso e con lunghe braccia come una scimmia, ma aveva occhi rossi e abbaglianti ed era sfigurato. Nel momento in cui vidi quegli occhi urlai. L'odio che vi vidi era più forte di quanto potessi sopportare. Il miglior modo per descrivere ciò che vidi in quegli occhi sarebbe odio liquido, odio impregnante e quasi tangibile. Capii in un secondo che questa cosa non solo mi odiava ma era anche molto arrabbiata con me.

Non sapevo cosa fare ora che l'avevo visto. Ma capii che se il nome di Gesù ci avesse portati nel suo Regno, avrebbe dovuto avere autorità sopra questo demone; perciò, dissi ad alta voce "Nel nome di Gesù." All'istante il velo si chiuse. Se ricordate le vecchie TV in bianco e nero, quando si spegnevano, mostravano una debole ombra di quello che si stava guardando lentamente dissolversi sullo schermo. Sembrò proprio così, non riuscii più a vederlo, ma ne vedevo ancora la tenue ombra. Quando il velo si chiuse, il ragazzo improvvisamente corse via dall'edificio.

Perciò sì, sapevo che i demoni erano reali. Mi piacerebbe poter dire che una volta compreso che il mio problema era uno spirito, me ne occupai e me ne liberai. Ma ciò non avvenne immediatamente. Ho già detto che, dopo tanti anni in chiesa, non mi ero mai preso il tempo di imparare chi io fossi in Cristo e come far valere i miei diritti legali contro il nemico. Ma adesso che avevo realizzato, o almeno sospettavo di avere a che fare con uno spirito, fui incoraggiato ad imparare come sconfiggerlo. Conoscevo abbastanza per sapere che i demoni rispondono all'autorità, ma ero confuso sul perché quello non lo faceva. Qualche giorno dopo, ebbi un'altra esperienza positiva che provò che il mio problema era uno spirito.

Ero nella mia camera e pregavo nello spirito ed ero determinato a passare abbastanza tempo in preghiera da riuscire ad ottenere una risposta su ciò che stava succedendo. Durante la sessione di preghiera, improvvisamente mi sentii libero di nuovo, come quando il pastore aveva pregato per me. Fui libero per circa due ore quella notte prima che il malessere tornasse, ma adesso ero assolutamente sicuro che si trattava di uno spirito in quanto aveva risposto alla preghiera. Provai a pregare di nuovo ma niente. Cominciai a leggere tutto ciò che riuscivo sulla lotta spirituale e spesi del tempo provando chi io fossi in Cristo. Ma ancora quella cosa non si muoveva. Solo quella volta in cui avevo pregato, avevo visto lo spirito rispondere alla mia autorità. Ero confuso e cominciai a chiedere ferventemente a Dio cosa fare. Sebbene non fossi in grado di essere completamente libero, non avevo più attacchi di panico e tutte le paralisi erano scomparse. Dunque, vi erano già delle vittorie. Lottavo ancora con pensieri tormentosi e depressione, ma ero sicuro che mi stavo rafforzando. Ogni giorno passavo del tempo a rivedere ciò che la Bibbia diceva riguardo la nostra autorità in Cristo.

Un pomeriggio stavo combattendo contro il sentimento familiare di paura e terrore mentre lavoravo nel mio ufficio. Avevo provato a pregare e comandare allo spirito di lasciarmi ma non avevo avuto alcun effetto,

come al solito. Improvvisamente, sentii la voce del Signore. Mi disse di comandare allo spirito di lasciarmi, di farlo a voce alta, a con autorità. Poi disse anche qualcosa che cambiò il mio modo di vedere l'autorità spirituale. Mi disse di non prestare attenzione ai miei sentimenti quando comandavo a quella cosa di lasciarmi, ma di restare nella Sua Parola, non in ciò che vedevo o sentivo. Stavo lavorando nel mio ufficio, perciò non potevo semplicemente alzarmi e urlare al diavolo, poiché i miei impiegati erano lì presenti. Perciò mi alzai e andai al bagno, dove dissi ad alta voce "Nel nome di Gesù, ti lego spirito di paura. Ciò che stai facendo è illegale, e ti ordino di lasciarmi adesso, nel nome di Gesù." Niente, non sentii alcun cambiamento. Ma mi ricordai ciò che Dio mi aveva detto, "Non prestare attenzione ai tuoi sentimenti." Perciò ringraziai il Signore per l'autorità che mi aveva dato sullo spirito, e cominciai a lodare Dio per la mia libertà. Tornai al mio ufficio e mi rimisi a lavorare. Quando mi sedetti alla mia scrivania, sebbene non sentissi alcun cambiamento, ringraziai Dio per essere libero ogni volta che la paura avrebbe attaccato la mia mente. Stavo lavorando al file di un cliente, improvvisamente sentii la presenza di Dio avvicinarsi, e vidi una nuvola nera e vaporosa allontanarsi da me e svanire velocemente attraverso il soffitto del mio ufficio.

Ero libero!

Quello spirito demonico di paura era andato, e se fosse tornato, avrei saputo come liberarmene. Ero così felice! Chiamai Drenda e le raccontai ciò che era appena successo. Lei disse che sarebbe venuta immediatamente, e festeggiammo pranzando insieme quel giorno in un ristorante Cinese (il mio preferito). Dovetti ribadire la mia posizione contro quello spirito di paura varie volte dopo quel giorno, poiché i demoni non mollano velocemente. E sebbene mi avesse lasciato, il caos finanziario era ancora lì. Perciò la paura cercava costantemente di impossessarsi ancora della mia mente riguardo le mie finanze, e io dovetti imparare come gestire la mia mente e come mantenere la pace.

Vi erano altre battaglie che avrei dovuto combattere e di cui avrei dovuto apprendere nella mia vita, con molte lezioni spirituali sul Regno ancora da imparare, ma la ragione per cui volevo raccontarvi la mia storia è per farvi sapere che comprendo come lo stress finanziario possa avere effetto sulle persone e le loro vite e aprirli a paure tormentose.

Voglio essere sicuro che sappiate che ci sono passato.

Perciò non importa che tipo di problema stiate affrontando oggi, c'è speranza. Se solo avessi conosciuto il Regno prima nella mia vita, io e Drenda avremmo potuto evitarci di vivere nel caos finanziario per nove anni.

Sfortunatamente, i nostri problemi finanziari non erano solo un puntino sul radar, ma l'intero radar. Erano il nostro modo di vivere. Nove anni di implorazioni per sopravvivere, memorie di eventi e circostanze umilianti. Eventi che avrei presto dimenticato. Benedetta mia moglie! Sopportò così tanto durante quegli anni. Ecco perché oggi cerco di benedirla tutte le volte che posso.

Proprio come Dio dovette insegnarmi a trattare con gli spiriti demoniaci di paura, cominciai a insegnarmi come comportarmi con le mie finanze da una prospettiva spirituale. Ciò che Dio insegnò a me e Drenda, e ciò che Lui ci mostrò riguardo le nostre finanze, fu così drammatico e rivoluzionario che ci impegnammo a spendere il resto delle nostre vite ad aiutare le persone a scoprire gli stessi principi.

Drenda e io passammo dall'essere disperatamente al verde al pagare in contanti le nostre auto, costruire la nostra casa dei sogni senza alcun debito, creare molteplici compagnie, e lanciare il nostro programma televisivo *Fixing The Money Thing*, trasmesso in tutto il mondo. Drenda lanciò anche il suo programma TV settimanale, *Drenda*, trasmesso sul network ABC Family per aiutare le famiglie a comprendere come vivere la vita e incoraggiare le donne. Sentimmo che Dio ci guidò a dar vita alla Faith Life Church, dove insegniamo a migliaia di persone riguardo il Regno di Dio ogni settimana. Sono necessari milioni ogni anno per fare

tutto quello che facciamo, oltre 200,000 dollari al mese solo per fare TV e per questo manoscritto. Niente di questo, ovviamente, sarebbe stato possibile se Dio non ci avesse insegnato ciò che vogliamo insegnare a voi in questa serie di libri. Non voglio che guardiate a questo libro come un altro semplice libro di finanza. Non è un altro libro su come creare budget, sebbene ciò è probabilmente necessario e suggerito. Non è una rielaborazione del vecchio “non abbastanza entrate, perciò cosa possiamo tagliare”.

No, questo libro parla di una rivoluzione, una rivolta contro il Regno dell’oscurità e la sua soffocante povertà. È un libro su come liberarsi dai vincoli di un governo corrotto e assumere un nuovo modo di vivere. La mia risposta non è fatta di generici suggerimenti finanziari. Ho scoperto che avevo bisogno di una revisione finanziaria completa:

UNA RIVOLUZIONE FINANZIARIA!

CAPITOLO 1

IL REGNO

Vi ho già detto nell'introduzione che la mia vita era consumata da paure tormentose. Credo perciò che sia importante cominciare questo viaggio insieme con una frase che davvero avete bisogno di sentire: **NON IMPARATE A CONVIVERE CON LA PAURA!** La paura apre le porte a ogni genere di influenza demoniaca, confusione, e depressione, come avete visto accadde nella mia vita esattamente come accade nella vita di milioni di altre persone. Credo che il trauma finanziario sia una delle porte principali per la paura nelle vite della gente. Ho personalmente aiutato persone con le loro finanze per 34 anni attraverso la mia ferma pianificazione finanziaria, e ho scoperto di non essere il solo che stava affrontando la battaglia finanziaria nella propria vita.

Infatti, secondo le mie ricerche, il 23% della popolazione Americana non effettua nemmeno il minimo pagamento sulle obbligazioni dei loro debiti, fino a scivolare lentamente nell'oblio finanziario.¹ Stiamo parlando di un quarto della popolazione! Quarantasette milioni, un sesto della popolazione vive grazie ai buoni pasto, e otto famiglie su dieci vivono di

¹ Tracy Turner, "I Debiti Sono La Più Grande Preoccupazione Delle Persone...I Problemi Finanziari Si Posizionano Più In Alto Del Terrorismo E Dei Disastri." *The Columbus Dispatch*, 2006.

stipendio.² Non parlerò nemmeno dei 18 trilioni di dollari di debito della nostra nazione, che non riuscirà mai a ripagare. Non menzionerò nemmeno i 120 trilioni di dollari delle obbligazioni finanziarie del nostro Paese, senza avere alcun meccanismo di finanziamento per coprirne i costi.³ Viviamo in una nazione che possiede alcuni seri problemi finanziari! Ciò che ho scoperto è che le questioni finanziarie irrisolte e lo stress finanziario rendono il convivere con le paure uno stile di vita.

Ma c'è una risposta! Potete essere liberi! La Bibbia è chiara su questo: Gesù è venuto per predicare la buona notizia ai poveri!

Lo Spirito del Signore DIO è su di me, perché il SIGNORE mi ha unto per recare una buona notizia agli umili.

— Isaia 61:1

Qual è la buona notizia per i poveri? Che possono essere liberi! Oggi, potreste non avere idea di come questo possa accadere. A un certo punto nella mia vita, mi sentii completamente senza speranze. Il pensiero di avere anche solo cento dollari da non dovere restituire a nessuno, era un pensiero

**“LO SPIRITO DEL
SIGNORE DIO È SU DI ME,
PERCHÉ IL SIGNORE MI
HA UNTO PER RECARE
UNA BUONA NOTIZIA
AGLI UMILI.”**

— ISAIA 61:1

a me talmente estraneo che avrei riso alla sola idea, se non fosse stata tanto terrificante e triste. Questi nove anni di sopravvivenza, ebbero la meglio su di me dal punto di vista emotivo. Lo stress finanziario ci priva di ogni cosa. Quando ripenso a quegli anni come se fossero un film, mi vergogno. Mi avreste potuto vedere, su uno schermo, scendere dalla mia auto. I miei preziosi figli corrermi incontro dopo una lunga giornata in ufficio, afferrare la mia gamba e urlare “Ciao, papà!”, Nel video, potreste

² Brad Plumer, “Perché 47 Milioni Di Americani Vivono Di Buoni Pasto? È La Recessione, Per Lo Più.” *The Washington Post*, 2013.

³ Glenn Kessler, “La Nazione Possiede 128 Triliardi Di Passività Non Finanziate?” *Washington Post*, 2013.

osservare che non gli risponderai né li guarderei. Ero così stressato e scoraggiato da non rendermi nemmeno conto di cosa fosse importante.

Il mio stato d'animo di allora mi ricorda qualcosa che imparai una volta a una lezione di nuoto. Nel caso in cui qualcuno stesse annegando e gridando aiuto, sarebbe meglio stare attenti nel tentativo di aiutarlo. Perché? Perché nel tentativo di sopravvivere potrebbe trascinare giù qualcuno senza volerlo. Io ero così, come uno zombie che, ignaro della vita, affronta ciò che viene senza alcun sentimento. Stavo fallendo sia come marito che come padre, e non riuscivo a provvedere per la mia famiglia. La mia vita era un ripetersi della stessa immagine depressa, senza alcuna emozione e priva di ogni visione.

Columbus, in Ohio, era in piena esplosione immobiliare in quel periodo. Il prezzo delle case saliva dappertutto, e a causa di ciò, la nostra città ospitò una Mostra di Case per molti anni di fila. Se non sapete di cosa si tratta, lasciate che ve lo spieghi. Una Mostra di Case, è un gruppo di case costruite da diversi costruttori per mostrare il loro stile unico e le loro abilità, così come le nuove apparecchiature e finiture. Per tutti, questo era un grande evento, e vi partecipavano migliaia di persone. Ma io temevo quell'evento. Vivendo nella più totale povertà, non volevo che Drenda andasse a visitare quelle case. Ero già abbastanza giù per i miei fallimenti finanziari, non volevo che mia moglie si rendesse conto di quanto fosse grave la situazione. Riconosco adesso che questo mio modo di pensare fosse stupido, ma allora la pensavo così. Sapevo che se fosse andata lì, avrebbe voluto una di quelle case. Perciò ogni anno dicevo di no, finché un anno cedetti e decisi di andare.

Le case, come potete immaginare, erano semplicemente gloriose, e facevano apparire la nostra casetta dell'800 come una casa condannata e in attesa di essere abbattuta. Dopo aver dato un'occhiata ad alcune, mentre camminavamo lungo il marciapiede, mi resi conto che Drenda non era vicino a me. Mi voltai a vedere dove fosse e mi rattristai al vedere che era rimasta fuori dalla casa che avevamo appena lasciato. Le lacrime le

scorrevano sul viso. Tornai da lei e le chiesi stupidamente cosa non andasse, come se non sapessi già la risposta. Lei mi guardò, chiedendomi, “Quando potrò avere una casa?” Mi agitai, “Una casa? Una come queste? Queste valgono tutte 500,000 o 700,000 dollari.” Io stavo ancora cercando un modo per pagare l'affitto di 300 dollari mensili della nostra vecchia baracca. So che è triste, ma non vedevo alcuna via d'uscita, e non diedi alcuna speranza alla mia bellissima e preziosa moglie. La paura e il fallimento stavano trasformando la mia mente e il mio modo di vedere le cose. Quello non ero io, cosa ne era stato della mia gioia e della mia felicità? Non riuscivo ad andare oltre lo stress finanziario.

Erano le due o le tre del mattino e non riuscivo a dormire. Avvertivo un dolore alla mascella e come degli aghi sul viso, e cercavo disperatamente sollievo. Trentasei ore prima avevo subito un trattamento canalare per fermare un'infezione che mi aveva fatto gonfiare il volto come un pallone. Il dolore e il fastidio erano incredibili. Prendevo Tylenol ogni quattro ore per il dolore, ma non sembrava essere di alcun aiuto. Quando mi sedetti in salotto per prenderne un'altra dose, incapace di dormire, mi soffermai sulle istruzioni riportate sulla scatola del Tylenol. Non perché non sapessi come prenderlo, quanto semplicemente per noia, come quando leggiamo la scatola dei cereali mentre li mangiamo al mattino. Non siamo effettivamente interessati, semplicemente la scatola è lì davanti a noi. Due pasticche ogni quattro ore, ma cos'altro c'era scritto? Non più di dieci pasticche al giorno? Cominciai a contare il numero di pasticche totale che una persona avrebbe consumato se le avesse prese ogni quattro ore, come avevo fatto io negli ultimi due giorni. Dodici pasticche al giorno, due in più del dosaggio massimo. Improvvisamente, il mio stomaco si strinse e fui preso dalla paura.

Nove anni di vita di stenti, il fallimento come marito e padre, e l'incapacità di provvedere per la mia famiglia, mi avevano portato al crollo emotivo. I dottori dovettero prescrivermi degli antidepressivi per cercare di aiutarmi. Ma niente mi era d'aiuto. Sedetti lì quella notte, con

quell'infezione dentale, senza aver chiuso occhio per due giorni, e con un dolore intenso che, di nuovo, non mi permise di dormire. Leggendo la scatola di Tylenol, realizzai che avevo ancora una cosa in più di cui preoccuparmi, una possibile overdose di Tylenol. Non avevo idea di cosa questa mi avrebbe potuto causare, ma ero sicuro che si trattasse di qualcosa di piuttosto gestibile, dato che quel medicinale era facilmente accessibile a chiunque. Pensai che fosse necessario porre gli avvertimenti sulla scatola per pacificare gli avvocati della compagnia e per ottemperare ai requisiti legali. Non riuscivo a immaginare che prendere solamente due compresse di troppo avrebbe potuto costituire un serio problema. Ma lo spirito di paura mi attanagliò la mente, e cominciai a riempirmi di dubbi. Così, per tranquillizzarmi, pensai di chiamare un centro per il controllo delle intossicazioni. Ero sicuro che avrebbero detto che non era un gran problema.

La signorina all'altro capo del telefono mi parlava in tono professionale. Mi chiese come avrebbe potuto aiutarmi, e io le spiegai che avevo preso del Tylenol ogni quattro ore durante le ultime 36 ore, assumendo così dodici pasticche invece di dieci. Le dissi che stavo chiamando per accertarmi che solamente due pasticche in eccesso non avrebbero causato alcun danno grave. Ci fu una pausa, e la sentii scrivere al computer. Poi mi disse queste parole, e la cito testualmente, "Signore, nessuno è mai sopravvissuto a quel dosaggio." Avevo sentito bene? Sicuramente no! Le spiegai nuovamente che avevo ecceduto solamente di due pasticche durante un periodo di 24 ore e solamente per due giorni.

Questa volta mi rispose con tono severo, "Signore, come le ho detto, nessuno è mai sopravvissuto a quel dosaggio. Deve recarsi in un reparto di emergenza ORA!" Quando cercai di spiegarle nuovamente cosa era accaduto, convinto del fatto che non mi avesse sentito bene, mi fermò e mi disse, "Può recarsi in ospedale da solo oppure manderò un'autoambulanza a prenderla." Ero scioccato! "Vado da solo." Balbettai. "In quale ospedale andrà?" Mi chiese. Le risposi e misi giù il telefono.

Rimasi lì in stato confusionale. Erano circa le 3:30 del mattino e avrei avuto una riunione importante alle 9:00. Trascinai i passi fino alla camera da letto, svegliai Drenda e le dissi cosa era accaduto. Lei mi guardò con un'aria patetica di sgomento. Suo marito si comportava in modo strano da mesi, ed era stanca di dover tenere tutto insieme, e adesso anche questo? “Gary, sono solo due pasticche di troppo. Non crederai davvero che ti possano uccidere. Richiamali.” Mi disse. Ma la paura è qualcosa di irrazionale e tormentosa. “La signorina ha detto che potrebbero uccidermi, devo andare in ospedale.” Riuscii a percepire lo sguardo da “Stai scherzando?” negli occhi di mia moglie mentre mi dirigevo fuori dalla stanza.

Arrivato in ospedale, due ragazzi in camice bianco aspettavano fuori dalla porta dell'entrata d'emergenza. Quando mi fermai, mi si avvicinarono e mi chiesero, “Lei è il signor Gary Keese?” Mi condussero d'urgenza in una stanza per il trattamento. Passando per il corridoio vidi il mio nome scritto sulla lavagna delle emergenze, diceva, “Gary Keese – Overdose.” Non riuscivo a crederci. Per farla breve, quando il dottore prelevò il mio sangue, venne e mi chiese, “Perché lei è qui? Il livello di Tylenol nel suo sangue non è sufficiente nemmeno a curare un mal di testa.” Quando gli raccontai della chiamata al centro per le intossicazioni, cominciò a ridere. Io non lo trovai divertente, e non trovai divertente nemmeno ricevere il conto da 2,000 dollari. Il diavolo mi aveva ingannato di nuovo.

Condivido queste storie con voi, insieme all'introduzione, per aiutarvi a vedere dov'era la mia vita prima che scopriessi il Regno di Dio. Sì, ero un Cristiano. Sì, offrivo la mia decima a Dio. Sì, avevo guidato un gruppo di adorazione per un certo periodo. Sì, amavo Dio. Ma c'era qualcosa di terribilmente sbagliato! Vi ho detto che Dio mi aveva insegnato a combattere con lo spirito di paura e mi aveva liberato dagli antidepressivi e dagli attacchi di panico. Ma non ero ancora libero dalle circostanze che producevano la mia battaglia di paura, in primo luogo, la mia disperata

situazione finanziaria! Subivo ancora una tremenda pressione giornaliera per trovare i soldi per pagare le bollette, e possedevo dieci carte di credito che avevano raggiunto il limite massimo ed erano state cancellate, tre prestiti di società finanziarie, debiti con il fisco, soldi da restituire ai familiari, e molti giudizi e pignoramenti.

Come ho detto, le nostre vite erano un disastro finanziario. Lo stress e il tumulto emotivo erano le mie modalità di funzionamento. Sebbene fossi Cristiano, stavamo precipitando economicamente, e una a una, le mie carte di credito venivano cancellate. I pegni, i crediti revocati e le chiamate dei creditori. Con una tale situazione finanziaria, e con il lavoro che non produceva entrate, non potevamo permetterci nemmeno del cibo. Ci rannicchiavamo intorno alla stufa a legna in salotto perché non potevamo permetterci il combustibile. Cercavamo nelle fessure di sedie e divani per trovare delle monete per poterci permettere un happy meal al McDonald's da dividere tra i nostri figli.

Ero abbastanza bravo con i creditori quando chiamavano, ma un giorno uno dei miei creditori assunse un avvocato per collezionare il debito. Questo mi chiamò e semplicemente disse, "Ho bisogno dei soldi entro tre giorni o la cito in giudizio a nome del mio cliente." Ero finito. Non avevo alcuna possibilità, non avevo denaro, avevo già chiesto a tutti i miei amici, e fu a questo punto che capii di essere rovinato. Mi trascinai nella mia stanza e mi rivolsi a Dio. Rapidamente, sentii la Sua voce. Una scrittura che avevo sentito molte volte si presentò nella mia mente.

**“IL MIO DIO PROVVEDERÀ
A OGNI VOSTRO BISOGNO,
SECONDO LA SUA
GLORIOSA RICCHEZZA, IN
CRISTO GESÙ.”**

— LETTERA AI FILIPPESI 4:19

Il mio Dio provvederà a ogni vostro bisogno, secondo la sua gloriosa ricchezza, in Cristo Gesù.

— Lettera ai Filippesi 4:19

Risposi al Signore che conoscevo quella scrittura ma non vedevo i miei bisogni soddisfatti. Mi rispose immediatamente, “Si, ma è colpa tua. Non ti sei mai preso il tempo di imparare come opera il mio Regno. Infatti, molti dei miei fedeli vivono come vivevano gli Israeliti secondo il Vecchio Testamento, da schiavi. Vivono in preda ai debiti e nella schiavitù finanziaria. Voglio che la mia gente sia libera.”

Corsi subito al piano di sotto, afferrai Drenda e le dissi quanto Dio mi aveva rivelato. Le chiesi perdono per non aver cercato Dio e per non aver appreso come funzionasse il Regno. In realtà, allora, non capivamo quello che Dio ci aveva detto. Dopotutto, frequentavamo la chiesa, offrivamo la decima dei nostri guadagni il più delle volte, e amavamo Dio. Credevamo di conoscere il Regno. Il problema, tuttavia, come avrei scoperto, consisteva nel fatto che, sebbene fossi diretto in paradiso, non avevo la benché minima idea di come portare il potere e l'autorità del cielo nella mia vita e di come cambiare le mie circostanze naturali. Perciò cominciammo a studiare la Bibbia, e Dio cominciò a parlarci e aiutarci a imparare cosa fosse il Regno. Ciò che apprendemmo ero scioccante! Fu come accendere la luce in una stanza buia. Per la prima volta nelle nostre vite, trovammo le risposte relative alla nostra vita finanziaria!

Dio, cosa intendi con la parola Regno?

Quando Dio mi disse che non mi ero mai preso il tempo di apprendere come funzionasse il Regno, fui a dir poso confuso. Regno? Drenda e io non avevamo alcuna idea. Pregammo e chiedemmo a Dio di insegnarci ciò che lui intendeva: “Dio, rivelaci ciò che intendi con la parola Regno!” La prima cosa che dovetti apprendere fu cosa fosse un Regno. Penso che questo sia un concetto difficile da afferrare per la mentalità occidentale, vivendo nel contesto Americano, dove vigono la democrazia e la libertà di espressione. Il regno di Dio non è una democrazia, ma un vero e proprio Regno con un Re. L'autorità del re si estende attraverso il Regno grazie ad autorità delegate attraverso vari uffici governativi e persone che operano sotto quella stessa autorità. Una folla di persone non rappresenta un regno.

Milioni di persone possono non costituire un regno. Un regno è formato da un gruppo di persone legate dalla legge o da un governo. La definizione di regno nel dizionario è la seguente: “Regno: uno stato o un governo con a capo un re o una regina.”

Sebbene celebriamo la venuta di Gesù sulla terra a Natale, non comprendiamo che Egli venne per portarci il Suo governo. La Bibbia ne parla in Isaia 9:5-6:

Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace, per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora e per sempre: questo farà lo zelo del SIGNORE degli eserciti.

Gesù è a capo del suo governo, e quando lo riceviamo come nostro Salvatore, diventiamo parte di questo governo, ne diventiamo cittadini. Non solo, ma diventiamo anche parte della casa di Dio in quanto Suoi figli.

Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio.

— Vangelo secondo Giovanni 1:12-13

Così, dunque, non siete più né stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.

— Lettera agli Efesini 2:19

In quanto membri della casa di Dio, diventiamo parte della sua famiglia, perciò possediamo o siamo parte di tutto ciò che Egli possiede. Ma diventiamo anche cittadini del Suo grande governo. Ciò significa che abbiamo diritti legali e benefici all'interno di quel governo. Per una maggiore comprensione di ciò che sto dicendo, lasciate che vi parli di cosa significa essere cittadini naturali degli Stati Uniti. In quanto tali, si possiedono dei diritti legali, riassunti nella costituzione e in leggi trasmesse all'interno del governo. Queste leggi e benefici si estendono indistintamente a ogni cittadino. Non si basano sui sentimenti o sull'intelligenza di una persona. Essi sono invece stabiliti dalla legge, legalmente disponibili a ogni cittadino che chiami l'America casa sua. Sebbene un cittadino possa non conoscere i propri diritti, tuttavia, li possiede per il semplice fatto di essere Americano.

Ecco qualcosa su cui riflettere, e spero che cambi interamente la vostra visione di Dio e del vostro modo di ricevere da Esso. Negli Stati Uniti, qualora qualcuno tentasse di sottrarre i diritti legali di qualcun altro, o qualora ci si rendesse conto di essere stato trattato ingiustamente, si avrebbe accesso alla giustizia (intesa come applicazione o amministrazione della legge), un processo volto al rispetto dei diritti legali. Si va in corte, dove un giudice non presta attenzione all'aspetto, o allo stato di ricchezza o povertà delle persone coinvolte. Lui rispetta la legge, e governa a favore di questa ogni volta. Questa è una forma di sicurezza: possedere dei diritti legali e avere un governo che li esegue attraverso un processo di giustizia valido all'interno degli Stati Uniti. Con questo in mente, diamo un'occhiata ravvicinata a Isaia 9, quando parla del nuovo governo che Gesù portò sulla terra.

Dio darà incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia...

— Isaia 9:6

Questa scrittura sostiene che il Regno di Dio è stabilito e sorretto dalla giustizia, l'amministrazione della legge di Dio. Amministrazione è il processo di implementazione o esecuzione dei vostri diritti legali. Questi ultimi sono ciò che Dio chiama rettitudine o che sostiene essere corretto, la Sua legge. Per assicurarvi che possediate ciò che Dio considera giusto nel Suo Regno, e che vi appartiene legalmente in quanto cittadini di quel Regno, Dio vi dà accesso alla giustizia, il processo o la garanzia che otterrete ciò che Lui vi ha promesso. Dio ci ha reso noto il Suo volere attraverso la Sua parola, la Bibbia, così che noi possiamo conoscere i nostri diritti nel Suo Regno. Questa è una buona notizia! Tutto ciò che leggete nella Bibbia riguardo ciò che Dio vi ha promesso, è già legalmente vostro in quanto cittadini del Suo Regno!

La Seconda Lettera ai Corinzi 1:20 afferma chiaramente che ogni promessa – OGNI PROMESSA – equivale a un sì e a un “Amen”. È già stato deciso, è già legalmente vostro.

Infatti, tutte le promesse di Dio hanno il loro «sì» in lui; perciò, pure per mezzo di lui noi pronunciamo l'Amen alla gloria di Dio.

— Seconda Lettera ai Corinzi 1:20

Il vero fondamento del regno di Dio sono la giustizia e la rettitudine, che non possono vacillare. Pensatela in questo modo: “Se conosco la legge del Regno di Dio (il Suo volere), e so di avere accesso alla giustizia, ovvero il processo di applicazione che mi rende garante di tale legge, allora sono sicuro e non temo.”

Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. Se sappiamo che egli ci esaudisce in ciò che gli chiediamo, noi sappiamo di avere le cose che gli abbiamo chieste.

— Prima Lettera a Giovanni 5:14-15

Quando questo verso dice che Lui ci ascolta, non si riferisce all'ascolto delle nostre onde sonore, quanto piuttosto a Sé stesso come garante del

IL REGNO OPERA SECONDO LEGGI IMMUTABILI

caso. Pensate a un giudice che ascolta un caso per assicurare sia fatta giustizia. La corte e il giudice devono assicurare che la giustizia sia disponibile a ogni cittadino. La decisione del giudice non si basa sui suoi sentimenti, quanto sulla legge che presiede e che deve far rispettare a ogni cittadino. Il giudice è lì per assicurare che la giustizia (l'applicazione della legge) sia coerente con la legge scritta. Nel caso di Dio, il Suo trono (luogo di autorità) e il Suo potere sono lì per assicurare la giustizia (l'applicazione del suo volere) per tutti gli uomini che vengono a Gesù e nel Suo Regno.

Vi prego di leggere nuovamente quest'ultima frase molto lentamente e lasciate che si scontri con la vostra attuale visione di Dio. Molte persone credono che Dio prenda le Sue decisioni su una base individuale, ma non è così. Lui è il Dio di un Regno con leggi che non cambiano. Non vuole e non prenderà decisioni al di fuori della Sua legge. Possiamo dunque conoscere le sue risposte ancor prima di chiedere, e possiamo essere sicuri di avere ciò che dice la Sua legge prima di vederlo, in quanto Lui ha il potere di garantire l'adempimento di questa.

Quando Drenda e io cominciammo ad apprendere i nostri diritti legali nel Regno, cambiò radicalmente il nostro modo di pensare a Dio e alla Bibbia. Il risultato della nostra nuova comprensione cambiò le nostre vite. Non più suppliche. Non più implorazioni. Conoscemmo ciò che Dio aveva detto essere già legalmente nostro in quanto cittadini del Suo Regno. Dovevamo continuare ad apprendere come reclamare ciò che era legalmente nostro e portarlo nel regno terrestre. Pensate a incassare un assegno. Sebbene possiate possedere molti soldi sul vostro conto, vi è un processo legale attraverso cui rivendicare il denaro e incassare l'assegno. Esiste un processo in ogni sistema legale in cui si rivendichi legalmente qualcosa, anche se lo si possiede già.

La sua potenza divina ci ha donato tutto ciò che riguarda la vita e la pietà mediante la conoscenza di colui che ci ha chiamati con la propria gloria e virtù.

— Seconda Lettera di Pietro 1:3

È un regno! Coloro che sono cittadini del Regno godono esattamente degli stessi diritti tra loro. È importante comprendere questo punto: il Regno opera attraverso leggi, e le leggi non cambiano. Perché ciò è importante? In quanto se il Regno opera sulla base di leggi immutabili, non vi è differenze tra le persone nel Regno. Tutti, invece, condividono lo stesso diritto di godere delle operazioni delle leggi del Regno volte al loro favore.

Le cose diventano un po' confuse nel modo della chiesa, in quanto molti Cristiani pensano che Dio decida arbitrariamente ciò che vuole fare nella vita di qualcuno. In altre parole, essi pensano che Dio scelga di benedire qualcuno e di non benedire qualcun altro. Pensano che Dio permetta che accadano delle cose incontrollabili a delle persone, e che Dio guarisca una persona piuttosto che un'altra. Molti Cristiani supplicano Dio di aiutarli quando Lui ha già fatto tutto il possibile per aiutarli. Lui gli ha dato il Regno, tutto il Regno!

Quando Dio cominciò a parlarmi delle mie finanze e mi disse che dovevo apprendere di più riguardo il Suo Regno, mi diede questa scrittura.

Beati voi che siete poveri, perché il regno di Dio è vostro.

— Vangelo Secondo Luca 6:20

Dio mi stava dicendo che la risposta alla mia situazione finanziaria era il Suo Regno, e, si potrebbe aggiungere, la conoscenza di come attingere alle leggi del Regno qui sulla terra, come fece Gesù. Ammetto che inizialmente non avevo alcuna idea di cosa ciò significasse. Ma pensando a ciò che Dio mi aveva detto, realizzai che i regni, infatti, operano sulla base di leggi. La funzione e l'effetto di una certa legge potrebbero

funzionare allo stesso modo ogni volta, in quanto le leggi sono immutabili. Non avevo mai davvero pensato a ciò da un punto di vista spirituale prima di allora. Tuttavia, se le cose stavano così, e il Regno di Dio operava davvero in quel modo, allora sapevo che avrei potuto imparare queste leggi, applicarle e trarne benefici per la mia vita.

Realizzai che le leggi che governano la terra non cambiano. La loro funzione costante e immutabile può essere utilizzata sia per mandare qualcuno sulla luna che per far volare un aeroplano. Ma molti Cristiani non si avvicinano a Dio con quel tipo di comprensione. Al contrario, lo supplicano quando hanno bisogno di qualcosa, cercando di convincerlo, come se Dio dovesse scegliere di prendersi cura di loro.

Ad esempio, se io dovessi andare a predicare in una determinata chiesa, tutte le persone appartenenti a quella chiesa comincerebbero a pregare affinché sia accesa la luce durante quell'evento? Digiunerebbero e pregherebbero, supplicando Dio in preghiera tra lamenti e singhiozzi "Dio, sai quanto questo evento sia importante e quanto necessitiamo della luce"? Non penso proprio. Dubito che, durante la programmazione di un evento, loro possano preoccuparsi delle luci. Se partecipando alla conferenza, per qualche ragione le luci non fossero accese, pensate che chiamerebbero la compagnia elettrica supplicandoli di accendere le luci? No. E se lo facessero, sono sicuro che l'addetto della compagnia li ascolterebbe per un secondo, si volterebbe verso il suo collega e direbbe "C'è un matto in linea", e continuerebbe dicendo "L'energia è attiva, il problema dipende da voi."

Quando faccio questa battuta alle mie conferenze, tutti ridono. Sapete perché? Perché sanno che chiamare la compagnia elettrica, piangendo, e chiedergli di accendere le luci sarebbe stupido. Molte persone saprebbero esattamente cosa fare. Semplicemente premerebbero l'interruttore. Semplice! Niente stress o pianti isterici, semplicemente premere un pulsante. Volete sapere perché questi non si stresserebbero per delle luci? Perché si ASPETTEREBBERO di trovarle accese. Sanno infatti come

funziona l'elettricità, comprendono le LEGGI che la governano e sanno che queste non cambiano.

Ma se tornaste indietro di 1,000 anni nel tempo, e diceste a qualcuno che è possibile illuminare un'intera città con delle piccole lampadine, penserebbero che siete pazzi. E se vedessero un quartiere illuminato da lampadine, penserebbero a un miracolo. Tutto ciò che le persone non riescono a spiegarsi, viene chiamato miracolo. Ma non sarebbe un miracolo, quanto semplicemente la legge dell'elettricità funzionante, come capirebbe chiunque si prendesse del tempo per studiarne il funzionamento.

Abbiamo appena appreso come funziona l'elettricità, o potreste dire che abbiamo rinnovato le nostre menti alle leggi che la governano. Perciò ci aspettiamo che funzioni e che non vi siano sorprese relative al suo funzionamento. Siamo infatti maggiormente sorpresi quando la vediamo non funzionare. Comprendendo le leggi che governano l'elettricità e scrivendole, possiamo portare la luce in tutto il mondo. Come? Insegnando agli altri come funzionano queste leggi e permettendo a tutti di goderne i benefici. Tutto questo è possibile attraverso la comprensione delle leggi che governano l'elettricità. Lo stesso vale per le leggi spirituali. Se non le comprendiamo, non potremo godere dei loro benefici o duplicarle quando ci servono.

Quando vediamo un aereo volare non diciamo "Wow, è un miracolo." No, ci aspettiamo che l'aereo voli perché, di nuovo, comprendiamo come e perché esso possa volare. E di nuovo, se tornassimo indietro di 1,000 anni e uno dei nuovi Airbus 380 a due piani volassero nel cielo, cosa direbbero le persone? Che si tratta di un miracolo! Concordo con il fatto che questo aereo è impressionante, con un peso di oltre 50,000 chili, la capienza di 800 persone, e la velocità di 570 miglia orari fino a 9,000 miglia. È tanto incredibile che potrebbe far pensare a un miracolo. Ma non lo è. Potremmo chiedere agli ingegneri che lo hanno costruito come fa a volare, e loro saprebbero dirci ogni legge della fisica che hanno usato

per far volare quell'aereo, così come potrebbero descrivere ogni vite od ogni altro materiale usato. Durante il volo inaugurale in pista, gli ingegneri non sono sorpresi del fatto che l'aereo voli. Di nuovo, noi siamo sicuri di poter volare su un aereo poiché ne conosciamo le abilità in base alle leggi della fisica che restano immutabili. Fintanto che ci manteniamo all'interno dei parametri di queste leggi, l'aereo volerà. Ricordate, le leggi sono immutabili!

Non saliremmo mai su un aereo se la legge non fosse costante. Immaginate di comprare un biglietto aereo che riporti la seguente scritta "Viaggiare su questo aereo è a vostro rischio in quanto la legge di sollevamento non funziona costantemente, ma alcuni giorni sì e altri no. Nessuno può prevederla. Vi sentite fortunati? Godetevi il volo." Quando è stata l'ultima volta che avete temuto di volare via dalla sedia? Mai? Perché no? Perché sapete che la legge di gravità non può cambiare.

Ciò che ho menzionato sono leggi fisiche del regno terrestre che Dio ha creato. Ma, indovinate un po'? Le leggi spirituali del Suo Regno funzionano allo stesso modo, non cambiano! Prima che Dio mi parlasse del Suo Regno, ero ben informato di come funzionassero le leggi della fisica terrestri, ma pensavo che il Regno di Dio fosse diverso. Pensavo che Dio facesse ciò che voleva, quando voleva. Scoprii che non era così. Quando mi resi conto che le leggi del Regno spirituale di Dio non cambiavano e potevano essere apprese, comprese e applicate, capii perché Gesù continuava a dire "Ecco com'è fatto il Regno di Dio." Lui paragonava poi il Regno a qualcosa appartenente al regno naturale così che le persone potessero comprenderne il funzionamento. Improvvisamente, fu come se una lampadina si fosse spenta nella mia mente. Avevo questo pensiero, "Se Dio ci ha dato il Regno, e lo ha fatto, e se il Regno opera attraverso leggi immutabili, allora posso apprendere queste leggi e applicarle alla mia vita."

Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.

— Vangelo Secondo Luca 12:32

Quello fu il giorno in cui divenni uno scienziato spirituale! Vidi la Bibbia sotto una luce completamente diversa. Leggendola, cominciai a pormi queste domande: “Perché i pesci si moltiplicano? Come mai quella persona fu guarita? Perché il pane si moltiplicò?” Mi avvicinai alla Bibbia in quel modo, chiedendo a Dio di mostrarmi le leggi che vi erano contenute – WOW!

Il giorno in cui ricevetti la chiamata dell’avvocato, quando il Signore mi parlò e mi disse che i miei problemi erano dovuti al fatto che non mi fossi mai preso il tempo di imparare come funzionasse il Suo Regno, scesi immediatamente giù per le scale e chiesi perdono a mia moglie per non aver cercato Dio e per averci condotto in questo pasticcio, come ho già detto. Ma non sapevamo cosa significasse fidarsi del Regno per trovare le nostre risposte. Di nuovo, andavamo già in chiesa, eravamo già sulla via per il paradiso, e amavamo Dio. Non avevamo idea di cosa Dio intendesse quando menzionò il Regno. Avevamo un vero problema tra le mani, e non sapevamo come procurarci il denaro che l’avvocato voleva entro tre giorni, né sapevamo come gestire la causa che ci sarebbe stata fatta se non fossimo riusciti a trovare i soldi in quel lasso di tempo.

Questa era un’ottima prova. Fu la mia prima esperienza con un problema di denaro, e volevo che Dio mi mostrasse cosa intendeva con “il Regno”. Lasciate che vi dica cosa accadde. Ricordate, l’avvocato aveva detto che avremmo avuto tre giorni per fargli avere i soldi, e io non ne avevo affatto! Quella disperazione fu ciò che mi spinse a rivolgermi a Dio in camera da letto, ero nei guai! Fu allora che Lui mi disse che il Regno era la mia risposta, e non avevo idea di cosa ciò significasse, ma volevo capire.

Due giorni dopo, in serata, stavo andando a incontrare un cliente per discutere della sua assicurazione. In quei giorni, parcheggiavo sempre al

lato delle case dei miei clienti, e mai di fronte. Il mini van che guidavo aveva avuto un piccolo problema, e quando partiva, rilasciava parecchio fumo bianco sulla strada; perciò, pensavo che non sarebbe stato di grande aiuto per il mio lavoro se avessi parcheggiato l'auto davanti casa dei clienti e gli avessi riempito il vialetto di fumo una volta partito. Temevo che ciò avrebbe potuto intaccare la mia credibilità in ambito finanziario, dato che chiedevo loro di investire su di me centinaia di migliaia di dollari. Dopotutto, se fossi stato un grande manager finanziario, perché mai avrei guidato un veicolo che a malapena partiva? Ma quella sera fu diverso.

Mentre lasciavo la casa del mio cliente, fui terrorizzato dal vedere che lui mi stava accompagnando alla macchina. Non lo aveva fatto di proposito, stavamo solamente parlando. Ma temevo che restasse lì mentre io facevo partire la macchina. Quando entrai nel mio mini van, continuammo a parlare, con il finestrino abbassato, sperando che lui mi salutasse e io avessi potuto fingere di fare qualcosa per un minuto mentre lui si allontanava, ma non fu così. Finalmente, mi salutò, ma fece solo un passo indietro e rimase lì. Era la fine. Feci partire il mini van, sperando che magari questa volta non lasciasse andare il fumo, ma quella speranza non si avverò. All'istante, l'aria si riempì di un fumo che gli bruciò gli occhi.

L'uomo mi fece cenno, in modo affrettato, di spegnere il veicolo. Si riavvicinò al finestrino e mi chiese di aprire il cofano anteriore. Mi spiegò poi che faceva il meccanico come secondo lavoro, e voleva controllare qualcosa. Un minuto dopo, tornò e mi disse. "Come sospettavo, la guarnizione della testata si è rotta. Porta il veicolo a casa e fallo aggiustare subito." Lo ringraziai mentre me ne andavo, ma la sua diagnosi non mi interessava affatto. Non avevo soldi per aggiustare il mini van.

Il mio ufficio distava solo sei miglia dalla casa del mio cliente, e sulla via del ritorno, fui avvolto da un familiare velo di depressione. Mentre guidavo, mi ricordai di ciò che Dio mi aveva detto, e cominciai a parlargli del mio veicolo. "Signore, non ho i soldi per riparare questo mini van.

Devo ancora ripagarlo, e non posso nemmeno rivenderlo rotto. Non so cosa fare. Forse sarebbe meglio se bruciasse, almeno l'assicurazione mi pagherebbe e io me ne libererei.”

A circa tre miglia dal mio ufficio, notai un rigonfiamento sul cofano che non avevo notato prima. Mentre lo guardavo, si ingrandiva sempre di più, fino a che, quando accostai nel parcheggio del mio ufficio, divenne una palla di fuoco. Ero scioccato. L'intera parte frontale del veicolo fu

**A QUEL PUNTO, AVEVAMO
AVUTO PROVA DEL
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA
DI DIO, E CI IMPEGNAMMO A
CONTINUARE AD APPRENDERE
E USARE QUESTO SISTEMA DEL
REGNO DA LÌ IN AVANTI**

avvolta da fiamme alte due metri. Corsi dentro l'ufficio e chiamai i pompieri. Il giorno dopo, il mini van fu ritirato dalla compagnia assicurativa, che mi diede un assegno che ripagò ampiamente l'avvocato che mi aveva chiamato tre giorni prima, lasciandomi anche abbastanza soldi. Drenda e

io eravamo sbalorditi, non sapevamo cosa pensare. Sapevamo che Dio stava lavorando per noi e che qualcosa stava cambiando. Ma il nostro impegno con il Regno stava per essere messo alla prova in modo tale da impostare il nostro percorso per gli anni a venire.

Dopo che il Van bruciò, eravamo, ovviamente, felici, ma improvvisamente realizzammo che non avevamo più un veicolo. Sebbene il mini van fosse adesso stato pagato, così come l'avvocato, non avevamo i soldi per comprarne uno nuovo. Avendo sentito cosa fosse successo, mio padre mi chiamò e ci disse che avrebbe voluto aiutarci ad acquistare un nuovo veicolo. Fummo felicissimi di sentirlo. Così io e mio padre ci recammo dall'autoconcessionario locale e trovammo un veicolo che piaceva a me e Drenda. Mio padre disse che avrebbe coperto 5,000 dollari della somma totale, ovvero 17,000 dollari. Ciò ci avrebbe lasciati con 12,000 dollari da finanziare. A malincuore compilai una domanda di

credito co-firmata da mio padre. Mi avrebbero dato risposta il mattino seguente.

Quella notte non riuscimmo a dormire. Sapevamo che non potevamo prendere il prestito. Il Signore me lo diceva, ma senza macchina, la pressione era di nuovo lì, pronta a sconfiggermi. Dopo una terribile nottata, Drenda e io decidemmo di non firmare le carte per il prestito. Chiamai mio padre e lo ringraziai per la sua splendida offerta, ma gli dissi che non avremmo accettato. Poi chiamai il concessionario e gli dissi la stessa cosa. Questo fu deluso dato che il prestito era stato approvato quella mattina e il veicolo era pronto per essere prelevato. Sebbene non avessimo idea del modo in cui Dio ci avrebbe aiutato con il nostro veicolo, ci sentimmo in pace.

In quel periodo, Drenda vendeva alcuni pezzi di antiquariato trovati nei mercatini. Aveva cercato di contattare un uomo per comprare vari pezzi di mobilio che lui aveva messo in vendita un mese prima che il mini van bruciasse, ma non vi era riuscita. Un paio di giorni dopo che il van era andato a fuoco, lui chiamò e decise di vendere a Drenda tre stanze piene di mobili per meno di 1,000 dollari. Drenda contattò una società d'asta per vendere i pezzi di mobilio e riuscì a negoziare la sua commissione sulla vendita con una buona macchina usata che la compagnia stessa possedeva, invece che con contanti. Così ora avevamo una buona station wagon completamente pagata, le carte di credito ripagate, e il prestito per il mini van ripagato.

Wow! Ecco come opera il Regno. A quel punto, avevamo avuto abbastanza prove che il sistema di Dio funzionava, e ci impegnammo e continuare ad apprendere e usare questo sistema del Regno da lì in avanti. Potreste chiedere, "Quale principio avete usato?" Il più grande era quello di non fidarci del debito ma di chiedere a Dio ciò di cui avevamo bisogno e lasciare che Lui ci mostrasse come raccogliere i frutti.

L'incidente con il van mi incuriosì e confermò un altro incidente che era avvenuto qualche mese prima, ma a quel tempo, non comprendevo ciò

che Dio mi stava mostrando. La mia mente non connetteva ancora con i principi del Regno.

Amo andare a caccia di cervi ma non riuscii a prenderne alcuno per anni. Uscivo, mi sedevo al freddo, e provavo giorno dopo giorno senza alcun successo. Non solo amavo cacciare, avevo anche dei figli da sfamare e della carne mi avrebbe sicuramente fatto comodo. Sebbene avessi avuto qualche vittoria in passato, erano trascorsi anni dall'ultima stagione di caccia vittoriosa che mi aveva fatto portare della selvaggina a casa. Un giorno, pensando alla stagione di caccia che stava per arrivare, sentii la voce del Signore. Mi disse, "Perché non lasci che ti mostri come cacciare il tuo cervo quest'anno?" Rimasi sbalordito. "Mostrarmi come cacciare il mio cervo quest'anno?" Che significava? Pregai riguardo queste parole, e sentii di dover porre un seme finanziario, o regalo, al fine di ottenere quel cervo. Sentii che Dio mi disse che nel momento in cui avevo pregato per il mio cervo, avrei dovuto credere di averlo già ricevuto, ancor prima che ciò accadesse veramente, secondo il Vangelo di Marco 11:24:

Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le abbiate ricevute e voi le otterrete.

— Vangelo Secondo Marco 11:24

Sebbene da Cristiano avessi sempre donato e supportato la mia chiesa, porre un seme in questo modo, con un'intenzione ben precisa e credere di aver ricevuto nel momento stesso in cui avevo pregato, era qualcosa di nuovo. Presi un assegno e scrissi nella sezione delle note, "Per il mio cervo 1987". Stesi le mani su di esso e lo spedii a un ministero in cui confidavo, dichiarando di aver ricevuto il mio cervo nel momento stesso in cui avevo spedito l'assegno. Vivendo a Tulsa, in Oklahoma, allora confine della città, non avevo un vero posto in cui cacciare. Ma un amico della chiesa mi invitò ad andare nella casa di campagna di sua nonna per il Ringraziamento. Disse che c'erano dei cervi in quella campagna. Perciò la mia famiglia vi si recò il mattino del Ringraziamento per trascorrere una

giornata all'insegna del cibo, dell'amicizia e anche per incassare il mio cervo.

Il mio amico non sapeva bene dove portarmi, ma vi era un pascolo delimitato da boschi, e mi suggerì di andare lì e sedermi vicino al grande albero. Ora voglio che visualizzate questa immagine. Stavo seduto in un pascolo con il fieno falciato che aveva un grande albero al centro. Mi sedetti con la schiena appoggiata all'albero, di fronte al bosco, che distava un centinaio di metri da me. Ripensandoci, stavo semplicemente seduto in un campo aperto vicino a un albero, non esattamente quella che si definirebbe una situazione ideale.

Dopo circa 30 o 40 minuti, senza saperlo, un cervo attraversava il campo in direzione del bosco davanti a me. L'albero era tra me e il cervo, perciò non ci eravamo visti a vicenda. Corse dritto verso l'albero mentre si dirigeva verso il bosco, ma non mi vide seduto lì. Quando si avvicinò all'albero, sentii il mio odore e si fermò, chiedendosi dove io fossi. Guardò intorno all'albero e i nostri occhi si incontrarono allo stesso tempo a pochi metri di distanza. Non so chi fosse più sorpreso, ma il cervo non perse tempo a darsela a gambe. Con un bramito cominciò a correre via verso il bosco. Io stavo seduto lì, cercando di alzare il mio fucile e prendere la mira.

Ora, mirare a quel cervo mentre correva a piena velocità e sparare un colpo fuori mano non era per niente facile. Per dirvi la verità, non avevo mai sparato a un cervo mentre correva. Ricordo che facevo fatica a mantenere la mira poiché esso saltava in alto, come sono soliti fare i cervi quando corrono a tutta velocità. Ma quando premetti il grilletto, cadde e non si mosse più. Ero scioccato! Tutto era successo in un secondo! Il proiettile aveva percorso un centinaio di metri.

Al rumore dello sparo, il mio amico venne a congratularsi con me per il cervo, vedendolo lì disteso. Non gli avevo detto che il Signore me lo aveva promesso, ma in quel momento lo guardai e gli dissi, "Non credo che questo sia merito mio." Poi tirai fuori dalla giacca il pezzo di carta su cui avevo scritto il giorno in cui avevo mandato l'assegno. Diceva

semplicemente “Credo che riceverò il mio cervo 1987, nel nome di Gesù.” Avevo la data e l’ora in cui avevo fatto quella preghiera. Porsi il pezzo di carta al mio amico, affinché vedesse e cominciai a dirgli tutto quello che Dio mi aveva detto.

Questo evento catturò la mia attenzione. Sapevo senza alcun dubbio che era stato Dio. Ma per qualche ragione, non capivo che io stavo attingendo alla legge del Regno. In realtà, il termine “Regno” era qualcosa a cui non avevo mai pensato. Catturare quel cervo fu incredibile, ma sarebbe successo ancora? Senza il concetto della legge del Regno, non avrei saputo come o quale legge avesse fatto apparire quel cervo. Perciò la presi come un segno di Dio e non vedevo l’ora di provarci di nuovo durante la prossima stagione di caccia. Ma prima che la stagione arrivasse, il mini van andò a fuoco. Quando poi apparve la station wagon completamente pagata, Dio ebbe la mia più totale attenzione. Non vedevo l’ora di andare a cercare il mio cervo la stagione successiva. Volevo testare la mia teoria e apprendere di più riguardo il Regno di Dio. In fondo la stagione di caccia non era poi così lontana!

Presi il primo cervo in Oklahoma nell’autunno del 1987. Ma nel Luglio del 1988, ci trasferimmo in Ohio, dove ero cresciuto. Sebbene vi fossi cresciuto, erano passati dodici anni da quando ci avevo vissuto. Durante la mia infanzia, non ero mai riuscito a catturare un cervo in Ohio. Sebbene avessi provato varie volte, non ero mai riuscito nemmeno a spararne a uno. Quando ci stavamo sistemando nella casa che avevamo affittato in Ohio, realizzai che non sapevo dove cacciare. Da ragazzo, avevo cacciato i conigli lungo la strada che si trovava tra la casa di mio padre e il torrente. Per qualche anno, da giovane, avevo montato delle trappole, ma non vidi mai un cervo o alcun segno della loro presenza in quell’aria. Un giorno, durante il periodo universitario, mio fratello mi chiamò tutto felice. Disse di aver visto un cervo lungo il torrente vicino alla casa di mio padre. Eravamo entrambi scioccati.

Ricordando quella conversazione, decisi di recarmi alla fine di quel torrente il giorno di apertura della caccia ai cervi. Chiamai mio fratello e gli chiesi alcuni consigli riguardo la parte del torrente in cui mi sarei potuto recare. Sebbene fossero passati degli anni da quando era stato lì, si ricordava di un grande albero di aceri che costeggiava il torrente lungo il bosco e pensò che quello potesse essere un bel posto. Dato che ero cresciuto andando su e giù per quel ruscello, ne conoscevo ogni parte e sapevo esattamente dove mi stava indirizzando.

Drenda e io ripetemmo ciò che Dio ci aveva mostrato l'anno precedente in Oklahoma, pregammo, scrivemmo e credemmo di aver ricevuto il giorno stesso della preghiera, sulla base del Vangelo Secondo Marco 11:24. A quel tempo, in Ohio vigeva il limite di due cervi di qualsiasi sesso, ma noi decidemmo di pregare per uno e poi andare a prenderne un altro. Drenda e io pregammo e credemmo di averlo ricevuto in quello stesso momento. Incredibilmente, entro 40 minuti dall'apertura della stagione di caccia, catturai non uno ma due cervi. Wow, stava certamente succedendo qualcosa.

Un mese dopo, sognai riguardo un'idea lavorativa. Il business coinvolgeva tutte le conoscenze finanziarie che avevo dalla compagnia assicurativa, ma nel sogno avevano uno scopo diverso. Non compresi completamente, ma ero sicuro che Dio mi stesse conducendo a iniziare il mio business e a lasciare la firma per cui avevo lavorato negli ultimi otto anni. A quel tempo, lavoravo ancora presso la compagnia assicurativa, vendendo assicurazioni e titoli.

La settimana in cui feci quel sogno, avevo appuntamento con una famiglia per parlare della loro assicurazione, e sebbene questo fosse l'argomento, sapevo che ciò non costituiva il loro reale bisogno o problema. Il loro budget mensile e i loro debiti erano terrificanti. La parte burocratica per i clienti prevedeva il riempimento di un modulo con tutti i loro dati finanziari. Questo mi avrebbe permesso di capire la quantità di assicurazione di cui avrebbero avuto bisogno. Quella sera, fui triste per

questa famiglia, volevo aiutarli, ma non sapevo come. Mi sedetti con i loro dati e cominciai a cercare qualche possibilità. Lavorando con il mio

FUI SCIOCATO DAL VEDERE CHE QUESTA FAMIGLIA SAREBBE POTUTA USCIRE DAI DEBITI IN MENO DI SETTE ANNI, INCLUSO IL LORO MUTUO, E SENZA DOVER CAMBIARE LE LORO ENTRATE.

calcolatore finanziario, mi allontanai dalla prospettiva assicurativa e cominciai a cercare il modo di risparmiare ogni centesimo nel loro budget finanziario. Apportando alcuni cambiamenti e con l'aiuto del calcolatore, fui scioccato dal

vedere che questa famiglia sarebbe potuta uscire dai debiti in meno di sette anni, incluso il loro mutuo, e senza dover cambiare le loro entrate.

Lavoravo nel campo finanziario da otto anni, e non avevo mai sentito qualcuno dire che questo fosse possibile. Ripassai il caso ancora e ancora, e ottenni sempre le stesse risposte: 6.2 anni e sarebbero stati fuori dai debiti. Estrassi dal mobile i file di altri clienti. Feci gli stessi calcoli e ottenni le stesse risposte: meno di sette anni per liberarsi dai debiti. Francamente, rimasi scioccato da questi dati.

Pensai che il mio cliente si sarebbe sentito incoraggiato dal vedere questo; perciò, decisi di creare una presentazione e mostrargli ciò che avevo scoperto quando li avrei rivisti per parlare della loro assicurazione. Ero davvero triste per questa famiglia. Sapevo come lo stress finanziario potesse influenzare ogni area di vita e volevo che sapessero che c'era speranza. Gli mostrai la mia presentazione, e rimasero senza parole davanti a quei numeri. Dopo avergli mostrato quanto velocemente sarebbero potuti uscire dai debiti, il marito, con le lacrime agli occhi, cominciò a ringraziarmi. Fu davvero come vedere in TV le famiglie che vincono la lotteria o il premio finale di uno show. Non riuscivano a credere a quello che gli stavo dicendo. Fu un momento emozionante per loro e anche per me.

Ripensando a quella serata, non riuscivo a dimenticare il fatto che, semplicemente apportando un po' di cambiamenti relativi ai beni e ai numeri, ero riuscito a mostrargli come liberarsi dai debiti in meno di sette anni. Vidi l'impatto e la speranza che ciò gli aveva dato. Rivisitai la maggior parte dei file dei miei clienti per vedere quanti rientrassero nel "liberi dai debiti in meno di sette anni" e fui sorpreso di vedere che l'85% di loro vi rientravano. Ma chi stava dicendo ciò a queste persone? Dopo quella sera con il mio cliente e dopo aver lavorato a molti altri casi di miei clienti precedenti, realizzai che avrei potuto dar vita a un business per mostrare alle persone come liberarsi dai debiti con il mio piano.

Allora io non mi ero ancora liberato dai debiti, ma possedevo l'empatia per le persone che affrontavano stress finanziari, e questa missione mi affascinava molto più che vendere assicurazioni. Cominciai a mostrare a tutti i miei clienti questi risultati, e tutti loro, senza alcuna eccezione, furono scioccati.

Per il mio modello di business, avevo alcuni problemi da risolvere. Innanzitutto, il fatto che mi ci era voluto troppo tempo per lavorare ai calcoli a mano e per importarli nella presentazione uno a uno. Poi, come avrei potuto ricavare dei soldi facendo questo? Alla fine, entrai in affari con un programmatore di software e ottenni un programma che avrei potuto usare per produrre il mio piano in modo più veloce. Per quanto riguarda il secondo problema, sapevo che non avrei potuto cambiare la quantità di soldi delle persone per farli liberare dai debiti, soprattutto quando non ne avevano affatto. Cominciai a pregare riguardo questo.

Un giorno ebbi questo lampo di genio. Sentii che Dio mi diede un'idea su come gestire la mia compagnia, aiutando le persone senza alcun costo, e allo stesso tempo producendo entrate per me. Nel mio piano, cercavo quelli che chiamavo soldi perduti, ovvero soldi che il cliente aveva già ma non vedeva. Ad esempio, comparavo le cifre relative ad auto, casa, vita, e salute, cercando risparmi. Comparavo il prezzo del mutuo per vedere se un rifinanziamento avrebbe reso le cose più semplici.

Controllavo molte cose di questo tipo, anche se non trattavo personalmente ogni area di business che ricercavo. Una volta a casa dei miei clienti, gli mostravo i risparmi e li indirizzavo verso una compagnia che avrebbe potuto implementare le mie idee o verso il rappresentante di una qualche compagnia meno costosa che avevo trovato per loro. Improvvisamente, realizzai che il cliente poteva valere una commissione da parte delle compagnie per questi riferimenti.

In sostanza, avevo già fatto tutto il lavoro vendendo i miei clienti alle loro compagnie e ai loro prodotti. Tutto quello che dovevano fare era semplicemente registrarli. Cominciai a contattare rivenditori, rappresentanti e professionisti che avevo suggerito ai miei clienti e dissi loro quello che stavo facendo, chiedendogli se pensassero che ciò valesse una commissione. Tutti loro furono d'accordo, dunque feci così. Lasciai la mia vecchia compagnia e cominciai il mio business aiutando le persone a liberarsi dai debiti. Ebbi successo e, nel frattempo, feci abbastanza soldi per liberare anche me e Drenda dai debiti in due anni e mezzo! Eravamo così felici! (Se foste interessati a ricevere un piano gratuito, chiamate il numero 1-800-815-0818. Ce ne occupiamo ancora oggi, dopo ben 28 anni!)

Ogni giorno era un nuovo giorno in cui Dio ci mostrava sempre di più su come operasse il Suo Regno. Mentre visitavo un altro cliente, Dio mi disse di assumere persone e trasformare il mio piccolo business in una vera e propria attività. Quando lo feci, l'attività cominciò a prosperare a livelli sempre maggiori. Vi ho già detto nell'introduzione di come cominciai a pagare in contanti le nostre auto e costruimmo la nostra casa dei sogni. In occasione dei miei incontri mensili con i nuovi assunti, dividevo con loro ciò che sapevo sul Regno di Dio, e coloro che venivano per cercare un'opportunità di business, si sentivano attirati verso la mia compagnia per ascoltare di più riguardo il Regno e come applicare ciò che ascoltavano alle loro vite.

Le lezioni che Dio mi stava mostrando erano incredibili e, certamente, molte di queste le apprendevo ogni anno durante la caccia. Le storie che vidi cacciando furono a dir poco incredibili. Non ci avrei mai creduto se non le avessi viste con i miei occhi. Ogni storia mi insegnava qualcosa di nuovo, che non conoscevo, riguardo il Regno. Pensavo di dividerne qualcuna con voi in questo libro, ma se davvero voleste conoscere le mie storie di caccia, potete ottenere una copia del mio libro, *Caccia di Fede*, che trovate sul mio sito.

Questa storia avvenne a circa un paio di anni di distanza dalla mia scoperta della caccia ai cervi usando le mie nuove conoscenze del Regno. Come ho già detto, Dio mi insegnò come pregare per il mio cervo e riceverlo in preghiera e, senza eccezioni, ogni anno catturavo il mio cervo entro i primi 30 o 40 minuti di caccia. Questo accade ancora oggi da ben 28 anni. Ad ogni modo, questo anno in particolare, andai a caccia come al solito, completamente sicuro che sarebbe arrivato un cervo. E così, in pochi minuti, ne vidi uno allontanarsi da me e in procinto di entrare nella proprietà dei miei vicini a circa 200 metri di distanza. Sapevo che se il cervo fosse entrato nel bosco, sarebbe scomparso. E sapevo anche che quello era il mio cervo. Questo avvenne prima che conoscessi dettagli relativi alla caccia con l'arco, come i richiami o altri modi per attirare un cervo. Sapevo che quello era il mio raccolto, ma lo guardavo impotentemente allontanarsi verso il bosco dei vicini. All'improvviso sentii il mio spirito, "Dì al cervo di venire date." "Cosa? Dire al cervo di venire da me; che significava?" Non ero sicuro, perciò dissi ad alta voce, ma non tanto alta da farmi sentire da lui, "Cervo, ti ordino di fermarti, tornare indietro, e venire qui sotto il mio albero." Stavo cacciando con l'arco e aggiunsi quell'ultima parte relativa al cervo sotto l'albero perché volevo che venisse davvero vicino. Pensai che se la fede avesse portato quel cervo vicino a me, tanto valeva che lo portasse sotto il mio albero, da dove avrei potuto lanciare un buon tiro.

Incredibilmente, quando dissi queste parole, il cervo si fermò all'istante, si voltò, e cominciò a venire in direzione del mio albero. Fui scioccato dal vedere che questo attraversò circa 200 metri fino a venire sotto il mio albero, che era circa tre metri sopra di lui. Non avevo alcun vestito mimetico, nessun odore per attirarlo, nessun richiamo, solo io e Dio, e il cervo stava adesso direttamente sotto di me. Non penso che qualcuno avrebbe potuto mancare quel tiro. Portai a casa il cervo con grande *gioia*, ma non riuscii a dimenticare ciò che avevo visto. Quel cervo era venuto direttamente sotto di me perché glielo avevo comandato? Sembrava proprio così.

La casa che avevamo affittato in Ohio possedeva 89 acri di terreno, e vi erano dei boschi, torrenti profondi e cespugliosi, e campi. Durante i mesi invernali, e specialmente quando c'era della neve sul suolo, amavamo andare a caccia di conigli. In Ohio vi è una stagione per i fagiani che va in parallelo con la stagione dei conigli, ma noi raramente avevamo visto un fagiano nella nostra proprietà.

Quel particolare giorno, eravamo andati a caccia di conigli e ci trovavamo lungo il torrente quando apparve un fagiano. Velocemente presi la mira e sparai. Il minuto in cui premetti il grilletto mi resi conto che avevo solamente frusciato l'ala dell'uccello. Il fagiano cadde, tuttavia, il minuto in cui toccò terra, si rialzò e scappò in tutta velocità. Un fagiano può correre fino a una velocità di 35 miglia all'ora, e questo stava facendo il massimo per darmene prova. Il suolo era coperto di neve, e l'uccello correva nel campo aperto leggermente in salita, potevo perciò facilmente vedere ogni passo che faceva nel tentativo di scappare.

Restai lì per un momento, impotente, pensando che sarebbe andato via, ma nel mio spirito avvertii improvvisamente qualcosa. Sapevo cosa era successo quando avevo ordinato al cervo di venire da me. Sentii che avrei dovuto provare di nuovo, perciò urlai, "Fagiano, nel nome di Gesù, FERMATI!" All'istante, non vidi più l'uccello andare su e giù. Potevo chiaramente vedere l'intero campo, e il fagiano si era fermato nel preciso

momento in cui io avevo urlato. Mio figlio Tim era con me e disse, "Papà, il fagiano si è fermato nel minuto in cui hai urlato." Ma dov'era? Tim e io seguimmo le sue tracce sul campo, e lo trovammo seduto sulla neve. Aveva la testa mezza infilata nella neve, ma l'intero corpo era lì all'aperto, sulla neve. Era dietro un po' di erba, motivo per cui lo avevamo perso di vista. Era morto? Lo presi e immediatamente cominciai a sbattere le ali e a starnazzare. L'uccello era più che vivo! Quando lo esaminammo per macellarlo, mi resi conto che avevo solo sfiorato l'ala destra. Tim e io ci guardammo meravigliati. Nessuno avrebbe creduto a quello che avevamo visto, nessuno.

Come ho detto prima, in Ohio vigeva il limite massimo di due cervi di entrambi i sessi, ma solo un cervo maschio poteva essere cacciato ogni anno. Stavano infatti cercando di ridurre la popolazione di cervi nello Stato, indirizzando verso le cerbiatte. Perciò pregavo per un cervo e una cerbiatta, e puntualmente, il cervo appariva nei primi 30 o 40 minuti della mia prima uscita, mentre durante la seconda uscita, la cerbiatta appariva. Un giorno mi resi conto, "Aspetta un attimo, i cervi arrivavano nell'ordine che avevo scritto quando pregavo." Era vero? Cosa sarebbe successo se avessi scambiato l'ordine? Di solito pregavo prima per il cervo e poi per la cerbiatta, e loro apparivano in quell'ordine. Questa volta, pregai invece per una cerbiatta e per un cervo, e di nuovo il cervo arrivò, ma questa volta, la cerbiatta lo precedette. Cambiai quest'ordine per un po' di anni, per testare la mia teoria, e funzionava ogni volta. Quando vidi accadere queste cose, restai in totale stupore per il Regno e mi resi conto di quanto poco lo conoscessi. Una cosa era certa, Dio mi stava mostrando che avevo molta più autorità di quanto immaginassi in merito a come stava andando la mia vita.

Una piccola nota attualmente è la stagione di caccia dei cervi del 2015. Ho pregato per un cervo con un palco a quattro o più punte, una giovane cerbiatta e un giovane cervo, di cui cibarmi. Puntuale, il cervo a sei corna venne diretto al mio albero; la seconda volta, presi una giovane cerbiatta,

l'unica che giunse al mio albero. So che la prossima volta il giovane cervo apparirà. So che può sembrare pazzesco, ma vi sto solo dicendo quello che vedo accadere.

Ci fu un'occasione di caccia che rese tutto questo così chiaro da spaventarmi. Avevo pregato per un cervo con palco a quattro punte o più, e poi per un giovane cervo (quest'ultimo è considerato come una cerbiatta poiché le sue corna sono come dei piccoli bottoni al di sotto della pelliccia). Andai a caccia e, come al solito, catturai il mio cervo con palco a otto punte in 15 minuti durante la stagione di caccia all'arco. Quando andai la volta successiva, ero sicuro che avrei catturato il giovane cervo.

Due settimane dopo, andai a caccia, e non appena mi sedetti sul mio albero, vidi un bel cervo a otto corna camminare nel prato a quasi 300 metri da me. Si dirigeva direttamente verso il mio albero. Non deviò e attraversò il parco fino al mio albero e lì restò per circa 20 secondi. Poi si girò e tornò indietro esattamente attraverso lo stesso percorso che aveva fatto per arrivare. Ricordate, solo un cervo era legale in Ohio, e io ne avevo già preso uno a otto corna; perciò, restai lì seduto a guardarlo e non sparai. Ero adesso completamente confuso. Era la prima volta in cui, durante la caccia, mi si avvicinava un cervo che non era quello per cui avevo pregato. Il modo in cui si comportò, il suo attraversare il parco, restare sotto l'albero, e tornare indietro attraverso lo stesso percorso fu semplicemente strano. Come se quel cervo avesse un compito. Aspettai tutta la mattina, ma il giovane cervo non apparve.

Quella sera in ufficio, ero infastidito. Qualcosa era andato storto. Il giovane cervo sarebbe dovuto apparire, allora perché era invece apparso un cervo con palco a otto punte? Mentre sedevo lì, cominciai a pregare nello spirito, chiedendo a Dio di mostrarmi cosa era accaduto. Sentii la sua voce dirmi, "Guarda la tua preghiera." Guardare la mia preghiera? Sapevo per cosa avessi pregato. La mia banca fornisce delle copie dei miei disegni, perciò tirai fuori l'assegno e guardai quello che avevo scritto. Credevo di aver pregato per due cervi, che contavano come cerbiatti, come ho già

detto. Ma sul mio assegno lessi, “Due cervi, con palco a quattro o più punte, e un giovane.” Sebbene io intendessi due cervi, uno con palco a quattro o più punte, e uno giovane”, questo non era quello che avevo detto. L'assegno diceva, “due cervi con palco a quattro punte o più, e uno giovane.” Quanti cervi in tutto? Tre, e il secondo aveva un palco a quattro punte proprio come il primo. Quando vidi ciò, rimasi attonito. Quelle otto punte dei palchi mi spettavano. Il cervo doveva essere lì per via delle leggi del Regno. Saltai e cominciai a urlare e correre introno alla casa. WOW!!!!

Allo stesso tempo, ciò che avevo visto mi spaventò. Se questo avesse rappresentato esattamente il funzionamento del Regno, allora avrei dovuto stare più attento. Avevo inavvertitamente azionato degli eventi che non volevo si presentassero, ma erano comunque accaduti per via della legge spirituale. Capivo adesso che molte persone, incluso me, facevano esperienza di cose che non volevano accadessero davvero, perché loro stessi li avevano messi in moto. Ricordate, con la Sua parola, Gesù uccise un albero di fico e risuscitò Lazzaro. In entrambe le circostanze, la stessa legge era stata usata per scopi diversi. La volta successiva in cui andai a caccia, il giovane cervo si presentò, secondo la mia preghiera.

Questa intera serie di eventi mi aveva colto di sorpresa e aveva avuto un tremendo impatto sul mio modo di vedere il Regno. Sapevo adesso, senza alcun dubbio, che il Regno era molto specifico. C'è da sorprendersi? Ogni legge fisica sulla terra è specifica. Credo solo di non aver mai realizzato prima di allora che le leggi spirituali lavoravano come le leggi della fisica che erano state portate in esistenza dallo spirito. Avrei dovuto realizzarlo, ma non lo avevo mai fatto. Ma adesso sapevo che il Regno era specifico, molto specifico.

Okay, me lo avete chiesto, perciò vi racconterò un'altra storia di caccia. (Amo le lezioni apprese durante la caccia, perciò dovrete sopportarmi.) Quando vidi quanto specifico fosse il Regno, decisi di condurre un esperimento ancora più specifico. Quell'anno, decisi di pregare per un

cervo con palco a sette punte. Di solito, un cervo possiede lo stesso numero di punte su entrambi i lati del palco. Dunque, un cervo a quattro punte, ne possiede due in ogni lato; uno a otto punte ne possiede quattro per lato, ecc. A volte però, le corna non sono le stesse per una serie di motivi, e possono avere un numero diverso di punte tra i due lati. Ma, come ho detto, normalmente, hanno lo stesso numero.

Volevo usare la mia fede per qualcosa di specifico piuttosto che normale, per condurre un esperimento, per così dire. Avevo già imparato che più si è specifici, più lunga potrebbe essere l'attesa, e più precise le istruzioni da parte dello Spirito Santo per la realizzazione. Dunque, il giorno dell'apertura della caccia all'arco, sapevo che non sarei dovuto andare. Sapevo che il mio cervo non sarebbe stato lì. Infatti, attesi tutto Ottobre, ma lo spirito mi diceva, "Non è lì." Fu frustrante, i colori autunnali, i boschi, volevo davvero andare a caccia. Ma aspettai.

Poi accadde. Una sera, mentre sedevo in salotto parlando con i genitori di mia moglie, che erano venuti a visitarci dalla Georgia, lo sentii. La mattina seguente sarebbe stato il momento giusto. Il cervo con palco a sette punte sarebbe stato lì. Dissi a tutta la famiglia che il giorno seguente avrei catturato il mio cervo. Mi svegliai felice e uscii mentre era ancora buio. Cacciavo con il mio arco su un albero che dava sui dieci acri di palude che circondava al bosco. Era un punto bellissimo. Lì si avvicinavano le anatre, e si potevano avvistare topi muschiati e persino visoni girovagare. I cespugli confinano con la palude ed è una delle aree preferite dai cervi nella mia proprietà. Aspettavo ma non accadeva nulla. Aspettai ancora 45 minuti, poi un'ora, niente.

**SAPEVO, SENZA
ALCUN DUBBIO, CHE
IL REGNO ERA MOLTO
SPECIFICO.**

Sentii lo sportello di una macchina aprirsi e chiudersi attraverso il campo, provenire da casa mia, e sapevo che erano i genitori di Drenda che sarebbero dovuti partire per la Georgia. Avevo promesso di fare colazione con loro prima che partissero e avrei dovuto cucinare. Il mio piano

originale era di catturare il cervo presto e tornare a casa per colazione. Ma questo non c'era ancora, e riluttante, scesi dall'albero e mi diressi verso casa. Sapevo per esperienza che i cervi giungono nella palude in tarda mattinata, in quanto quella era la loro parte preferita, come ho già detto. Bene, sapevo che il cervo sarebbe arrivato da un minuto all'altro, ma non potevo rimanere. Sarei dovuto tornare un'altra mattina.

Salutai tutti a casa e cominciai a preparare la colazione. Da sempre sono io quello che cucina la colazione a casa mia. Ho le mie ricette speciali per dei waffles di farina integrali che sono spettacolari. Uova, salsiccia, e scaglie di formaggio completano il menù, ma l'ingrediente principale che rende la mia colazione così unica è lo sciroppo d'acero. L'Ohio ne è la patria, e chiunque intorno alla mia area produce e vende sciroppo d'acero. Non permetto di avere alcun falso sciroppo in casa mia. La nostra cucina si affaccia sul bosco e la palude. Improvvisamente, vidi un cervo attraversare il campo e andare verso la palude. Urlai, "Ecco il mio cervo!" Dissi a tutti di continuare a cucinare poiché io dovevo andare a prenderlo!

Sapevo esattamente dove stava andando, poiché avevo visto altri cervi attraversare il campo prima. E per arrivare lì, sarebbe dovuto passare direttamente sotto il mio albero. Pensai che se fossi riuscito ad arrivare all'albero prima del cervo, avrei potuto catturarlo. Ciò sarebbe stato difficile, e sarei dovuto andare IMMEDIATAMENTE! Corsi alla porta, afferrai l'arco mentre uscivo, corsi nel campo, e nel modo più tranquillo possibile, salì sull'albero. Ce l'avevo fatta, ma non vedevo alcun segno del cervo.

Mi alzai sull'albero e mi sedetti non appena lo vidi attraversare la palude venendo verso di me. Il cervo non prestava attenzione a niente eccetto che alla cerbiatta che stava seguendo e non mi vide né sentì il mio odore. La cerbiatta passò sotto l'albero e si diresse verso la palude, e il cervo stava percorrendo lo stesso percorso. Non avrei potuto chiedere di meglio. Con il cervo a una ventina di metri di distanza, presi la mira con il mio arco e lanciai la freccia. Realizzai in quel preciso istante di aver mancato la

mira. Ammettiamolo, ero quasi senza fiato per la corsa nel campo cercando di arrivare prima del cervo.

Fui deluso dal vedere la freccia colpire in basso, e sapevo che non avevo preso nessuna area vitale. Quando lo colpì, il cervo saltò in un denso cespuglio che costeggiava la palude e pian piano scomparve dalla mia vista. Ciò che avevo osservato dalle cacce precedenti, è che a volte i cervi non si rendevano conto di essere stati colpiti. Molte volte, non si allontanavano molto se non vedevano od odoravano qualcuno. Sapevo anche che generalmente un cervo ferito muore in mezzo ai cespugli e non riesce ad andare tanto lontano. Poiché questo cervo non mi aveva visto, avrebbe fatto esattamente questo. Scesi pian piano dall'albero e mi diressi verso la casa, percorrendo la via che avevo percorso venendo, per non spaventare il cervo.

Quando arrivai a casa, tutti cominciarono a chiedermi cosa fosse successo e se lo avessi preso. Dissi loro quello che era successo e chiesi ai miei figli di aiutarmi a tirare il cervo fuori da un cespuglio, sperando che avrei potuto colpirlo nuovamente. Circondammo la zona cespugliosa e pian piano ci inoltrammo. Improvvisamente, vidi che uno dei miei figli aveva fatto balzare il cervo che continuava a saltare in mezzo all'altro cespuglio. Distava da me circa 60 metri, e si muoveva dalla mia destra alla mia sinistra.

Improvvisamente, il cervo si accorse che l'altro mio figlio era al margine del campo. Avendo realizzato che non era la stessa persona che aveva visto prima, e non sapendo quale direzione sarebbe stata sicura, si fermò per verificare le sue possibilità. Sapevo che questa era la mia unica chance se avessi voluto prenderlo. Lui non mi aveva visto ancora. Si trovava al mio fianco a circa 60 metri da me, e guardava verso mio figlio. Un arco possiede abbastanza energia per uccidere un cervo a quella distanza, ma la freccia non sarebbe arrivata così lontana. Non avevo mai lanciato l'arco da quella distanza, e questo non era uno di quei nuovi archi

di ultima generazione, in grado di lanciare una freccia a oltre 120 metri al secondo. La sua accuratezza era limitata a circa 32 o 36 metri.

Visto che il cervo mi stava di fianco ed era fermo, decisi di provarci. Sollevai l'arco, mirai, e lanciai la freccia. La guardai volare verso il cervo e, con molta sorpresa, la vidi colpirlo al collo. Attraversandogli il collo (scusate per la descrizione dettagliata), la freccia entrò da un lato e uscì dall'altro. Dato che il cervo era corso tra i cespugli, non lo vidi più. Cominciai a camminare lentamente verso la zona dove era scomparso. Eccolo! La freccia aveva fatto il suo lavoro, e io avevo catturato il mio cervo.

Quando mio figlio Tim mi raggiunse, io ero più interessato alle corna del cervo che a qualsiasi altra cosa. Non avevo avuto modo di contarle, ma quando lo feci, ci rendemmo conto che avevano sette punte. Guardandolo da vicino, notammo che era un cervo a otto punte ma una di queste era rotta, perciò ne aveva solo sette. Tim e io rimanemmo a bocca aperta e ringraziammo Dio. Il Regno era incredibile! Mentre eravamo lì, realizzammo, "Chi ci avrebbe mai creduto? Chi sapeva che il Regno funzionasse in quel modo?"

Penso che abbiate capito. Il Regno opera secondo leggi specifiche che sono determinate e fidate e che funzionano sempre allo stesso modo. Fui così felice quando realizzai che queste leggi avrebbero funzionato per qualsiasi cosa, incluso il denaro. Avrei potuto impararle. Sarei diventato uno scienziato spirituale, e avrei capito come opera il regno. Dio mi avrebbe aiutato.

CAPITOLO 2

LA FOSCHIA BLU

Quando Drenda e io cominciammo a vedere il Regno in azione e il modo in cui funzionava nelle nostre vite, ci liberammo completamente dei debiti, e volevamo far conoscere a chiunque incontravamo ciò che avevamo appreso. Parlavamo a chiunque volesse ascoltarci, lanciammo il nostro ministero e cominciammo la nostra attività. Ma sentivo che nel mio spirito c'era dell'altro. Non sapevo cosa, ma sentivo che Dio mi stava indirizzando a qualcos'altro per condividere di più sul Regno con le persone.

Durante l'intero 2005, sentii l'urgenza, nel mio spirito, di tenere una conferenza che avrei chiamato rivoluzione finanziaria, una serie di cinque incontri in cui avrei avuto il tempo di esporre alcuni dei principi finanziari del Regno che avevano cambiato la mia vita. Crescendo in una chiesa Metodista, eravamo abituati a dei ritiri lunghi settimane. Nel mio spirito avevo questo modello, cinque lezioni in cui avrei guidato le persone attraverso i principi che Dio mi aveva insegnato in ambito finanziario. Fino a quel momento, non avevo mai riunito questi principi in modo sistematico. Ma nel mio spirito continuavo a vedere me stesso tenere questa conferenza in cinque parti sulle finanze.

Mentre pregavo riguardo ciò, incontrai Larry, un mio amico che non vedevo da tempo. Mi disse che lui avrebbe condotto una conferenza in Albania, e mi invitò a prenderne parte. Larry era in missione in Albania da dodici anni e stava avendo un grande impatto in quel Paese. Il pensiero di viaggiare così lontano era nuovo per me. Non avevo viaggiato molto e non ero mai stato in Albania, non ero nemmeno sicuro di sapere dove si trovasse. Larry mi incoraggiò, dicendo che stava organizzando un incontro a livello nazionale con molti pastori provenienti da tutta la nazione, e aveva pensato che la mia visione sull'aspetto finanziario del Regno sarebbe stata di grande aiuto per le persone. Larry disse che ci sarebbero state due o tre sessioni alla conferenza per condividere. Sebbene non fossero cinque, io ero comunque emozionato all'idea di insegnare la materia per le sessioni che avrei avuto a disposizione. Perciò dissi che mi sarebbe piaciuto farne parte.

Quando arrivai in Albania, Larry mi accolse con una bellissima frase. "Gary, uno dei miei oratori ha cancellato all'ultimo minuto, e tu terrai cinque sessioni." Il mio cuore sobbalzò. Eccolo! Sapevo che questo era ciò che Dio voleva e avrei adesso visto come si sarebbe realizzato ciò che avevo visto nel mio spirito. Avevo i miei appunti con me ma non li avevo organizzati in un formato adatto a cinque sessioni. Perciò ogni giorno insegnavo, poi tornavo a pregare nello spirito, e scrivevo i miei appunti per la sessione successiva. In ognuna di queste, vi erano incredibili benedizioni.

Prima di continuare, devo dirvi che l'Albania era un paese estremamente povero a quel tempo. Il salario medio era di 500 dollari al mese, e la corruzione era un modo di vivere per la gente. Mentre pensavo ai miei insegnamenti in area finanziaria, non ero sicuro di come essi sarebbero stati ricevuti. Sapevo che la Parola funzionava per tutti, ma questa era una nuova esperienza per me. Quando feci la prima sessione, avevo avvertito una barriera all'inizio. Durante la seconda, sentivo la fame spirituale delle persone e riuscivo a vedere la fede crescere sui loro volti al

sentire la buona notizia del Regno. Ogni giorno le persone, ascoltando le lezioni, erano sempre più felici riguardo il Regno.

La sera precedente all'ultima sessione, Dio mi disse che avrei dovuto chiedere un'offerta per le chiese locali. Non ero sicuro di questo in quanto, prima di tutto, non era la mia conferenza, e in secondo luogo, non sapevo come le persone avrebbero reagito. Larry e io avevamo dovuto pagare la maggior parte delle spese di trasporto e alloggio per i pastori locali solo per farli partecipare. Parlai con Larry di ciò, e lui mi disse di procedere e chiedere l'offerta.

Dunque, durante l'ultima sessione richiesi un'offerta per la conferenza, e l'unzione fu immensa. Tutti nella stanza gridavano e ballavano mentre porgevano i loro soldi per l'offerta. Gli uscieri che reggevano le borse in cui le persone mettevano i soldi stavano faticando a restare in piedi. Non avevo mai visto niente di simile prima, almeno non durante un momento di offerta. Vedendo le persone ballare e gridare di gioia mentre offrivano, fui sopraffatto dall'unzione e dalla sincerità della fede di coloro che stavano piantando dei semi tanto preziosi.

Dopo la funzione, Larry rimase ovviamente colpito da ciò che aveva visto. Rimase anche sorpreso dalle due borse piene di offerte che portò al suo appartamento dopo la funzione serale. Mi disse che in passato, quando aveva raccolto delle offerte, solamente una borsa era stata riempita a metà. Ci affrettammo a nascondere le borse piene di denaro mentre ci recavamo al piccolo appartamento di Larry attraverso le strade affollate.

Quando arrivammo al suo appartamento, ci sedemmo nel suo salotto e apriamo le borse per contare il denaro. Quando Larry rovesciò il contenuto delle borse sul tavolo, accadde qualcosa che è ancora tutt'oggi difficile da spiegare. Improvvisamente, una foschia bluastra riempì la stanza e la presenza di Dio ci sovrastò. Restammo attoniti sotto l'aurea di unzione che riempì la stanza. Fu diverso da qualsiasi altra cosa avessi mai provato mentre predicavo o pregavo per le persone. Questa volta, la presenza di Dio era viva. Vi era una sacralità che mi fece sentire di essere

davanti a Dio. Mentre sedevamo lì, quella sensazione diventava sempre più forte nella stanza, e tutto ciò che riuscimmo a fare fu restare seduti in lacrime. Poi vidi, nel mezzo della pila di soldi che erano stati versati sul tavolino, la fede nuziale di un uomo. Fui colpito dal fatto che qualcuno quella sera, non avendo denaro, avesse dato l'unica cosa di prezioso che possedeva. Dio in quel momento mi parlò e mi disse:

“Ti sto chiamando a insegnare alle nazioni i principi che ti ho mostrato riguardo il Regno e le finanze. Questa fede nuziale è stata messa tra le offerte stasera, con grande fede. Ma voglio che tu la tenga come ricordo di questa notte. Ricorda anche che allo stesso modo in cui l'anello nuziale rappresenta un'alleanza, così tu dichiari alle persone la mia alleanza di provvigione. E sappi che dovunque ti manderò, io provvederò economicamente.”

Non riuscii a dormire per tutta la notte. Trascorsi la notte nell'appartamento di Larry, e l'unzione restò lì. Durante tutto il viaggio attraverso l'Atlantico, di ritorno a casa, non riuscii a dormire. Ruscii solamente a fissare fuori dalla finestra e piangere per le intere otto ore di volo. Non dormii per 46 ore dopo che Dio mi aveva parlato quella sera. Per mesi, successivamente a quell'evento, quando ci ripensavo, avvertivo la stessa presenza e cominciamo a piangere.

Non dissi a Larry che Dio mi aveva detto di tenere l'anello. I soldi delle offerte appartenevano alle chiese in Albania, e sapevo che quell'anello poteva essere venduto per generare più soldi, ma sapevo anche ciò che Dio mi aveva detto. Perciò fui felice quando Larry mi chiamò e disse che Dio gli aveva detto di darmi l'anello. Incorniciai quell'anello ed è ora nel mio ufficio. Molte volte, riguardandolo, ho ripensato alle parole di Dio di quella sera, soprattutto mentre affrontavo grandi sfide finanziarie nel corso degli anni. Senza mai fallire, Dio è stato fedele nel provvedere tutti ciò che mi serviva per percorrere la direzione che Lui mi aveva dato. Quella sera

in Albania cambiò la mia vita, ma Dio mi avrebbe mostrato molto di più nei giorni a venire.

Quando tornai a casa dall'Albania, sentii l'urgenza di portare questo messaggio del Regno dovunque mi fosse possibile. Avevo una tale passione di diffondere queste informazioni, ed ero ansioso di insegnare queste cinque sessioni nuovamente e vedere se sarebbe successa la stessa cosa. Non doveti attendere molto. Fui invitato da un pastore in Utah a tenere questa stessa conferenza. Questo aveva sentito da Larry che era stata un'esperienza che aveva cambiato le vite di molti, e voleva che io andassi lì. Era il pastore di una piccola chiesa Indiana molto povera. Avevano bisogno di aiuti finanziari, e se ciò che Larry gli aveva detto fosse stato vero, lui sentii che io avrei potuto aiutarlo.

Perciò volai lì e tenni gli incontri dalla Domenica mattina fino al Mercoledì sera. Tenni cinque sessioni in tutto, proprio come in Albania, ed ebbi la stessa reazione. Le persone urlarono e danzarono l'ultima sera di conferenza, sotto una forte aurea di unzione, mentre davano le loro offerte. Non vidi la foschia blu questa volta, ma percepii l'aurea di unzione durante tutte e cinque le sessioni. Dopo l'ultima, fui scioccato, proprio come era stato per Larry in Albania, dal vedere l'ampia offerta che era stata data da solamente 17 coppie. Chiusi le offerte in una borsa e le portai nel mio ufficio per occuparmene il giorno dopo.

Più tardi, quella mattina, ricevetti una chiamata dal mio ufficio. Era la mia segretaria e sapevo che era successo qualcosa. La sua voce era tremante, come se avesse pianto. Le sue prime parole furono "Pastore, è successo qualcosa ai soldi che ha portato ieri sera." "Che intendi Tracy?" Le chiesi. Lei mi disse che era andata ad aprire la borsa con i soldi per contarli e depositarli, ma in quel preciso istante, l'aurea di unzione era scesa in ufficio tanto potente da farla cadere a terra. L'altra mia segretaria, sentendo il rumore, era sopraggiunta e anche lei aveva cominciato a tremare. Tracy mi disse, "Cosa è successo con quei soldi in Utah?" Le dissi che non lo sapevo.

Un paio di settimane dopo, stavo insegnando questi stessi principi in una piccola chiesa nella parte sud dell'Ohio. Avevamo mandato a questa chiesa le prime quattro sessioni tramite DVD, e le avevano guardate

**MA GESÙ NON SOLO HA
PAGATO PER IL NOSTRO
DIRITTO AD ACCEDERE AL
PARADISO, LUI HA ANCHE
RESO POSSIBILE VIVERE
DA FIGLI DI DIO E GODERE
DEI BENEFICI DEL REGNO
QUI SULLA TERRA.**

durante le precedenti quattro settimane. Mi recai lì la Domenica per finire l'ultima sessione. L'aurea di unzione ci avrebbe nuovamente colti. Quando ricevetti le offerte quella sera, ebbi la stessa reazione che avevo visto nelle sessioni precedenti. Le persone erano felici di donare. Durante le offerte, la chiesa mise una cesta davanti per raccogliere le offerte. Questa volta, la foschia blu era lì presente. Una sfera di

circa cinque piedi di diametro intorno alla cesta delle offerte. L'unzione fu così forte che dovetti essere aiutato a raggiungere la macchina dopo l'incontro, in quanto non riuscivo a camminare da solo.

Quando queste cose accaddero, non sapevo bene cosa stesse succedendo, e non avevo mai sentito di qualcosa di simile. Continuai a tenere conferenze, e l'unzione continuava a essere forte. E sì, la foschia blu si mostrò ancora in alcune conferenze. Ma la parte che mi scompose maggiormente fu che l'unzione scendeva sul denaro. Dopo una conferenza, il mio gruppo aveva avuto dei problemi a contare i soldi. Ricordate che l'unzione era venuta nell'appartamento in Albania nel momento in cui Larry aveva rovesciato il denaro sul tavolo? Se aveste toccato una sola delle banconote che componevano quelle offerte, avreste immediatamente avvertito l'unzione e avreste cominciato a tremare. So che può sembrare pazzesco, ma questo è ciò che avevo osservato.

Da scienziato spirituale, ero confuso da tutto ciò e chiesi a Dio delle risposte. Lui mi disse il motivo della presenza dell'unzione sulle offerte. Disse che la maggior parte delle persone offre per dovere o legalismo.

Alcuni donano per abitudine, non sulla base di pura fede. Molti donano perché temono che Dio possa arrabbiarsi se non lo fanno. Alcuni donano come se fosse un conto da pagare. Mi disse che quando insegnai i principi finanziari nascosti del Suo Regno, la fede entrò nei cuori delle persone. E quando questi offrirono, lo fecero in piena fede, ciò aveva determinato la connessione con il Regno e l'unzione.

Sin dal viaggio in Albania nel 2005, la mia vita era cambiata così tanto. Il mio desiderio di raggiungere le persone con la buona notizia del Regno aveva spinto me e Drenda a usare la TV come mezzo per raggiungere le nazioni. Letteralmente, spendiamo oggi vari milioni all'anno per far conoscere alle persone il Regno che noi stessi scoprimmo anni fa. Ma forse voi non avete ancora ascoltato la buona notizia del Regno. Noi eravamo gli stessi, credenti diretti in paradiso ma che non sapevano come portare il paradiso sulla terra. Ma Gesù non solo ha pagato per il nostro diritto ad accedere al paradiso, Lui ha anche reso possibile vivere da figli di Dio e godere dei benefici del Regno qui sulla terra. Ma ancora più importante, vi sono milioni di persone ancora da raggiungere con la notizia del Vangelo, e servono soldi per fare ciò. Le persone guardano, e le nostre vite devono essere diverse!

Che cosa insegnai in Albania che portò all'unzione? Che cosa mi disse Dio di insegnare alle nazioni? Beh, questo è lo scopo di questo libro, e credo che cambierà le vostre vite come cambiò la mia.

CAPITOLO 3

DIO, ABBI PIETÀ!

Jerry chiamò il mio ufficio e chiese se sarebbe potuto passare a pranzare con me mentre ero nei dintorni. Stavo partecipando a un'intervista per una stazione televisiva in una città vicina a lui, e voleva raccontarmi di come la sua vita fosse cambiata grazie al mio materiale e alla mia trasmissione. Non avevo mai incontrato Jerry prima, ma gli avevo parlato al telefono una o due volte. Dissi "Certo." Dovevo pranzare in ogni caso, mentre ero lì, mi avrebbe fatto piacere incontrarlo e ascoltare la sua storia.

A pranzo lo incontrai insieme a suo figlio, e Jerry cominciò a raccontarmi. Era un pastore da 30 anni, ma aveva dovuto lasciare il ministero a causa di un infarto che lo aveva reso disabile. Durante il periodo successivo all'infarto, la sua vita era caduta a pezzi. Non potendo più lavorare, la fattoria di famiglia era andata in rovina ed era stata messa in vendita. Pagare le bollette e comprare cibo divenne una sfida. Jerry disse che le cose andavano così male che un giorno si sedette con una pistola carica in una mano e la Bibbia nell'altra, contemplando di togliersi la vita.

Nel mezzo della sua disperazione Jerry aveva visto in TV il nostro programma e aveva ordinato il nostro materiale. Mi spiegò che quando lo ricevette, era in estremo bisogno di 2,000 dollari per bollette e cibo. Ascoltò il materiale ancora e ancora fino a che la fede cominciò a crescere

nel suo cuore. Decise di credere in Dio per quei 2,000 dollari di cui aveva bisogno. Perciò fece ciò che Drenda e io avevamo fatto quando avevamo ricevuto il primo cervo. Pregò per quei 2,000 dollari. Scrisse su un foglio di carta la data e l'ora in cui credette di ricevere il denaro, secondo il Vangelo di Marco 11:24, e spedì un assegno al nostro ministero.

Non sapevo che lui avesse fatto questo, dato che non avevo contatti con lui. Mi disse che, circa una settimana e mezzo dopo, un uomo bussò alla sua porta e gli chiese di parlargli. Jerry conosceva quell'uomo, ma mi disse che non si parlavano da anni. Parlarono per un po', poi l'uomo gli disse che era venuto a donargli un assegno di 2,000 dollari. Spiegò che una settimana e mezzo prima, in un giorno e in un'ora specifica, aveva sentito che lo Spirito Santo lo spingeva a portare a Jerry quei soldi.

Jerry fu sbalordito. Afferrò il portafoglio dove aveva messo il pezzo di carta in cui aveva scritto la data e l'ora in cui aveva pregato per quei 2,000 dollari. La data e l'ora scritti sul pezzo di carta di Jerry coincidevano con il tempo esatto che l'uomo aveva menzionato. Jerry sapeva che non si trattava di una coincidenza, ma della diretta risposta del Regno di Dio, specificatamente la legge del Regno.

Continuò la sua storia e mi disse che aveva sette figli, tutti sposati eccetto un figlio di sedici anni (quello che era a pranzo con lui), che si era allontanato da Dio vedendo tutto quello che era successo a suo padre. Il figlio era arrabbiato con Dio perché nonostante suo padre fosse stato fedele per 30 anni, sentiva ora che Dio lo aveva abbandonato.

Jerry voleva trovare il modo di raggiungere suo figlio, ed ebbe un'idea. Io parlo spesso della caccia ai cervi nel mio materiale e di come Dio mi abbia insegnato a cacciare attraverso la fede. La caccia ai cervi era la passione di suo figlio, perciò Jerry gli spiegò come catturare il suo cervo quell'inverno, secondo il Regno. Il figlio ci pensò su e finalmente acconsentì, poi lui e Jerry pregarono, proprio come Jerry aveva fatto con i suoi 2,000 dollari. Il ragazzo catturò il suo cervo in otto minuti. Quando Jerry e il figlio portarono il cervo dal macellaio, Jerry stava ascoltando il

mio CD, e mentre lui portava il cervo dentro il negozio, suo figlio gli disse che voleva restare dentro la macchina ad ascoltarlo. Quando Jerry uscì, il figlio gli disse, “Papà, penso che ci siamo persi qualcosa in tutti questi anni. So che questo cervo è il risultato del Regno di Dio.”

Suo figlio ridedicò la sua vita a Dio e disse al padre che se Dio gli aveva dato 2,000 dollari e il cervo, allora gli avrebbe anche dato i 17,000 dollari di cui avevano bisogno per riscattare la casa dal pignoramento. Fu a quel punto che io avevo avuto il mio primo contatto con Jerry. Ricordo dell’arrivo di una lettera con la preghiera di Jerry e suo figlio di riscattare la casa. Ricordo che la lettera era breve e descriveva semplicemente ciò di cui avevano bisogno. Nient’altro vi era scritto, solo del riscatto della casa. Ricordo anche di aver steso le mie mani su quella lettera e di essere entrato in accordo con loro. Ricordo l’esatto momento e il tempo in cui lo avevo fatto.

A questo punto, Jerry mi disse che due settimane dopo un altro uomo bussò alla sua porta. Di nuovo, era qualcuno che Jerry conosceva. L’uomo disse di aver visto la casa nella lista di vendita e chiese a Jerry quanti soldi fossero stati necessari per riscattarla. Jerry gli disse intorno ai 17,000 dollari. L’uomo staccò un assegno per l’intera cifra e se ne andò. Jerry fissò l’assegno. A quel punto, cominciò a piangere mentre sedeva al tavolo con me nel ristorante e mi ringraziò per gli insegnamenti sul Regno di Dio. Disse che era felice che i suoi figli avessero visto la mano di Dio, e che lui avesse avuto la possibilità di condividere con loro riguardo il Regno. Bellissimo! Questa è la realtà del Regno di Dio, e io ho la benedizione di poterla condividere con le persone e di poter ascoltare poi le loro storie. Vedete, Jerry non aveva bisogno di pietà. Lui aveva bisogno di risposte, e le trovò nel Regno.

Adesso sento il bisogno di dover aggiungere qualcosa alla storia di Jerry. Sebbene possa sembrare che delle persone fossero semplicemente venute a bussare alla sua porta e a dargli dei soldi, non voglio che vi facciate idee sbagliate riguardo il fatto che le vostre risposte finanziarie appariranno

**“IN VERITÀ VI DICO CHE SE
AVETE FEDE QUANTO UN
GRANELLO DI SENAPE, POTRETE
DIRE A QUESTO MONTE, ‘PASSA
DA QUI A LÀ’, E PASSERÀ. E
NIENTE VI SARÀ IMPOSSIBILE.”**

— VANGELO SECONDO MATTEO 17:20

dell'infarto. Lui raccolse ciò che aveva seminato, dalle persone della sua chiesa che lui aveva servito per anni.

Devo dire che Jerry era anche completamente guarito dall'infarto, e aveva perso 30 chili quando lo incontrai quel giorno a pranzo. Grazie a Dio, lui si era aggrappato al Regno. Potrete dire, “Bene, Jerry era un pastore. Certamente doveva essere a conoscenza del Regno.” Apparentemente no, e sono sicuro che non era il solo, da quello che ho visto. Sfortunatamente, molte persone di chiesa non sanno come attingere al Regno di Dio e ricevere le loro risposte. Una storia nel Vangelo di Matteo illustra il modo di pensare di molti.

Quando tornarono tra la folla, un uomo gli si avvicinò, gettandosi in ginocchio davanti a lui, e gli disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico e soffre molto; spesso, infatti, cade nel fuoco e spesso nell'acqua. L'ho condotto dai tuoi discepoli, ma non l'hanno potuto guarire».

Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi supporterò? Portatelo qui da me». Gesù sgridò il demonio e quello uscì dal ragazzo, che da quel momento fu guarito.

mentre voi starete seduti a bere una coca cola. No, voi avrete il vostro ruolo per poter ottenere ciò di cui avete bisogno. Nel caso di Jerry, lui era stato un ministro per 30 anni. Aveva servito queste persone per tanto tempo. E in secondo luogo, Jerry non poteva lasciare casa sua a causa

Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: «Perché non lo abbiamo potuto cacciare noi?» Egli rispose loro: «A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico che se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: “Passa da qui a là”, e passerà; e niente vi sarà impossibile.

— Vangelo Secondo Matteo 17:14-20

In questa storia, vediamo un uomo disperato. Suo figlio è tormentato da spiriti maligni, quasi al punto di morte. Avendo sentito del ministero di Gesù e che questo aveva il potere di cacciare i demoni, lui pianifica di portargli suo figlio così che Lui possa guarirlo. Tuttavia, quando lo fece, Gesù non era lì in quanto aveva portato tre dei suoi discepoli a pregare sulla montagna. Gli altri discepoli che erano lì, si offrirono di aiutarlo dato che avevano cacciato dei demoni da quando Gesù aveva dato loro l'autorità per fare ciò, nel suo nome. Ma quando prepararono per il giovane, il demone non lo lasciò. Il padre si arrabbiò e la folla che seguiva Gesù fu confusa.

Ma proprio in quel momento, Gesù e i tre discepoli scesero giù dal monte. Gesù, vedendo tutto quel movimento, chiese cosa stesse succedendo. Il padre del giovane spiegò di aver portato il ragazzo ai discepoli, ma loro non erano riusciti a cacciare via il demone. Il padre allora aveva fatto quello che farebbero molti altri, fronteggiando un problema a cui sembra non esserci soluzione. Chiese la grazia di Gesù. Sebbene supplicare per avere la grazia sembri una cosa buona da fare quando si è disperati, non rappresentò la risposta per quest'uomo, così come non la rappresenta nemmeno per voi. Il padre, volendo evocare la compassione di Gesù per la sua situazione, gli raccontò di come il demone stesse tormentando suo figlio, gettandolo nel fuoco, e cercando di ucciderlo. Gesù lo fermò. Non aveva bisogno di sentire altro riguardo i tormenti che il giovane stava subendo. Nella frustrazione, Gesù disse, “*O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando*

vi sopporterò? Portatelo qui da me.” Nella sua unica frase, Gesù spiegò completamente perché il demone non fosse andato via.

Ma prima di andare più a fondo sulle implicazioni di ciò che Gesù disse, dobbiamo riaffermare una cosa fondamentale, ovvero che Dio non può mentire. Ciò che Egli dice è verità. Detto ciò, possiamo occuparci di questa frase, “I demoni DOVREBBERO andar via!” Se non lo fanno, deve esserci qualcosa di sbagliato. Ricordate che il problema con il ricevere da Dio dipende sempre da voi. Gesù spiega chiaramente la ragione per cui il demone non fosse andato via: i pensieri perversi e la poca fede. Parleremo di queste ragioni tra un minuto. Ma a questo punto della nostra discussione, voglio concentrarmi sulla storia del padre e del figlio.

Il padre era ovviamente disperato per suo figlio. Quando niente sembrava accadere, mentre i discepoli pregavano per lui, sembrava non ci fosse più nulla da fare. Nessuna risposta sicura. L'unica risposta che pensava avrebbe potuto aiutarlo non era andata bene. Era rimasta solo una cosa da fare, ovvero supplicare per una grazia. La frase “supplicare per una grazia” implica che qualcuno abbia il potere o l'autorità di aiutare ma abbia scelto di non farlo. Perciò, l'unica cosa rimasta da fare è dare lunghe spiegazioni delle orribili torture che il ragazzo stava subendo, nel tentativo di commuovere Gesù con la compassione per quella situazione.

Onestamente, questo è il modo in cui molte persone pregano, sapendo che Dio ha il potere di aiutarle ma non sicuri della Sua risposta, supplicano. Con lunghe preghiere e molte parole, descrivono i dettagli del dolore e delle circostanze. “Padre, ho bisogno di denaro entro Venerdì, ti prego, Dio aiutami.” Oppure, “Dio, ti prego, se guarirai mio figlio, ti servirò per tutta la mia vita. Ti supplico, Dio.” Non mi prendo gioco delle situazioni che le persone affrontano, ma per favore notate con quanta velocità Gesù portò il potere di Dio nella situazione e liberò il ragazzo. Questo è il cuore di Dio, il Suo desiderio. Non vi è mancanza di compassione, potere, o autorità. Non vi era nemmeno alcun problema nella storia. Gesù espone il problema dei pensieri perversi e

dell'incredulità. In altre parole, il pensiero sbagliato e la mancanza di fede ostacolarono l'autorità del Regno in questo caso.

Okay, c'è così tanto di cui parlare qui, molte chiavi per il Regno e il suo funzionamento. Non voglio immergermi completamente in tutto ciò che dovrete sapere, ma le menzionerò e studieremo le leggi che agiscono di seguito.

Per avere una comprensione basica della legge del Regno, dobbiamo comprendere questo punto primario e fondamentale: Dio diede ad Adamo completa giurisdizione sulla terra. Lui avrebbe dovuto governare su di essa.

Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

— Genesi 1:26

Penso che la Lettera agli Ebrei 2:7-9 lo renda molto chiaramente:

Tu lo hai fatto di poco inferiore agli angeli; lo hai coronato di gloria e d'onore; tu hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi. Avendogli sottoposto tutte le cose, Dio non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto.

Almeno per adesso, comprendete che Dio non può esercitare la Sua autorità sulla terra (nel regno degli uomini) a meno che un uomo o una donna, dotati di autorità legale, rilascino l'autorità del cielo. Ecco perché Gesù disse ai Suoi discepoli nel Vangelo secondo Matteo 18:18:

Io vi dico in verità che tutte le cose che legherete sulla terra, saranno legate nel cielo, e tutte le cose che scioglierete sulla terra, saranno sciolte nel cielo.

Di nuovo, il cielo non ha autorità qui sulla terra, se non attraverso un uomo o una donna che gliela diano. Ecco perché Gesù dice che se un uomo libera l'autorità del cielo qui, il cielo lo sosterrà. In caso contrario,

**MA QUESTI NON SIETE VOI,
AMICI MIEI. VOI AVETE
ACCESSO ALLA GIUSTIZIA DEL
REGNO. VI SONO RISPOSTE
PER I VOSTRI PROBLEMI.**

il cielo non potrà sostenerlo. Se questo pensiero vi sembra strano, vi prego di non fermarvi qui. Parlerò di questo nel dettaglio successivamente. Ma per adesso accettate questa verità come ragione per cui il demonio non lasciò il

corpo, **poiché non doveva!** Operava nel suo diritto legale di restare. Di nuovo, Gesù spiegò che la ragione per cui il demonio non doveva andar via era la mancanza di fede, o di autorità. Dio perse la Sua autorità negli affari dell'uomo quando Adamo essenzialmente lo cacciò via attraverso la sua ribellione. Fu qui che Satana ottenne l'autorità sul genere umano.

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo e gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni; perché essa mi è stata data e la do a chi voglio. Se dunque tu ti prostri ad adorarmi, sarò tutta tua».

— Vangelo Secondo Luca 4:5-7

Di conseguenza, Dio perse la Sua legalità sul regno terrestre quando perse l'uomo che la portava, Adamo. Di nuovo, parlerò maggiormente di queste leggi specifiche più avanti, come ho detto, ma la ragione principale per cui riporto questa storia è per sottolineare l'attitudine e la disperazione del padre e come esso si affidi alla supplica per avere la grazia. Vi prego di leggere le seguenti frasi molto attentamente.

Se non vi è autorità o legge e un sistema di amministrazione della giustizia che produca soluzioni per le persone che hanno bisogno, allora supplicare è l'unica cosa rimasta da fare. Lasciatemelo dire in un altro modo. Se una persona non possiede rimedi legali a un problema e non ha

accesso a un processo in cui venga servita la giustizia, non esiste sicurezza di risposte, allora non resta che supplicare.

Ma questi non siete voi, amici miei. Voi avete accesso alla giustizia nel Regno. Vi sono risposte ai vostri problemi. Ricordate, un regno è un governo, esso funziona attraverso leggi che sono imparziali e disponibili a ogni cittadino che vive sotto la giurisdizione di quel regno. Come ho detto precedentemente in questo libro, il Regno di Dio si fonda sulla giustizia (il processo legale che accede all'autorità di Dio per far valere ciò che la Sua legge dice essere giusto) e la correttezza. Vi era una ragione per cui il demone non andò via, e quella ragione non era la debolezza di Dio o un Suo cambiamento di idea. Gesù ce ne dà conferma con la velocità con cui redarguisce i discepoli e scaccia via il demone.

Molti Cristiani, quando non vedono una dimostrazione del Regno, cambiano dottrina, dicendo, "Tutti i demoni non vanno via." Sanno che

**POICHÉ L'UOMO POSSIEDE
AUTORITÀ LEGALE SUL REGNO
TERRESTRE, IL GOVERNO DI DIO
E LA SUA AUTORITÀ NON
POSSONO MUOVERSI FINO A
QUANDO UN UOMO O UNA
DONNA, CHE POSSIEDONO
GIURISDIZIONE SULLA TERRA,
SIANO PIENAMENTE PERSUASI DI
CIÒ CHE IL CIELO DICE, E NE
LIBERINO L'AUTORITÀ QUI.**

Dio ha tutto il potere, perciò assumono che Egli faccia ciò che vuole nel regno terrestre, se dunque un demone non va via, deve essere stato Dio a decidere di non cacciarlo. Amici miei, questa comprensione è completamente sbagliata. Gesù disse che il LORO pensiero perverso e la loro incredulità bloccarono l'autorità del cielo. Lasciate che ve lo spieghi in questo modo. La ragione per cui il demone non andò via era di

tipo legale, tutto qui. Non doveva andar via in quanto nessuno dei presenti aveva portato l'autorità del cielo e la giurisdizione legale in quella situazione. "Ma, Gary, stavano cercando di cacciarlo via." Sì, ma come ho

detto, legalmente, non aveva motivo di andar via. Perché? Di nuovo, il cielo non aveva autorità per cacciare il demone.

Lasciatemi dire ciò che ho appena detto con altre parole. Il loro pensiero era perverso, ovvero chiamando cosa buona o accettabile qualcosa di sbagliato o completamente opposta a ciò che Dio dice. L'incredulità era un altro dei problemi maggiori in quanto la fede richiede che il cielo abbia giurisdizione sul regno terrestre. I discepoli non erano convinti, o completamente persuasi, che il demone sarebbe andato via. Loro avevano paura.

Poiché l'uomo possiede autorità legale sul regno terrestre, il governo di Dio e la Sua autorità non possono muoversi finché un uomo o una donna, che possiedono giurisdizione sulla terra, siano pienamente persuasi di ciò che il cielo dice, e ne liberino l'autorità qui. Essere completamente persuasi di ciò che dice il cielo si chiama fede, e nessuno quel giorno ne aveva. Loro avevano una mente perversa e piena di incredulità, perciò fermarono l'autorità del cielo in quella situazione. Ma Gesù aveva fede e sapeva che il demone sarebbe andato via! Così prese il controllo e lo cacciò. "Ma, Gary, il demone andò via perché gli era stato ordinato dallo stesso Gesù." Davvero? Diamo un'occhiata al Vangelo di Marco 6:5, quando Gesù stava amministrando nella sua città natale.

E non vi poté fare alcuna opera potente, a eccezione di pochi malati a cui impose le mani e li guarì.

Sarete d'accordo sul fatto che Gesù avesse il potere di guarire, vero? Allora sarete in grado di rispondere al perché non riuscì a fare quello che avrebbe voluto fare in questa storia. Il bisogno era lì, ma qualcosa lo fermò. Lui risponde a questo nel verso 6, "E si meravigliava della loro incredulità." La fede (accordo con il cielo) dà al cielo la legalità sul regno terrestre. Ad esempio, si può facilmente vedere questo principio nel modo in cui si viene salvati in Cristo.

Infatti, con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati.

— Lettera ai Romani 10:10

Si crede con il cuore (ciò che dice il cielo), e si è giustificati. Questo è un termine legale, che significa amministrazione della legge e implica che il cielo possiede ora legalità nel regno terrestre. In una semplice visione di questo principio, ricordiamo che Adamo ricevette il dominio legale sulla terra, e l'uomo ha ancora quella posizione. Questo non deve essere confuso con l'incapacità dell'uomo di governare spiritualmente, che invece perse contro Satana nel Giardino. Dio non può violare la posizione legale che l'uomo possiede ora sulla terra. Perciò, Egli deve trovare un uomo o una donna che siano in accordo con il cielo per guadagnarsi legalmente l'entrata e avere espressione nel regno terrestre.

Nella Lettera ai Romani 10:10, noterete che ci sono due cose che devono avvenire prima che l'autorità del cielo e il potere possano essere rilasciati sulla terra. La prima è già stata menzionata: dobbiamo essere pienamente convinti e in accordo nei nostri cuori con ciò che dice il cielo; questa si chiama fede. In secondo luogo, dobbiamo comprendere che solamente avere fede non rilascerà qui l'autorità del cielo. Sorpresi? Lasciatemi spiegare. Pensate a un interruttore della luce. C'è la corrente ma voi non riuscite ad accenderlo. Credere a ciò che il cielo dice, rende la connessione con il cielo legale o giustificata. Quell'autorità deve poi essere rilasciata qui. Come nel mio esempio, dobbiamo accendere l'interruttore. Facciamo ciò confessando e agendo secondo l'autorità del cielo.

So che mi sto ripetendo, ma comprendere questa legge del Regno è VITALE per poter avere l'abilità di ricevere quello che il cielo ha per voi. Tutto ciò che riceverete dal cielo, lo avrete allo stesso modo in cui siete stati salvati, credendo a ciò che dice il cielo nei vostri cuori e parlando o agendo su ciò.

Il Regno, come Gesù ci ha insegnato e dimostrato, era totalmente estraneo ai discepoli. Molte volte, possiamo vedere questi confusi da ciò

che avevano visto. Nella scrittura precedente, credo che i discepoli fossero spaventati dalla manifestazione del demonio, perciò divennero perversi nel loro pensiero, nullificando la loro fede. Credo che quando cercarono di cacciare il demone, esso si manifestò, probabilmente gettando il ragazzo a terra e dando una grande manifestazione. Ciò deve aver causato la loro paura. Queste sono solamente delle ipotesi, ma di una cosa sono sicuro, qualcosa deve aver fatto dimenticare loro l'accordo con il cielo e deve averli indotti all'incredulità.

Dall'altro lato, Gesù era pienamente convinto di ciò che il cielo avesse detto riguardo questa situazione e ordinò al demone di andar via. Così, come possiamo vedere, il problema con il demone che non voleva lasciare il ragazzo, era relativo al regno terrestre, non a quello celeste.

Se dovessi scegliere solo una scrittura che illustri la funzione del Regno nel reame terrestre meglio di qualsiasi altra, sceglierei il Vangelo secondo Marco 11:22-24. Per capire meglio il contesto, dobbiamo andare indietro di qualche verso, dove vediamo Gesù parlare a un albero di fico che successivamente muore. Non avendo trovato frutti sull'albero, Gesù lo aveva maledetto. Il giorno seguente, i discepoli passando davanti allo stesso albero, scoprirono che questo era morto. Pietro si meravigliò per ciò che vide e si rivolse a Gesù scioccato.

**“PERCIÒ VI DICO, TUTTE LE
COSE CHE VOI DOMANDERETE
PREGANDO, CREDETE DI
AVERLE RICEVUTE E VOI LE
OTTERRETE.”**

— VANGELO SECONDO MARCO 11:24

Gesù rispose e disse loro: «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico che chi dirà a questo monte: “Togliti di là e gettati nel mare”, se non dubita in cuor suo ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto. Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le abbiate ricevute e voi le otterrete.

— Vangelo Secondo Marco 11:22-24

Notate che Pietro rimase meravigliato da quello che era accaduto. Come era successo? Gesù aveva semplicemente parlato all'albero. E senza dubbio l'albero aveva risposto a quelle parole ed era morto. Gesù allora rivelò a Pietro una "verità", una legge del Regno di Dio. La sua spiegazione ci dà una maggiore comprensione di come il Regno di Dio interagisca nel regno terrestre. Di nuovo, in questo esempio vediamo operare la stessa legge di cui abbiamo già parlato. Un uomo o una donna sulla terra, pienamente convinti di ciò che il cielo dice (giustificati) parlano e rilasciano l'autorità del cielo. Certo, l'uomo nella storia era lo stesso Gesù, ma Lui rende chiaro nella Sua spiegazione ai discepoli che "chiunque" avrebbe potuto fare ciò che Lui aveva appena fatto.

Sono sicuro che sarete d'accordo sul fatto che se le persone sapessero questo e comprendessero la legge che Gesù gli rivelò, ciò avrebbe un grande impatto sulle loro vite. Io ho visto l'impatto che il Regno ha avuto sulla mia famiglia, ma è stato incredibile anche vedere l'impatto su altre famiglie quando gli abbiamo insegnato quello che avevamo appreso. Lasciate che vi racconti una storia della mia chiesa in cui fu dimostrata questa legge. Molte volte, la conoscenza del Regno e delle sue funzioni rappresenta la differenza tra vita e morte, come in questa storia.

Jennifer cominciò a frequentare la mia chiesa e a conoscere la fede e il Regno. Era felice di apprendere riguardo la sua autorità e i suoi diritti nel Regno mentre attendeva il suo secondo figlio e desiderava un parto in casa. Cominciò a studiare ciò che la Parola di Dio diceva riguardo il parto e le promesse nel Regno che sarebbero state valide per il suo bambino. Era convinta che avrebbe avuto un parto in casa in totale sicurezza e salute. Si mise in contatto con un'ostetrica e chiese a una delle donne della nostra chiesa, che aveva avuto lei stessa un parto in casa, se l'avesse potuta seguire durante il parto.

Nel periodo precedente, partecipò a ogni funzione assorbendo i principi del Regno. Questi concetti erano nuovi per Jennifer, e lei amava apprendere che vi erano risposte reali nel Regno di Dio. Sfortunatamente,

durante quel periodo, suo marito doveva lavorare la Domenica e il più delle volte non riuscì a essere presente alle funzioni con lei. Finalmente arrivò il momento della nascita. L'ostetrica e la donna che aveva partorito in casa furono chiamate.

Erano circa le 2:00 o le 3:00 del mattino quando il telefono accanto al mio letto squillò. All'altro capo, sentii la donna che aiutava Jennifer urlare, "Pastore, per favore preghi, la bambina è nata morta!" La notizia mi svegliò immediatamente. La donna disse che la bambina era appena stata portata in ospedale con un'autoambulanza, e mi confidò che era stata dichiarata morta dalla squadra di medici non appena questi erano arrivati a casa per prelevarla.

Drenda e io ci affrettammo a vestirci e andare in ospedale. Cominciai a pregare nello Spirito, ascoltando cosa io avessi potuto fare. Sapevo che il diavolo avrebbe amato colpire la nostra chiesa con questo evento. Riuscivo a immaginare il titolo della notizia, "Bambina Muore A Causa Della Chiesa Che Incoraggia Il Parto In Casa." Noi non avevamo affatto a che fare con il modo in cui i bambini venivano fatti nascere, a casa o meno, ma era vero che molte donne sceglievano di avere dei parti in casa. Drenda e io continuammo a pregare nello Spirito mentre ci dirigevamo in ospedale, un viaggio di circo 20 minuti. A metà strada, sentii lo Spirito di Dio scendere su di me, e sapevo che la bambina sarebbe stata bene. In quel preciso istante, mia moglie si voltò verso di me e disse che Dio le aveva detto la stessa cosa.

Sapevo ciò che Dio aveva detto a me e mia moglie, perciò entrai nella sala di emergenza, curioso di vedere cosa avrei trovato. Vidi un gruppo di circa sette o otto infermieri intorno a quello che sembrava una bambina completamente normale, dal colorito rosato, che piangeva. Guardai le loro facce. In molte situazioni, quando un bambino è tenuto in braccio da un gruppo di donne, si possono vedere sorrisi. Ma questa volta, non ve ne era alcuno. Al contrario, su ogni faccia vi era uno sguardo scioccato.

Incontrammo la donna che ci aveva chiamati. Ci raccontò che la bambina era stata dichiarata morta già in casa, ovvero 20 minuti prima di arrivare in ospedale, per poi essere confermata morta all'arrivo in ospedale, ma all'improvviso si era svegliata. Lode a Dio! Drenda e io eravamo felicissimi di vedere la bambina viva e in salute così come lo Spirito Santo ci aveva detto.

Allo stesso tempo, una diversa autoambulanza aveva trasportato la madre, Jennifer, al reparto di maternità. Perciò lei non sapeva dello stato della sua bambina. Mia moglie, Drenda, si recò da lei. Quando Drenda entrò nella stanza, la donna stava riposando, Drenda le disse, "Jennifer, la tua bambina sta bene, è bellissima." L'infermiera che si trovava accanto a Jennifer sobbalzò e disse, "No, la bambina è morta!" Mia moglie, con empatia, corresse la donna. Oggi, per la gloria di Dio, la piccola che fu chiamata Hailey, è una giovane donna senza alcun danno cerebrale o alcun altro problema di salute. Sapendo che il Regno di Dio opera sulla base di leggi spirituali, sapevo che questo risultato non era stato un caso. Essendo lo scienziato spirituale che sono (non uno scienziato Cristiano, ma qualcuno che studia il funzionamento del Regno di Dio), volevo scoprire esattamente cosa fosse successo.

Sapevo che la piccola Hailey era stata dichiarata ufficialmente già morta quando l'ambulanza era arrivata a casa per prelevarla. Sapevo che poi la bambina era stata dichiarata morta anche all'arrivo in ospedale. Allora cosa era successo? Parlai con la donna che aveva assistito Jennifer, e le chiesi di raccontarmi tutti gli avvenimenti nel dettaglio. Cercavo degli indizi. Lei disse che il parto era andato bene, finché la bambina era nata. Non dava segni di vita ed era di un colore bluastrò. L'ostetrica aveva cercato di rianimarla ma non vi era riuscita. Poi mi disse che vi erano molti familiari di Jennifer lì che cominciarono ad andare in panico. Ma Jennifer con calma disse loro di restare tranquilli, poi puntò il dito sul volto del marito e disse, "Non ti azzardare a dire una parola, la bambina starà bene!"

Fermai la storia della donna e le chiesi di ripetermi quello che Jennifer aveva detto al marito. Lei mi disse di nuovo che Jennifer aveva puntato il dito verso il volto del marito e gli aveva detto, “Non ti azzardare a dire una parola, la bambina starà bene!” Wow! Ecco qui! Ecco la dichiarazione che aveva salvato la vita di Hailey. Mi sentii come un investigatore che aveva appena risolto un caso! Fui deliziato! Era così semplice, eppure così profondo! Jennifer aveva semplicemente applicato la legge spirituale nel mezzo della situazione, e aveva salvato la vita della sua bambina! Ripensando a ciò che avevo appena appreso, aveva senso.

Jennifer sapeva che, a causa del suo lavoro, il marito non aveva potuto costruire la sua fede nello stesso modo in cui aveva fatto lei nei mesi precedenti. Sapeva anche che, in quanto capo della famiglia, il suo consenso con la scena orribile della nascita della bambina ne avrebbe determinato il destino. Ecco perché la sua immediata reazione fu quella di non permettere al marito di concordare con la morte della bambina. Jennifer invece, era convinta che tutto sarebbe andato bene, e lo dichiarò con coraggio e fede.

Quando Jennifer fu rilasciata dall'ospedale, si recò dal gruppo di medici dell'autoambulanza e chiese loro cosa avessero fatto per la bambina mentre si recavano in ospedale quella notte. Loro la guardarono con facce stordite.

“Niente.” Disse finalmente uno di loro.

“Che significa niente?” Chiese Jennifer, “Avete attuato la rianimazin”

“No.” Dissero.

“Avete fatto qualcosa alla bambina?”

“No.” Dissero nuovamente.

Le spiegaronò che la bambina era morta, e che non avevano alcuna speranza di rianimarla. Tuttavia, si era “svegliata” una volta in ospedale! Il gruppo aveva ricevuto dei riconoscimenti dall'ospedale e dalla stazione dei pompieri per il pronto soccorso dell'anno, un premio annuale basato sul

risultato di una situazione difficile. Ma loro stessi avevano ammesso di non aver fatto nulla.

Recentemente abbiamo avuto come ospiti del nostro programma Hailey e sua madre Jennifer, e tutti noi, con le lacrime agli occhi, abbiamo celebrato nuovamente il Regno di Dio. Abbiamo celebrato il fatto che in quel momento vi fosse qualcuno presente che conoscesse il modo di operare del Regno in merito alle sue leggi spirituali e alla sua autorità.

In questa storia abbiamo visto Jennifer, completamente convinta di ciò che il cielo diceva, rilasciare quell'autorità nella situazione con le sue parole. La legge funziona!

Un'altra famiglia nella mia chiesa ha avuto la seguente esperienza con la stessa legge del Regno di Dio. Due sorelle avevano deciso di pranzare insieme, cosa non facile a causa del fatto che avessero circa 12 o 13 figli in tutto. Mentre stavano pranzando, notarono che Joel, il figlio di quattro anni, era scomparso. Cercarono per tutta la casa ma non riuscirono a trovarlo. Pensarono che si fosse nascosto, ma dopo aver cercato a fondo, non lo trovarono. Improvvisamente Tina, la madre, ebbe un pensiero terribile. La piscina interrata in giardino! Corse fuori con la nipote, Courtney di 13 anni. Tina fu sopraffatta dalla paura quando trovarono il piccolo Joel in fondo alla piscina, immobile. Nessuno sapeva da quanto tempo era lì. Tina urlò di chiamare il 911 mentre si immergeva nella piscina e tirava fuori Joel. Il piccolo non respirava, era immobile e di colore grigiastro.

La piccola tredicenne, che era stata cresciuta nel nostro dipartimento ministeriale per bambini, disse alla zia, "No, zia Tina, non serve chiamare il 911, abbiamo autorità. Dobbiamo pregare." Perciò cominciarono a pregare, ma non accadde nulla. Tina urlò di nuovo, "Chiamate il 911!" Courtney disse alla zia. "Zia Tina, dobbiamo parlargli di vita." Perciò Courtney disse, "Joel, nel nome di Gesù, svegliati!" Improvvisamente Joel tossì, sputò l'acqua, e riprese coscienza, in totale normalità.

Quando ripenso a questa storia, sono sempre affascinato, non per il fatto che il ragazzo stesse bene, ma per la tredicenne e la sua presenza mentale in quel momento. In una situazione di vita o di morte altamente stressante, lei riuscì ad accedere a ciò che era necessario fosse fatto senza cadere nella paura. Courtney confermò che conoscere come opera il Regno va oltre un semplice sermone, è vita o morte!

Di nuovo, notate come la legge del Regno opera. Inizialmente, Courtney disse che dovevano pregare, e lo fecero, ma non accadde nulla. Questo perché pregare non significa rilasciare l'autorità e il potere di Dio. Si prega per avere una direzione. Quello era esattamente ciò di cui avevano bisogno in quel momento. Notate poi nella storia che Courtney disse che avrebbero avuto bisogno di parlargli di vita. Quando lo fecero, il piccolo Joel si svegliò ed era completamente a posto. Di nuovo, vediamo un cuore del tutto convinto di ciò che dice il cielo, ma niente accadde finché l'autorità fu rilasciata sulla terra da un uomo o una donna nella fede.

Lasciate che vi racconti un'altra storia, una molto vicina alla mia casa. Il fratello di Drenda aveva portato sua moglie Candy in ospedale per dare alla luce la loro quinta figlia. Drenda e io ci recammo in ospedale la mattina del parto per conoscere la nuova aggiunta alla famiglia. Pensammo che il parto fosse avvenuto già ore prima del nostro arrivo. Ma scoprimmo che a causa di vari ritardi, era appena finito. Entrando nel reparto di maternità, la piccola Holland era appena stata portata nella stanza dei bambini appena nati. Come avrete probabilmente visto, questa stanza si compone di finestre, che consentono di vedere i neonati non appena vi arrivano.

Quando portarono la piccola Holland, notai immediatamente che era pallidissima. Tutti i figli di Johnny hanno carnagione chiara e capelli biondi, e all'inizio pensai che la sua mancanza di colorito fosse possibilmente normale per i suoi bambini appena nati. Ma lei non sembrava star bene. Improvvisamente, i dottori cominciarono a correre. Le infermiere chiusero in fretta le tende così che noi non potessimo vedere

dentro la stanza, e sapevo che non era un buon segno. Sebbene le tende fossero chiuse, c'era una piccola apertura attraverso la quale riuscii a vedere

**RICORDATE CHE LE
LEGGI DEL REGNO
FUNZIONANO OGNI
VOLTA, PER TUTTI!**

cosa stesse succedendo. Le infermiere cominciarono a prendere degli strumenti, e i dottori cominciarono a rianimare Holland. Mi spostai verso l'altra porta della stanza, da dove riuscii a sentire chiaramente ciò che i dottori dicevano. Fui scioccato quando li sentii dire

che la bambina non aveva battiti e non riuscivano a far rispondere il cuore. Sentii che il macchinario dei battiti suonava sempre meno, riuscivo a sentire un battito ogni 15 o 20 secondi. Il cuore di Holland non batteva!

Il dottore uscì dalla stanza e andò verso Johnny, "La situazione non promette niente di buono, Johnny. Mi dispiace, ma stiamo ancora provando." Noi non potevamo entrare nella stanza, perciò Drenda e Johnny stesero le mani sulla porta dell'altro lato della stanza, e io tesi le mie nell'altra porta. Cominciammo a pregare e dichiarare che Holland avrebbe vissuto e non sarebbe morta, e che tutto sarebbe andato bene. Comandammo che il cuore battesse, nel nome di Gesù.

Improvvisamente, il dottore che aveva parlato a Johnny uscì dalla stanza di fretta. Ci passò davanti senza dire una parola. In pochi minuti, tornò indietro di fretta seguito da un'infermiera, che diceva ad alta voce, "Dottore, non possiamo farlo. Non siamo autorizzati in questo ospedale ad applicare questa procedura. Non posso consentirle di avere quel sangue." Lui non le prestò attenzione e rientrò nella stanza. Prese un manuale, e posso dire che stesse studiando attentamente come applicare la procedura. Guardai attraverso l'apertura nella tenda mentre lui si alzò e cominciò a infilare un lungo tubo dentro la bambina. Realizzai che le stava dando del sangue.

Improvvisamente, sentii il cuore battere. Riprese la normale velocità di un bambino appena nato. Il dottore uscì e disse, "C'erano angeli lì dentro. Dio mi ha aiutato con questa bambina!" Potevamo dire che stesse

tremando. Scoprimmo dopo che lui non avrebbe dovuto essere di turno e non aveva avuto a che fare con il parto di Candy. Era solamente passato in ospedale per controllare un altro paziente, quando tutto questo accadde. Il dottore era visibilmente meravigliato da ciò che era accaduto quando ci disse che il cuore di Holland non aveva avuto battito per ben 36 minuti!

Oggi Holland è una bellissima e normale bimba di quattro anni. Credo che fu la nostra comprensione della legge del Regno a portare risposte a questa situazione. Ricordo ancora, quando tesi le mani sulla porta della stanza, di aver pensato, "Non faremo un funerale per la piccola nipote di Drenda! Non durante la nostra vita!"

Fermandoci a contemplare come il Regno abbia avuto impatto su ognuna delle storie che ho condiviso, mi piacerebbe che ricordaste che le leggi del Regno funzionano ogni volta, per tutti! Come ho detto all'inizio del libro, le leggi naturali della terra funzionano con gli stessi risultati ogni volta. Sono imparziali e funzionano per chiunque si prenda il tempo di impararle e applicarle. L'elettricità funziona allo stesso modo negli USA così come in Africa, non c'è alcuna differenza.

Quando cominciai a realizzare che il Regno di Dio fosse un Regno con leggi ben definite, sebbene nascoste, seppi di aver trovato la risposta ai miei problemi. Realizzai che Dio non mi toglieva nulla, e che non stava scegliendo di non benedirmi quando io ne avevo bisogno. No, realizzai che Lui mi aveva già dato tutto quello di cui avrei avuto bisogno nella vita attraverso Gesù Cristo, e che attraverso il Suo sacrificio mi aveva dato accesso a tutto quello che il cielo possedeva. Capivo adesso che il Regno operava attraverso leggi stabilite che avrei potuto imparare e applicare alla mia vita.

Cominciai a leggere ogni storia nella Bibbia con una mentalità diversa, cercando gli indizi che rivelavano un'altra legge del Regno. Mi impegnai a essere uno scienziato spirituale così da poter imparare perché le cose accadevano nelle storie bibliche che leggevo spesso. Questa scrittura nella Prima Lettera di Giovanni risulta strana a molte persone. So che l'abbiamo

già letta, ma facciamolo di nuovo poiché in essa risiede la verità che è la vostra risposta.

Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. Se sappiamo che egli ci esaudisce in ciò che gli chiediamo, noi SAPPIAMO di avere le cose che gli abbiamo chieste.

— Prima Lettera di Giovanni 5:14-15

Amo questa scrittura perché parla di una legge che ci dà la sicurezza di ottenere giustizia. Questa è la nostra confidenza, se chiediamo qualcosa secondo la volontà di Dio (la legge, ciò che Dio considera giusto), Lui ci ascolta. Di nuovo, il termine “ci ascolta” non si riferisce a Dio che ascolta il suono delle nostre parole, sebbene lui lo faccia. Piuttosto, si riferisce a Dio che prende in mano la situazione. Se pensate a un giudice che si occupa di un caso e segue la legge, non i suoi sentimenti (almeno questo è il modo in cui dovrebbe funzionare), capirete questa scrittura. Lui ci ascolta, prende in mano la situazione e noi possiamo essere sicuri di ottenere la giustizia che è già legalmente nostra.

Amici miei, penso davvero che dobbiate fermarvi e rileggere quella frase, lentamente. Se quanto avete letto è vero, e lo è, allora la vostra vita sta per esplodere di gioia! Le persone che pregano senza questa conoscenza non hanno alcuna confidenza, semplicemente mormorano pregando. Gesù parlò di questo nel Vangelo secondo Matteo 6:7-13.

Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole.

— Vangelo Secondo Matteo 6:7

La parola “mormorare” significa pronunciare una confusione senza senso di suoni o parole. Questo è il modo in cui molte persone pregano. Non hanno idea dei loro diritti di giustizia né di quello che Dio gli ha già

dato legalmente nel Regno. Non dovete supplicare o piangere riguardo qualcosa che avete già!

Supponiamo che un ufficiale di polizia stia in mezzo alla strada e stia dicendo a un furgone di fermarsi, piangendo e supplicandolo. “Ti prego, furgone, fermati. Abbi pietà. Ti prego, ti prego, fermati.” Questo sarebbe il più pietoso e vergognoso affronto alla nazione degli Stati Uniti e al suo sistema legale. No, l'ufficiale di polizia sta diritto e dice chiaramente al furgone di fermarsi, e questo si ferma sulla base della legge del territorio e della sua posizione, dato che l'ufficiale rappresenta il governo della nazione.

Le persone che supplicano Dio non hanno idea della legge del territorio o della loro posizione. Un ufficiale di polizia che supplica un furgone rappresenta un affronto alla nazione in quanto la ritrae come una nazione senza legge e autorità. In quel tipo di nazione si ha solo anarchia. I Cristiani che supplicano ritraggono un Regno di Dio debole e che non offre risposte. Ciò li porta a dubitare della volontà di Dio e delle Sue abilità di aiutarli, quando invece loro hanno già diritto a ciò che stanno chiedendo. Gesù ci offre una chiara risposta riguardo questo tipo di preghiera di supplica insicura, “SMETTETELA!”

Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

“Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno”.

— Vangelo Secondo Matteo 6:7-13

Ricordate, Gesù ci sta insegnando in questi versi come pregare. Sfortunatamente, molte persone tengono questi versi incorniciati nelle loro case ma non ne comprendono il significato. Il passaggio si chiama la Preghiera del Padre Nostro, ma Lui insegnò ai discepoli come pregare con queste parole. Non usava queste parole allo stesso modo in cui noi le usiamo nelle nostre chiese. Queste sono un manuale di istruzione, se volete, su come pregare e ottenere risultati, non solamente dei versi da memorizzare e citare.

“Venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra,” è un’istruzione su come pregare. Dobbiamo pregare, portando il volere di Dio, che è in cielo, nel regno terrestre e nelle nostre situazioni. Dunque, qual è la risposta? Credete a ciò che Dio dice essere vostro, e usate la vostra autorità nel Regno dei cieli per portarla nel regno terrestre e sopperire ai vostri bisogni e a quelli delle persone intorno a voi.

Perciò fermatevi per un momento a pensarci. Sapere senza ombra di dubbio che la vostra preghiera sarà effettiva e il cielo vi sosterrà, vi renderebbe più sicuri quando pregate? SII!!! Conoscendo esattamente i vostri diritti legali, in quanto cittadini del cielo, conoscendo ciò che vi è già stato dato liberamente, comprendendo il processo di ricevere, e godendo dei benefici di queste leggi, potrete entrare in un nuovo modo di vivere, quello proprio del Regno. Cosa succede alla paura? Cosa succede all’incertezza? Come può quella conoscenza generare una sicurezza verso il vostro futuro e nel mezzo delle tempeste? Questo fu l’impatto che il Regno ebbe su Drenda e me quando cominciammo a scoprirlo. Eravamo spesso sbalorditi da quello che vedevamo. Anzi, eravamo costantemente sorpresi e sbalorditi! Ancora di più, eravamo sbalorditi dall’autorità che Dio aveva dato alla chiesa per operare in rappresentanza e attraverso il governo qui sul regno terrestre.

Perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

— Lettera ai Romani 8:2

Scoprire che siamo stati liberati dalla “legge del peccato e della morte” e che ci è stato dato il Regno e l’accesso alla “legge dello spirito di vita” fu straordinario. Ancora più straordinario per noi fu vedere la giustizia del Regno che la legge produceva nelle nostre vite.

Il Regno mi permise di guarire fisicamente ed emotivamente, di riacquisire speranza e di liberarmi dagli antidepressivi. Mi permise di passare dalla povertà, faticando a pagare un affitto di 300 dollari al mese per una baracca del 1800, all’essere in grado di costruire e pagare completamente una casa di 7,000 metri quadri su 59 bellissimi acri. Mia moglie mi amò ancora di più! Guidare macchine decenti che non si rompevano ogni giorno non aveva prezzo. Essere in grado di offrire centinaia di migliaia di dollari alla chiesa era un pensiero impossibile solamente pochi anni prima. La vita, e la luce del Regno, stavano sovrastando l’oscurità. E come Dio disse nel libro della Genesi quando guardò la Sua creazione, “È cosa buona!” Anche io, facendo un passo indietro per la meraviglia dico, “Questo è buono, davvero buono.”

Drenda e io eravamo così felici che cominciammo a dire a chiunque ascoltasse riguardo il Regno e la nostra storia. Le persone in chiesa provavano e ottenevano gli stessi risultati, e una di queste era nostra figlia di dodici anni. Lei aveva visto Dio fare così tanto e aveva sperimentato, volta dopo volta, ciò che l’infalibile legge del regno aveva prodotto nelle nostre vite. Sapevo che lei stava guardando e apprendendo riguardo queste leggi, ma una storia mi mostrò quanto lei stesse effettivamente imparando.

Un giorno andai nella sua cameretta per darle la buonanotte e notai che qualcosa era diverso. Sul muro della stanza c’era la foto di un volpino. Per qualsiasi genitore presente, una tale foto era un chiaro segno che avrebbero ricevuto la richiesta di una cane. Decisi che non avrei accomodato questa richiesta, in quanto non volevo un altro cane in casa. La sorella di Kirsten, Polly aveva già un cane, e loro condividevano la stanza, perciò il cane di Polly era sempre con loro due.

Dissi a Kirsten che ammiravo la sua foto ma che non volevo un altro cane in casa. Se lei avesse voluto prendersi cura di un cane, avrebbe potuto passare più tempo con quello di sua sorella Dachshund. Kirsten non disse niente quella sera, semplicemente acconsentì. Io pensai che la questione fosse stata risolta, ma riferimenti al volpino cominciarono ad apparire di volta in volta, “Non sarebbe incredibile avere un volpino?” O “Sono così pelosi e morbidi.” Poi, ovviamente, Kirsten mi mostrava la foto di un volpino che aveva trovato online. Io le dicevo semplicemente “No.” Io avevo l'autorità in casa, e noi non avremmo avuto un altro cane.

Di nuovo pensavo che la faccenda fosse chiusa finché un giorno, circa un mese dopo, tornando a casa dalla chiesa, Kirsten venne da me con sicurezza e un grande sorriso sulla faccia e disse, “Papà, oggi ho ricevuto un cucciolo di volpino per fede, come tu insegni.” Io le ricordai nuovamente di quanto avevo detto in passato riguardo l'averne un altro cane. Senza rimuovere il suo sorriso, lei disse, “Ma papà, mamma dice che Dio può cambiare il cuore di un re.” Il suo commento non era una ribellione. Lei stava solo entrando in accordo con la madre e pregando affinché Dio cambiasse il mio cuore. Capii che lei e sua madre avevano parlato e che questa l'aveva incoraggiata.

Sulla base di quell'incoraggiamento, lei aveva rilasciato la sua fede quella mattina in chiesa, pregando e confessando di aver ricevuto il cane per fede. Io mi imposi e la rassicurai del mio amore ma restai fermo sul mio punto, “Non avremo un altro cane in casa.” Dissi che mi dispiaceva ma non sarebbe successo. A lei non sembrò importare molto, e se ne andò sorridendo. Di nuovo, pensai che la faccenda fosse chiusa.

Circa un mese dopo, fui invitato a insegnare in una piccola chiesa in Mississippi. Era una chiesetta molto piccola circondata da campi. Dopo la prima sera, il pastore venne da me e disse che Dio gli aveva parlato durante la funzione. Disse, “Non so se ne sei a conoscenza, ma io allevo volpini, e Dio mi ha detto di dartene uno che ha adesso sei settimane ed è pronto a trovare una casa.” Restai a bocca aperta. La mia mente era ancora ferma al

non avere un cane, perciò risposi, "Ti farò sapere." Non avevo idea che lui allevasse cani di alcun tipo e certamente non gli avevo detto nulla riguardo il fatto che Kirsten desiderava un cucciolo.

Alla fine, dissi a Drenda cosa era successo e che non avrei voluto portare il cane a casa. Lei mi guardò e mi disse. "Vuoi togliere la fede a nostra figlia?" Nemmeno Drenda avrebbe voluto un altro cane in casa, ma amava Kirsten più di qualsiasi inconveniente che avere un altro cane avrebbe potuto rappresentare. E ora che Dio aveva portato il cane come risultato della fede di Kirsten, come potevamo negarglielo? Perciò dissi al pastore che avrei preso il cucciolo.

Non dicemmo nulla a Kirsten ma chiedemmo a sua sorella di assicurarsi di portarla in aeroporto quando sarebbe venuta a prenderci. Kirsten venne in aeroporto, e noi le affidammo la piccola gabbietta da viaggio che avevamo comprato per il cane. Quando lei vide il cucciolo, scoppiò in lacrime. Tutto si fermò. Tutte le persone attorno a noi si fermarono a guardare la scena davanti a loro. In qualche minuto, una folla si era creata intorno a noi mentre Kirsten piangeva, tenendo il piccolo cucciolo. Drenda diceva a tutti come ci era stato dato il cane e quanto Kirsten avesse fede in Dio per riceverlo.

Fu lì che realizzai la possibilità di avere una rinascita in un aeroporto semplicemente tenendo un cucciolo tra le mani. Tutti volevano vederlo, e la folla in aeroporto piangeva insieme a Kirsten, persino gli ufficiali della sicurezza dei trasporti. A quel punto mi sentii un padre orribile. Quando vidi la gioia che il cucciolo aveva portato a mia figlia e come Dio ci avesse donato quel cane in risultato della sua fede, mi chiesi perché mai io fossi stato così contrario a qualcosa che era per lei così preziosa. Shakespeare, come lo chiamò lei, era adorabile. Divenne parte della famiglia. Sebbene fosse abbastanza indipendente, seguiva Kirsten dappertutto, giorno e notte.

So bene che questa è una storia commovente, ma devo porre una domanda che necessita di una risposta ed è davvero lo scopo del libro. Come apparve quel cane? Non mi era mai stato mai offerto un cane prima. E come mai era il tipo di cane per cui mia figlia aveva pregato? Un colpo di fortuna? No, ovviamente no. Fu un diretto risultato che il Regno e delle leggi che lo governano avevano prodotto nella mia famiglia. Produسه proprio come produrrà ogni volta per chiunque abbia fede e rilasci l'autorità del Regno qui sulla terra. Possiamo riconoscere che fu il Regno di Dio a produrre quel cane. Ma come aveva fatto? Quali erano state le leggi che operarono per fare accadere ciò? Andando attraverso questo libro, avrete risposte più chiare che vi aiuteranno a conoscere esattamente come godere del Regno di Dio. Dopotutto, siete cittadini di quel Regno con diritti legali e benefici! Ma prima lasciate che vi dia un altro esempio del Regno relativo alla nostra famiglia.

CAPITOLO 4

IL PESCE GIGANTE

Imparando riguardo il Regno di Dio e l'autorità che possediamo nel regno terrestre, io e Drenda diventammo sempre più consapevoli del fatto che siamo noi stessi a determinare il modo in cui viviamo. Il Regno di Dio ebbe un impatto su ogni area della nostra vita, ma eravamo stati noi ad aver rilasciato la provvigione di cui avevamo bisogno o che volevamo nelle nostre vite. Non accadde automaticamente. Come per il cane di nostra figlia, niente era troppo piccolo o privo di importanza da portare sotto il dominio del Regno. Quando realizzammo ciò, non vi fu più niente di impossibile per noi. Per gran parte della mia vita, non avevo mai compreso che Dio ci aveva dato il Regno, l'INTERO Regno di cui godere. Fu divertente vedere l'impatto di questo su ogni area delle nostre vite, anche quelle non essenziali. Un esempio è visibile nella storia seguente, che io chiamo la storia del pesce gigante.

Accadde durante una vacanza di famiglia in Alaska, e già solo il fatto che fossimo lì era per me un sogno. Volammo ad Anchorage, affittammo un camper per tre settimane e guidammo attraverso gran parte della costa occidentale. Fu bellissimo! Un giorno, guidando intorno alla Penisola Kenai, notammo un grande pesce appeso nella parte esterna di una barca. Molte delle barche erano già rientrate nel porto, e tutte avevano un simile

grande pesce. Mi sembrava una grande platessa, non avevo mai visto prima di allora un ippoglosso, e non sapevo cosa fossero, ma erano enormi. Eravamo sbalorditi dal vedere tutte le compagnie di barche sponsorizzare una giornata di pesca di ippocampi. Improvvisamente, mia moglie si voltò verso di me e mi disse, "Vorrei pescarne uno, e vorrei farlo con quel capitano." Lei indicò la pubblicità di una barca da pesca di ippocampi che riportava il segno Cristiano di un pesce.

Per prima cosa, fui scioccato! "Tu vuoi pescare un ippocampo?" Non aveva mai nemmeno voluto andare a pesca prima di allora. Ma insistette, perciò entrammo nell'ufficio. Il personale era impegnato con un altro cliente, perciò ci guardammo intorno per un po', leggendo quello che la gente aveva scritto sulla bacheca. Vedemmo un segno relativo a un Derby di ippocampi che era in corso, ma che presto sarebbe finito. Dato che noi non sapevamo di cosa si trattasse, vi è la possibilità che nemmeno voi lo sappiate, lasciate pertanto che ve lo spieghi. Il Derby degli Ippocampi era ed è una gara a chiunque peschi il più grande ippocampo del mese, tra tutti i capitani delle barche. Il vincitore avrebbe ottenuto la propria foto sul giornale e un assegno. Drenda e io pensammo di prendervi parte, dato che saremmo andati a pesca comunque. Ci volevano solo pochi dollari per entrare nella competizione, e fu così che accadde.

Drenda, la mia dolce e femminile moglie, si voltò verso di me e mi disse che aveva deciso che avremmo vinto il Derby così che il business di quel capitano potesse essere riconosciuto tra tutti gli altri, poiché lui era Cristiano e Dio avrebbe avuto la gloria. Quando fu il nostro turno per l'iscrizione, Drenda lo dichiarò coraggiosamente anche al capitano. Potete immaginare cosa abbia potuto pensare quest'ultimo. Certo, tutti avrebbero voluto vincere, e sono sicuro che lui aveva sentito queste parole da molti, se non da tutti i turisti che ne prendevano parte. Tuttavia, non sono sicuro del fatto che molte persone avessero in effetti dichiarato che avrebbero vinto per dare la gloria a Dio.

Beh, lui non disse molto riguardo i commenti di Drenda sul Derby. Quando andammo a pesca, cominciammo a prendere ippocampi, e Drenda continuava a chiedere al capitano, che era anche il proprietario, quanto grande doveva essere il pesce per poter vincere la gara. Lui le diceva sempre che doveva essere più grande di quello che aveva appena preso, il che la spingeva a chiedere ogni volta che ne pescava uno. Quando lei ne pescava uno di 18 chili, lui diceva che non era grande abbastanza. Quando lei ne prendeva uno di 30 chili, non era ancora abbastanza. Certo, sappiamo tutti quanto l'ippocampo sia buono da mangiare, progettavamo pertanto di portare a casa quelli che prendevamo. Il limite era di due a persona, perciò tenemmo quello di 30 chili.

Cominciava a farsi sera, ed era quasi il tramonto. Mio figlio Tom, mia figlia Polly, e anche io avevamo raggiunto il nostro limite di due ippocampi. I miei altri due figli, Amy e Tim, non erano con noi perché erano dovuti volare a casa prima per partecipare a una conferenza. Drenda, ovviamente, aveva avuto il suo pesce di 30 chili, ma nessuno dei pesci che avevamo a bordo avrebbe vinto la competizione. Lei era ancora sicura che avrebbe preso il pesce più grande. Essendo quasi il tramonto, il capitano ci disse di ritirare le canne da pesca perché era tempo di tornare al porto. Drenda ignorò l'ordine mentre il capitano aiutava tutti noi a tirare le canne e sistemare gli attrezzi. Lei chiese ancora qualche minuto mentre dichiarava che avrebbe preso il pesce vincente. Il capitano aspettò qualche minuto, poi finalmente cominciò ad andare verso di lei dicendo, "Mi dispiace, ma dobbiamo davvero rientrare."

Proprio prima che lui prendesse in mano la sua canna, questa fu improvvisamente tirata giù. Era ovviamente un pesce molto grande poiché la canna si piegò e il rullo cominciò a fare rumore. Il capitano sollevò il polo per farsi un'idea delle dimensioni del pesce e disse che si trattava di un pesce molto grande ma che pensava fosse uno squalo. Il modo in cui il pesce tirava la canna lo aveva fatto arrivare a quella conclusione. Prima che Drenda riuscisse a tirare su il pesce ci vollero un bel po' di tempo e tutte

le sue forze per portarlo su dal fondo di circa un centinaio di metri. Quando il pesce venne a galla, tutti videro che si trattava di un enorme ippocampo, più grande di Drenda.

Al momento in cui il pesce avrebbe dovuto essere messo sulla barca, il capitano disse che era troppo grande per essere caricato su vivo, poiché avrebbe cominciato a muoversi, e grande quanto era, avrebbe potuto far male a qualcuno. Lui aveva un pungolo speciale, designato per pesci di quelle dimensioni. Questo attrezzo aveva una piccola punta esplosiva che, pressata sulla testa del pesce, lo avrebbe ucciso. Quando il capitano premette il pungolo sulla testa del pesce, la punta esplosiva cadde e il pesce sobbalzò, facendogli perdere la carica.

A quel suono, il pesce si immerse nuovamente sul fondo, con tutta la sua forza, giù per tutti i 100 metri, facendo urlare nuovamente il rullo della canna da pesca. Temevamo che la canna non avrebbe retto il pesce, o che l'amo fosse uscito durante la folle corsa del pesce verso il fondale. Perciò di nuovo, Drenda dovette tirare su il pesce. Stava faticando davvero tanto, così misi le mie braccia attorno a lei, e la mia mano sul rullo con la sua, e insieme lo riportammo pian piano in superficie. Questa volta il capitano riuscì a portarlo sulla barca e noi tutti fummo meravigliati dalla sua dimensione.

Portammo il pesce nella piazza della città, dove vi era una bilancia in grado di pesarlo. Era più lungo di Drenda e pesava più di 50 chili. L'uomo che lo pesò disse che era il pesce più grande che avesse partecipato alla competizione fino a quel momento. Ma la gara sarebbe continuata ancora per due settimane, perciò non sapevamo con sicurezza se il pesce avrebbe vinto o meno. Un giorno, arrivò un assegno con il nome di Drenda e una copia dell'articolo del giornale con la sua foto. Eravamo felicissimi.

Il Regno aveva funzionato ancora! E ancora una volta ho bisogno di porre la domanda "Come aveva fatto a catturare il pesce?" Che io sapessi, lei aveva pescato solamente altre due volte durante tutti gli anni in cui eravamo stati sposati, e pescare non era di certo qualcosa che le piaceva.

Ero scioccato dal fatto che volesse pescare un ippocampo, in primo luogo, ma lei aveva la sua ragione, avrebbe pescato il pesce vincente! E lo fece. Quando ci separammo dal capitano in Alaska, condividemmo con lui riguardo il Regno di Dio e di come avessimo catturato quel pesce grazie a esso. Sebbene quando lasciammo il capitano non fossimo ancora i vincitori ufficiali, tuttavia il pesce fu grande abbastanza da catturare la sua attenzione. E ovviamente fu il vincitore tra tutti.

Potreste pensare che la storia del pesce di Drenda finisca qui. So che le persone pensano che lei sia stata solo fortunata, ma per ben due volte? Circa cinque anni dopo, Drenda e io fummo invitati da un nostro amico pastore a pescare salmoni in Alaska. Noi non eravamo più tornati lì dopo quel viaggio di famiglia, seppure avessimo cercato di trovare una scusa per tornarci sin da allora. Affittammo di nuovo un camper e pianificammo di pescare salmoni dato che la corsa dei salmoni era ben avviata. Mentre eravamo a pesca, cominciammo a parlare degli ippocampi e del pesce di Drenda. Il nostro amico non aveva mai pescato ippocampi prima, perciò gli proponemmo di andare. Decidemmo di tornare da quello stesso capitano, se fosse stato ancora in attività.

Mentre guidavamo verso di lui, vedemmo che non era più lì e pensammo di affidarci a un altro capitano. Prima di fare ciò, pensammo però di controllare su Internet per vedere se avessimo trovato il suo nome, visto che non ci ricordavamo il nome della barca o della compagnia. Dopo qualche ricerca, trovammo una copia dell'articolo di giornale che parlava del pesce di Drenda, con la sua foto di cinque anni prima. Menzionava il nome della barca e della compagnia, perciò facemmo una veloce telefonata e riuscimmo ad arrivare a lui. La compagnia era ancora in attività, ma si era spostata a circa cinque miglia lungo la strada.

Entrando nel negozio, la donna alla scrivania, che era la moglie del capitano, e proprietario, ci guardò e disse, "La vincitrice dell'ippocampo!" Chiacchierammo per pochi minuti riguardo quel pesce e di come fossero andati gli ultimi cinque anni. Erano gli anni della recessione economica e

l'attività non era andata benissimo. Disse che le persone non viaggiavano e non spendevano soldi sulla pesca, e suo marito era scoraggiato. Le ricordammo del Regno, e lei disse che suo marito non era interessato a servire Dio.

Quando raggiungemmo la barca, anche lui si ricordò di Drenda e del pesce enorme. Drenda andò da lui e gli chiese come fosse andata la pesca, e lui rispose che avevano preso pesci più piccoli di quello che lei aveva preso per il Derby. Ma disse che quelli grandi non vivevano in quest'area poiché era poco profonda. Continuò a spiegarci che la ragione per cui aveva spostato la sua attività fu perché il luogo in cui lui era solito pescare, e dove Drenda aveva preso il suo pesce, era più profonda ma piena di squali. Questi rubavano l'esca prima che potesse arrivare sul fondale, e ciò gli costava troppo tempo e troppe esche.

Gli chiedemmo quale fosse la grandezza dei pesci che si potevano pescare in quest'area, e disse che non aveva visto pesci più grandi di 10 o 13 chili nell'ultimo mese. Allora Drenda lo guardò e disse, "Bene, prenderò un grande pesce oggi, il più grande che lei abbia visto da un po', così vedrà che Dio è fedele." Ma lui semplicemente rise. Durante tutto il giorno prendemmo pesci di 10 chili, proprio come aveva detto il capitano, e per tutto il giorno questo continuò a beffeggiare Drenda riguardo il "grande pesce" che avrebbe preso. Fu una ripetizione del viaggio precedente.

Alla fine della giornata, il capitano ci disse di tirare su le canne, e Drenda non lo ascoltò, dicendo che le serviva ancora un minuto o due per prendere il pesce più grande. Di nuovo, il capitano aspettò qualche minuto, poi le disse che dovevamo andare. Fu allora che la sua canna si piegò, e per farla breve, prese un pesce di 30 chili. Il capitano fu di nuovo sorpreso.

Andammo al ristorante, dopo la pesca, e parlammo con un altro capitano che stava cenando lì. Quando sentii che Drenda aveva preso un pesce di 30 chili non riuscì a crederci. Cominciò a chiederle dove avesse

pescato, e quanto lontano fosse andata. Voleva sapere dove avevamo preso un pesce così grande. Lasciato il ristorante, tornammo di nuovo alla barca per firmare per la spedizione del pesce a casa.

Prima di lasciare il capitano, condividemmo con lui ancora una volta del Regno di Dio. Lo guardai e gli dissi, “Lei ha bisogno di comprendere il modo in cui Drenda trovò questi pesci. Le leggi del Regno funzionano anche per il denaro.” Questa volta catturammo la sua attenzione, e lui si mostrò almeno interessato. Gli lasciammo il mio libro, *Fixing The Money Thing* e partimmo.

Questi due pesci erano stati il risultato del caso o della legge del Regno? Decidetelo voi, ma Drenda e io abbiamo già deciso tempo fa. Dal viaggio di pesca, all’essere fuori dai debiti, o guariti, le nostre esperienze con il Regno di Dio furono eccitanti e ci cambiarono la vita. Anche gli altri fanno esperienza del Regno. Ecco la lettera di una signora che aveva sentito la storia di Drenda.

Saluti Gary e Drenda,

Ho pensato che, dopo aver letto il vostro libro in cui Drenda catturò l’ippocampo vincitore, anche io avrei voluto condividere con voi la storia del mio pesce. Recentemente abbiamo portato la famiglia in vacanza a Cocoa Beach-Cape Carnival, in Florida. Mio marito, Robert, voleva andare su una barca da pesca nel mare profondo e portare del pesce a casa, in Colorado. Pianificammo la vacanza per alcuni mesi, e io, contenta quando lui mi disse che voleva andare a pescare, gli risposi, “Facciamolo! E abbiamo fede in Dio per una grande pesca!” Chiesi a Bob che tipo di pesce si trovasse in Florida, dove stavamo andando noi a pescare. Tra tutti i pesci che mi disse, scelsi di pregare per il dentice rosso gigante.

Giunse il giorno, e noi attendevamo di ricevere le istruzioni dal capitano e dall’equipaggio della barca. Io avevo dichiarato che avrei pescato un dentice rosso gigante, perciò la mia felicità cresceva sempre più. Fui delusa dal sentire il capitano dire che al

momento gli unici pesci che non avremmo potuto tenere erano il branzino, la platessa e il dentice rosso! Uffa, pensai, cos'altro valeva la pena?

Beh, decisi di non perdere l'occasione di lavorare sulla mia fede. Dissi, "Dio, ho pregato per un dentice rosso gigante ed esso sia, ne prenderò uno e porterò a casa qualche altro pesce!"

Mentre eravamo sulla barca, mi voltai verso mia figlia di otto anni, Rachel, e le dissi, "Ricorda che puoi pregare e credere in Dio per prendere un pesce oggi. Ci credi?" Lei sorrise e fece un cenno di consenso con la testa. Dissi le stesse parole di incoraggiamento a mia figlia di 21 anni, Jordan. Lei mi lanciò uno sguardo sorpreso ma poi acconsentì. Guardai Bob e dissi, "Crediamo in una buona pesca!"

Trascorsa qualche ora, non avevamo catturato niente. Poi improvvisamente, la canna di Rachel abboccò e lei fu felice. Chiamò il padre per aiutarla, qualche minuto dopo, catturarono uno squalo Atlantico! Wow, Rachel ottenne quello per cui aveva pregato! Ci congratulammo con lei! Che brava!

Ricordo di aver cominciato a pensare che non avrei preso nulla, ma fermai il pensiero e confessai che avevo già ottenuto il mio pesce. Mi sedetti, mi rilassai e sentii Dio dire, "Se ti rilassi e mi lasci portare il pesce a te, lo avrai." Beh, sapevo di non essere un pescatore, perciò non potevo affidarmi alle mie abilità in ogni caso. Mi sedetti e feci un respiro profondo pieno di sicurezza in Dio e aspettai. Circa 20 o 30 minuti dopo, sentii qualcosa. All'inizio pensavo solo di aver colpito qualcosa, ma era definitivamente un pesce.

Mio marito cominciò a spiegarmi cosa fare, poi il capitano giunse per fare lo stesso. Mi disse, mentre tiravo su il pesce, che probabilmente avevo preso un dentice rosso gigante. Fui sorpresa del fatto che lui sapeva di che pesce si trattasse ancora prima che

questo venisse a galla. Continuando a tirare il pesce su, ebbi il mio dentice rosso gigante da 10 chili! Ringraziavo Dio piena di gioia e felicità. Sapevo di aver avuto una svolta nella mia fede. Continuai a ricordarmi della sicurezza di Drenda e pensai che anche io ero capace di una tale fede e credenza. La mia perseveranza era stata ripagata.

Grazie per il vostro ministero e per i vostri libri, incluso *La Caccia Di Fede*. Sono grata a Dio e al vostro ministero che mi ha aiutata a muovermi verso benedizioni maggiori. Ho molta fede nel futuro. So quanto questa esperienza possa servire la vostra famiglia!

Sinceramente,
S.T.

CAPITOLO 5

LA SCELTA DI CHI?

Nelle storie precedenti, abbiamo visto il Regno di Dio produrre, nel regno terrestre, un cane, un pesce, il denaro per ripagare un pignoramento, o per pagare le macchine e le case di cui avevamo bisogno nelle nostre vite, salvare le vite di tre bambini, e molto altro. Tutte queste storie sono state generate dal Regno di Dio, o per renderlo più personale, il Regno del NOSTRO Dio! Non dovrebbe sorprenderci che il Suo Regno sia grande oltre misura.

La Seconda Lettera di Pietro 1:3 dice:

La sua potenza divina ci ha donato tutto ciò che riguarda la vita e la pietà.

Relativamente a tutte le storie che abbiamo visto, voglio farvi una domanda, “Di chi fu la scelta?” Vi sto chiedendo se Dio improvvisamente avesse deciso di portare quel cane a Kirsten, o quel pesce a mia moglie, Drenda? Furono questi eventi che Dio, nella sua sovranità, semplicemente decise per noi? O ci fu qualche altra ragione per cui queste cose accaddero? Penso che la risposta scioccherà molte persone, così come ha scioccato me.

Per rispondere a questa domanda, diamo un'occhiata alla storia biblica nel Vangelo secondo Luca 8.

Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, perché tutti lo stavano aspettando. Ecco venire un uomo di nome Iairo, che era capo della sinagoga; e, gettatosi ai piedi di Gesù, lo pregava di entrare in casa sua, perché aveva una figlia unica, di circa dodici anni, che stava per morire. Or mentre Gesù vi andava, la folla faceva ressa intorno a lui. Una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni {e aveva speso tutti i suoi beni con i medici} senza poter essere guarita da nessuno, si avvicinò di dietro e gli toccò il lembo della veste; e in quell'istante il suo flusso di sangue cessò.

E Gesù disse: «Chi mi ha toccato?» E siccome tutti negavano, Pietro e quelli che erano con lui dissero: «Maestro, la folla ti stringe e ti preme». Ma Gesù replicò: «Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una potenza è uscita da me».

La donna, vedendo che non era rimasta inosservata, venne tutta tremante e, gettandosi ai suoi piedi, dichiarò, in presenza di tutto il popolo, per quale motivo lo aveva toccato e come era stata guarita in un istante.

Ma egli le disse: «Figliola, la tua fede ti ha salvata; va' in pace».

— Vangelo Secondo Luca 8:40-48

La Bibbia è molto chiara sul fatto che Gesù fosse toccato da ogni lato, e anche Pietro fu sorpreso dalla domanda di questo, “Chi mi ha toccato?” Da scienziato spirituale, voglio sapere, anzi ho bisogno di sapere, perché questa donna fu guarita mentre gli altri no. Perché l'unzione fluì solo su di lei e non sugli altri che toccavano Gesù in quel momento? La risposta è qui, ma prima di notarla, poniamoci un'altra domanda. Gesù la stava

servendo intenzionalmente? Aveva Lui teso le Sue mani su di lei? La risposta è no. Infatti, Gesù, non sapeva nemmeno che lei fosse lì. Lui dovette chiedere chi avesse preso l'unzione poiché non l'aveva vista. Allora di chi fu la scelta di guarirla quel giorno?

Lasciatemi porre la domanda in un altro modo. Dio scelse di guarirla in quel momento o fu una decisione della donna quella di ricevere la guarigione da Dio? Questa domanda è importante per molte persone che "attendono" che Dio faccia qualcosa nelle loro vite. Credo che il fatto che Gesù non sapesse nemmeno che lei fosse lì, provi che fu una decisione della donna ricevere la guarigione e non una decisione di Dio di guarirla.

Ora, questo apre le porte a una rivelazione estremamente importante, Dio non sceglie a caso di guarire qualcuno e di non guarire qualcun altro. Lui ha già dato a tutti noi accesso alla guarigione attraverso la nostra posizione legale nel Suo Regno. Perciò, in realtà, siamo noi a scegliere. Ma ciò che voglio sapere è come fece quella donna ad attingere a quel potere? Come fece a "decidere" di ricevere? Gesù ci dice esattamente il modo in cui lei attinse al potere del Regno. Lui disse, "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace." Questa frase ci dice tutto ciò che dobbiamo sapere e risponde alla domanda sul perché, quel giorno, lei ricevette mentre gli altri no. Da scienziati spirituali, cominciamo a guardare più da vicino questa storia e cerchiamo di trovare degli indizi.

Per prima cosa, Gesù la chiama "figlia", ciò significa che lei faceva parte della nazione di Israele. In quanto tale, possedeva un'alleanza con Dio. Potremmo dire che possedeva la legalità in cielo come cittadina della nazione di Israele per ricevere da Dio. Questo fatto non può essere l'unica ragione per cui lei ricevette, in quanto tutti i presenti che stavano toccando Gesù, possedevano la stessa legalità. Doveva esserci qualcos'altro che avesse causato il trasferimento di quel potere. Gesù ci dice però l'esatta ragione per cui lei ricevette la guarigione personalmente. La sua fede la salvò.

Adesso conosciamo la ragione per cui lei fu in grado di guarire. Innanzitutto, era un suo diritto legale ricevere, in quanto figlia di Abramo. In secondo luogo, la sua fede fu la svolta che consentì al potere di fluire personalmente nel suo corpo in quel preciso momento. Il fatto che lei fosse la figlia di Abramo, ovvero che stesse davanti al cielo sotto l'alleanza stabilita tra Dio e Abramo, può essere comparato alla compagnia elettrica che fornisce l'elettricità e porta i fili in casa vostra. Ciò non significa che avrete la luce. Dovrete anche accendere l'interruttore per averla. Dunque, adesso, tutto ciò che dobbiamo scoprire è dove si trovi l'interruttore, o quale esso sia. Gesù lo chiamò fede, ma cos'è la fede e come si accende? Questa è una domanda vitale che deve avere una risposta.

Cos'è la fede?

Fede è un termine che i Cristiani usano in modo generico. E sono convinto che molti, se non la maggior parte, non sanno cosa essa sia, perché sia necessaria, se la posseggono e come trovarla. Se la fede fu la svolta che consentì alla donna di guarire, allora noi dobbiamo darvi un'occhiata molto da vicino! Troviamo la nostra definizione di fede nella Lettera ai Romani 4:18-21. So cosa state pensando, "No, Gary. La definizione di fede si trova nella Lettera agli Ebrei 11:1."

Ora la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.

— Lettera agli Ebrei 11:1

Sì, quella è la risposta tradizionale, ma se guardate alle scritture, questo passaggio ci parla dei benefici della fede, non di cosa essa sia realmente. Credo che la scrittura nella Lettera ai Romani ci darà un'immagine più chiara di ciò che la fede è realmente.

Egli, sperando contro speranza, credette, per diventare padre di molte nazioni, secondo quello che gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Senza venir meno nella fede, egli vide che il suo corpo era svigorito (aveva quasi cent'anni) e che Sara non era più in grado di essere madre; però, davanti alla promessa di Dio non vacillò per incredulità, ma fu fortificato nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli ha promesso, è anche in grado di compierlo.

— Lettera ai Romani 4:18-21

Comprendiamo la cornice di questa storia. Abramo e Sara non avevano figli, e con ciò non intendo dire che stavano avendo problemi a concepire un figlio e che avrebbero dovuto continuare a provare. Ciò che intendo è che, avendo quasi cento anni di età, era impossibile. I loro corpi non avrebbero potuto avere figli! Eppure, Dio promise ad Abramo un figlio sebbene nel naturale fosse del tutto impossibile. La Bibbia dice che Abramo era completamente convinto del fatto che Dio aveva il potere di fare qualsiasi cosa dicesse, a scapito dei fatti naturali che attestavano il contrario. Ecco la nostra definizione di fede: “essere completamente convinti del fatto che Dio abbia il potere di fare ciò che ha promesso.” Io riassumo questa frase in questo modo: **Essere in accordo con il cielo**, non solo mentalmente ma completamente, con i nostri cuori saldi e convinti totalmente di ciò che Dio ha detto, a scapito del regno naturale che indica qualcos'altro.

**“ORA LA FEDE È CERTEZZA
DI COSE CHE SI SPERANO,
DIMOSTRAZIONE DI REALTÀ
CHE NON SI VEDONO.”**

— LETTERA AGLI EBREI 11:1

La nostra definizione di fede:

Fede è essere completamente persuasi di ciò che Dio dice! È quando il nostro cuore e la nostra mente sono in accordo con il cielo, e i nostri cuori sono completamente convinti, sicuri e in pace.

Perché la fede è necessaria?

Perché Dio non può semplicemente guarire tutti negli ospedali quando Lui vuole? Perché non può fermare le guerre? Perché non può mandare gli angeli a predicare la Sua Parola? Sono sicuro che avrete già sentito tutte queste domande. La risposta è che Lui non può. Non perché non abbia la capacità di fare ciò, ma perché non possiede l'autorità e la giurisdizione per farlo. "Gary, stai dicendo che Dio non può fare qualsiasi cosa Lui voglia?" So che suona strano adesso, ma diamo un'occhiata alla Bibbia per trovare insieme la risposta.

Anzi, qualcuno in un passo della Scrittura ha reso questa testimonianza:

«Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui o il figlio dell'uomo perché tu ti curi di lui? Tu lo hai fatto di poco inferiore agli angeli; lo hai coronato di gloria e d'onore; tu hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi».

Avendogli sottoposto tutte le cose, Dio non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto. Al presente però non vediamo ancora che tutte le cose gli siano sottoposte.

— Lettera agli Ebrei 2:6-8

Possiamo vedere da questa scrittura che Dio diede all'uomo completa giurisdizione legale sull'intero regno terrestre quando lo creò. Non vi era nulla che non fosse sotto di lui. Egli regnava su questo regno con assoluta giurisdizione e autorità. La sua capacità di governare era sostenuta dal governo che lo aveva mandato. In essenza, lui regnava con autorità delegata del Regno di Dio. Vestiva la corona di quel governo, la quale rappresentava la gloria di Dio, l'unzione, e la posizione di onore in cui era nato.

Per averne una buona rappresentazione, pensate a un re. Sebbene sia un uomo e non abbia un vero potere nella sua natura di essere, indossa la corona che rappresenta non solo sé stesso ma l'intero regno e governo. Le sue parole portano autorità solo perché sono sostenute da tutto il potere e le risorse naturali del governo e del regno che esso rappresenta.

Se pensate a un ufficiale che dirige il traffico, questo riesce a fermare un gigante camion autoarticolato con un solo comando, "Fermo nel nome della legge." Sì, il camion è molto più grande dell'uomo, eppure si ferma, non a causa dell'ufficiale ma a causa del distintivo che esso indossa, che rappresenta il governo. In questo caso, il governo è maggiore dell'ufficiale. Il camionista non teme l'uomo, ma il governo che esso rappresenta, perciò si ferma. Lo stesso vale qui. Adamo governava su tutto ciò che era stato creato sulla terra. Il potere e il dominio di Dio, rappresentati dalla corona di gloria e onore, diedero all'uomo la rassicurazione che la sua parola governasse in favore del Regno di Dio.

È molto importante notare che, quando Adamo perse la sua abilità di governare sulla terra, tradendo il governo di Dio, perse anche la sua corona. Il regno terrestre divenne corrotto e cambiò. La morte entrò nella

**ECCO PERCHÉ DIO DEVE
SERVIRSI DI PERSONE
PIENE DI SPIRITO PER
PORTARE IL SUO VOLERE
NELLE VITE DEGLI UOMINI.**

terra, e Satana si impossessò dell'autorità legale e dell'influenza negli affari degli uomini. È imperativo che comprendiate anche che l'uomo è ancora il sovrano legale sulla terra, così come Dio lo creò, ma non possiede più l'autorità di governare spiritualmente

che aveva prima. Persino nel suo stato attuale, tuttavia, è ancora in carica sulla terra. Sì, non possiede più la corona del governo di Dio che lo sostiene, e non possiede l'autorità di governare secondo il potere e la gloria di Dio. Ha perso la sua posizione di onore. Ma esso rappresenta ancora l'unica porta legale per il regno terrestre. Ecco perché Dio deve servirsi di persone piene di Spirito per portare il Suo volere nelle vite degli uomini.

Allo stesso modo, Satana usa persone ispirate dal demonio per spingere il regno terrestre verso il suo piano per l'uomo. Il principio della giurisdizione dell'uomo sulla terra è vitale per la vostra comprensione della legge del regno, e una volta compreso, risponderà a molte domande che potrete avere in futuro sul perché certe cose accadono o meno, spiritualmente e non.

Potreste dire, "Ma noi pensavamo che Dio possedesse la terra in tutta la sua pienezza." Vero, è così. Spero che questo esempio vi aiuterà a capire quello che sto dicendo. Se io dessi in affitto una casa che possiedo, sebbene io ne resti il proprietario legale, perdo legalmente il diritto di entrare in quella casa ogni qualvolta io voglia. Vi è una clausola in molti contratti di affitto che specifica quando il proprietario possa entrare legalmente in una casa che ha dato in affitto, ad esempio per trattare un'emergenza o fare dei ripari, e il preavviso necessario. Se cercassi di entrare nella casa fuori da questo accordo, sarebbe considerata violazione di domicilio, sebbene si tratti di casa mia. La violazione della legge specificata sul contratto di affitto, potrebbe farmi perdere legalmente la casa, pur essendone il proprietario. Questo mostra perché Satana dovette servirsi di Adamo per avere accesso alla terra. Solo Adamo possedeva le chiavi! Satana dovette passare dalla porta, ovvero da Adamo. Se avesse cercato di entrare senza passare per quest'ultimo, sarebbe stato legalmente cacciato via.

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo e gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni; perché essa mi è stata data e la do a chi voglio. Se dunque tu ti prostri a adorarmi, sarò tutta tua».

— Vangelo Secondo Luca 4:5-7

Potete vedere, in questi versi, Satana sostenere che l'autorità e lo splendore (salute) dei regni dell'uomo gli sono stati dati. Dati da chi? Da colui che li possedeva, Adamo! Pertanto, Dio non può semplicemente intromettersi negli affari degli uomini senza passare attraverso l'entrata

legale. Se lo facesse, Satana lo considererebbe un crimine. No, Dio deve passare attraverso la stessa porta usata da Satana per portare il Suo governo e autorità sulla terra, e questa porta è l'uomo. Ma ci fu tale uomo?

Il SIGNORE disse ad Abramo: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò; io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».

— Genesi 12:1-3

Abramo è chiamato il padre della nostra fede perché lui fu l'uomo che aprì le porte della terra a Dio così che tutte le nazioni fossero benedette.

**“COSÌ LA FEDE VIENE DA
CIÒ CHE SI ASCOLTA, E CIÒ
CHE SI ASCOLTA VIENE
DALLA PAROLA DI CRISTO.”**

— LETTERA AI ROMANI 10:17

Certo, quando in questi versi si parla di nazioni benedette, ci si riferisce a Gesù Cristo, che avrebbe creato una via per dare nuovamente al governo di Dio accesso legale al regno terrestre attraverso la fede di Abramo. La sua fede aprì la via legale al paradiso, e Dio

mantenne la porta permanentemente aperta attraverso un'alleanza con Abramo e i suoi eredi.

Lasciatemi parafrasare ciò che ho detto. Il governo del cielo può solo ottenere l'accesso nel regno terrestre attraverso un uomo o una donna sulla terra, poiché loro possiedono qui la giurisdizione legale. Questa legalità può solo essere ottenuta se un uomo o una donna sono totalmente convinti nel loro cuore di ciò che Dio dice (fede).

Un altro modo per dire ciò è che il cielo può solo influenzare legalmente un uomo o una donna nel regno terrestre che desiderano e scelgono di porsi sotto l'autorità e il dominio di Dio. Questo sarebbe lo stesso principio che Satana usò per accedere alla terra, attraverso Adamo.

Lui convinse quest'ultimo che Dio non era degno di fiducia e portò il cuore di Adamo fuori dalla sua alleanza con Dio. Di conseguenza, Adamo scelse di credere a Satana e di rifiutare l'autorità di Dio.

Questo è lo stesso principio che Dio dovrebbe usare adesso per portare il Suo governo e la sua autorità nuovamente sulla terra attraverso Abramo. Abramo credeva in Dio e il suo accordo era considerato giusto, ovvero l'accordo legale necessario era presente. Questo accordo da ambo le parti, Dio e Abramo, permise a Dio di stabilire un contratto legale (alleanza) che garantì l'accesso del cielo nel regno terrestre. Ma è fondamentale comprendere che questo accordo era valido solo per Abramo e i suoi discendenti. Segno dell'alleanza in tutti gli eredi di Abramo fu la loro circoncisione, ovvero la rimozione del prepuzio del pene maschile. Quando l'uomo poneva il suo seme nella donna, quel seme doveva passare attraverso il pene circonciso, dichiarazione a Satana e al padre e alla madre stessi che quel bambino sarebbe stato davanti al cielo un erede dell'alleanza legale che Dio aveva stipulato con Abramo.

Come abbiamo letto precedentemente, tuttavia, ogni uomo o donna, sebbene abbia legalmente l'accesso all'alleanza, deve tuttavia soddisfare il requisito legale del cuore completamente convinto di ciò che Dio dice per poter godere dei benefici personali dell'alleanza tra Dio e Abramo. In sostanza, l'alleanza unisce i fili alle case, ma deve ancora essere acceso l'interruttore attraverso la fede e l'azione personale sulla Parola di Dio.

Okay, sappiamo adesso cosa sia la fede e perché sia legalmente necessaria. È adesso imperativo conoscere il modo di ottenerla e capire se siamo in fede.

Come otteniamo la fede?

Ecco un indizio: non è possibile pregare per la fede. Sorpresi? Come immaginavo.

Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo.

— Lettera ai Romani 10:17

Come può la fede arrivare attraverso l'ascolto della Parola di Dio? È tutto qui? Qual è il processo? Solamente l'ascolto può garantire che la fede sia sviluppata nello spirito umano? Per comprendere come arrivi la fede e ciò che viene detto nella lettera ai Romani 10:17, dobbiamo guardare al quarto capitolo del Vangelo secondo Marco. Questo capitolo è tanto importante che, lanciando la Bibbia in aria, essa dovrebbe atterrare direttamente aperta in quelle pagine! Gesù dice in Marco 4:13 che se non sarete in grado di comprendere ciò che viene insegnato in questo capitolo, non riuscirete a comprendere nessun'altra parabola nella Bibbia. Direi perciò che è abbastanza importante!

Perché questo capitolo è così importante? Perché ci dice come il cielo si interfaccia nel regno terrestre, come ottiene legalità, e dove tutto questo avviene. Niente è più importante nella vostra vita che conoscere ciò di cui questo capitolo parla. "Come opera il Regno di Dio?" Potrete chiedere. Leggete il capitolo quarto del Vangelo di Marco! Qui, Gesù ci racconta tre parabole relative a come la fede sia prodotta nello spirito umano, che, come sapete adesso, è necessario affinché il cielo invada legalmente la terra.

Le tre storie in questo capitolo sono la parabola del seminatore, la parabola dell'uomo che disperde i semi, e la storia del seme di senape.

Cominciamo dalla seconda storia che Gesù narra nel quarto capitolo di Marco, la storia dell'uomo che disperde i semi.

Diceva ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getti il seme nel terreno, e dorma e si alzi, la notte e il giorno; il seme intanto germoglia e cresce senza che egli sappia come. La terra da sé stessa porta frutto: prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato. E quando il frutto è maturo, subito vi mette la falce perché l'ora della mietitura è venuta».

— Vangelo Secondo Marco 4:26-29

Prima di analizzare il passaggio, definiamo i nostri termini. Cos'è il seme di cui Gesù sta parlando, e cos'è il terreno? Gesù definisce questi

termini nella parabola precedente del seminatore che si trova nello stesso capitolo. Il seme è la Parola di Dio, e il terreno è il cuore dell'uomo o il suo spirito. Perciò nella parabola, usando le definizioni di Gesù per queste parole, diremmo che Egli indica un uomo che sparge la Parola di Dio nel suo cuore. Così, il suolo o cuore dell'uomo, comincia a produrre fede (accordo con il cielo) sulla terra.

Prima di andare avanti, è fondamentale che ricordiate la nostra definizione di fede, ovvero il cuore di un uomo o di una donna fermamente persuaso di ciò che dice il cielo. Questo passaggio sostiene che sebbene l'uomo non sappia entrare in accordo con il cielo, la Parola che ha seminato nel suo cuore comincia a crescere e produrlo. Questo accade sia quando esso è sveglio che mentre dorme, non importa quando, il processo continua sempre. Tenendo la Parola nel suo cuore, pian piano questo si allinea a ciò che dice il cielo, e si produce fede.

La nostra scrittura di riferimento nel quarto capitolo del Vangelo di Marco, ci dice che il cuore produce accordo attraverso un processo. La storia narra che all'inizio, quando il nostro cuore riceve la Parola, la fede comincia a prendere forma. Gesù paragona quella fase a un germoglio. Questo continua a crescere fino a diventare uno stelo. Alla fine, si forma la testa sullo stelo, ma anche in questa ultima fase non vi sono frutti, niente accordo, e nessun cambiamento nel regno naturale. Poi Gesù dice che il processo continua man mano che la testa matura e produce il chicco. A quel punto, quando il seme maturo è nella testa, vi è accordo e fede, ciò permette all'uomo o alla donna di coltivare sulla terra ciò che è stato piantato dal cielo nel loro cuore.

Prestate attenzione. Rivediamo ciò che accade. Il cielo semina la Parola di Dio sulla terra, attraverso il cuore di un uomo o una donna, e l'accordo è necessario. A questo punto, il cuore dell'uomo non è ancora in accordo con il cielo, ma comincia un processo che prende inizio nel cuore e che genera l'accordo con ciò che era stato seminato. Gesù usa una grande illustrazione per mostrare questo processo. Comparando questo processo

a un agricoltore che semina e al processo di maturazione della pianta, Gesù ci dà una visione particolare della fede. Nel naturale, quando un seme è maturo nella testa, appare ESATTAMENTE come un seme che è stato seminato nel terreno. Lasciate che ve lo ripeta.

Un seme maturo nella testa di una pianta appare esattamente—ESATTAMENTE—come un seme che è stato seminato nel terreno.

Piantate una pianta di mais e il chicco maturo sarà uguale al chicco che avete seminato. Sono uguali, hanno lo stesso aspetto, e lo stesso sapore. Non riuscireste a trovare la differenza tra i due, sono identici.

Lasciatemi parafrasare quello che Gesù disse. Quando ascoltiamo la Parola (Lettera ai Romani 10:17), la spargiamo nello spirito umano, nei nostri cuori. Se teniamo la Parola nei nostri cuori, maturerà, e quando ciò accade, l'immagine nei nostri cuori (il regno terrestre) coinciderà con quello che dice il cielo. In termini diversi, potremmo dire che seminando una promessa dal cielo nel proprio cuore, produrrà pian piano la sicurezza di ciò che Dio dice. Alla fine, il vostro cuore sarà completamente convinto di ciò che dice il cielo. E vi sarà accordo. Ad esempio, se state affrontando una malattia, le circostanze del vostro corpo dicono che siete malati. Seminando la Parola di Dio, secondo cui il prezzo per la vostra guarigione è stato pagato da ciò che Gesù ha fatto, il vostro cuore comincerà pian piano a credere a ciò che Dio dice.

Quando la parola matura nel vostro cuore, la sicurezza di essere guariti diventa ciò in cui **voi** credete e ciò che proclamate. Non citerete più solamente ciò che dice il cielo. Il vostro cuore ne sarà fermamente convinto. Quando direte, “Sono guarito”, non sarà una formula che citerete, ma piuttosto ciò in cui credete e che sapete essere un fatto. Ciò che il cielo dice diventa adesso la vostra percezione della realtà.

Ecco perché la Lettera agli Ebrei 11:1 dice:

Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.

Vi è una certezza soprannaturale riguardo ciò che il cielo dice quando vi è fede, ma vi è ancora un altro passo del processo.

L'uomo deve adesso usare la sua falce per raccogliere, e portare nel suo reame di esistenza ciò di cui è sicuro nel proprio cuore.

*E quando il frutto è maturo, subito **vi mette la falce** perché l'ora della mietitura è venuta».*

— Vangelo Secondo Marco 4:29

Notate che anche se il cuore è in accordo con il cielo, e la realtà del cielo è diventata quella dell'uomo o della donna, nessun reale cambiamento è ancora avvenuto nel regno fisico. Poiché l'uomo è colui che naturalmente ha giurisdizione qui sulla terra, lui è colui che deve anche rilasciare l'autorità del cielo nel suo regno. Dio non può farlo senza l'uomo o la donna. Posso mostrarvi questo nella famosa scrittura di cui abbiamo discusso prima.

*Infatti, con il cuore si crede per ottenere **la giustizia** e con la bocca si fa **confessione** per essere salvati.*

— Lettera ai Romani 10:10

Con il cuore, l'uomo crede alla Parola producendo fede, ed è giustificato. Quest'ultimo è un termine legale che si riferisce all'amministrazione della legge. Quando il cuore di un uomo è in accordo con il cielo, ed è completamente convinto di ciò che il cielo dice, esso è giustificato. È ora legale per il cielo fluire nella sua vita, nel regno terrestre. Ma solamente l'essere giustificati non è sufficiente a rilasciare il potere di Dio. Come in una casa in cui la luce arriva dalla centrale di corrente, vi è un altro passo da compiere, ovvero premere l'interruttore per rilasciare il potere, e la luce si accende. Perché? Perché come è detto nella Lettera ai Romani 10:10, solamente essere stati giustificati non è sufficiente.

Un uomo o una donna che sono giustificati davanti al cielo e alla terra devono poi confessare o agire in accordo al potere che hanno rilasciato e all'unzione di Dio nel regno terrestre. Vi prego di leggere di nuovo la scrittura, fino a quando avrete compreso completamente ciò che intendo. Ecco come funziona! Questo è il modo in cui il cielo ottiene legalità nel regno terrestre, attraverso il cuore che fa da interfaccia al cielo nel regno terrestre, e le parole e le azioni che rappresentano l'interruttore che rilascia il potere del cielo. Prestate attenzione alla seconda parte del verso ancora una volta: Siamo noi a dover rilasciare l'autorità del cielo qui.

Il concetto di cielo in attesa di un uomo o una donna per, prima di tutto, provvedere legalità, e in secondo luogo, giurisdizione nel regno terrestre, può essere visto attraverso ciò che Gesù insegnò nel Vangelo secondo Matteo 16 e 18.

Io vi dico in verità che tutte le cose che legherete sulla terra, saranno legate nel cielo, e tutte le cose che scioglierete sulla terra, saranno sciolte nel cielo.

— Vangelo Secondo Matteo 18:18

Gesù disse che avrebbe dato alla chiesa le chiavi (autorità) del Regno del cielo sulla terra. Disse che qualsiasi cosa venga legata sulla terra, sarà legata in cielo, e qualsiasi cosa sia sciolta sulla terra, sarà sciolta anche in cielo. Pensate di nuovo all'ufficiale di polizia. Egli possiede autorità, ma il governo ha il potere. L'ufficiale possiede le chiavi o l'autorità del governo, poiché ha giurato di essere un agente di quel governo. Ciò che dice, è sostenuto dal governo. Ricordate, solo un uomo o una

QUESTO È IL MODO IN CUI IL CIELO OTTIENE LA LEGALITÀ SULLA TERRA, ATTRAVERSO UN CUORE CHE INTERFACCIA IL CIELO SUL REGNO TERRESTRE, E LE NOSTRE PAROLE E AZIONI CHE RAPPRESENTANO L'INTERRUTTORE CHE RILASCIA IL POTERE DEL CIELO.

donna hanno la giurisdizione legale qui, e solo un uomo o una donna possono darla al cielo.

C'è ancora un punto molto importante che dovete sapere riguardo la fede. Lasciate che mi riferisca di nuovo al quarto capitolo del Vangelo secondo Marco.

***La terra da sé stessa porta frutto:** prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato.*

— Vangelo Secondo Marco 4:28

Ricordate, in questa parabola Gesù definisce la terra come rappresentazione del cuore dell'uomo, o dello spirito dell'uomo, come ho detto prima. Notate dove è prodotta la fede. Siete sorpresi? Non è un prodotto del cielo, come molte persone credono, è invece prodotta qui nel regno terrestre, nel vostro cuore. Non potete chiederla a Dio. La fede non è necessaria nel cielo. Non avremo bisogno di essere in accordo quando saremo in cielo. No, essa serve solamente sulla terra, e può essere generata solo nel cuore di un uomo o di una donna sulla terra. Come ci insegna la parabola del Vangelo di Marco 4, esiste un solo modo per accedervi, mettendo la Parola di Dio nei vostri cuori e lasciando che il processo di accordo abbia inizio. Cosa fare se si necessita la fede? Spargere la Parola di Dio nel cuore e lasciarla crescere fino a che essa sia presente. Questo è l'unico modo.

Prima di lasciare il Vangelo di Marco 4, voglio parlarvi ancora della falce menzionata qui.

*E quando il frutto è maturo, subito **vi mette la falce** perché l'ora della mietitura è venuta.*

— Vangelo Secondo Marco 4:29

Credo che la maggior parte delle chiese nel mondo non sappia come usare la falce, ovvero come ricevere ciò di cui si ha bisogno. La chiesa in generale sa come dare ma non come coltivare e raccogliere i propri frutti. Gesù è davvero specifico in questi versi, e dice che quando il frutto della nostra fede è pronto, NOI dobbiamo usare la falce. Sebbene possiamo aver fatto un ottimo lavoro seminando con fede, a meno che non sappiamo come usare la falce, non vi sarà raccolto. Onestamente, nemmeno io sapevo nulla riguardo questo finché Dio cominciò a insegnarmi come opera il Regno. Lasciate che vi dia un po' di esempi di ciò.

Ero stato invitato come oratore in una chiesa in Atlanta. Era la funzione del Mercoledì sera e la chiesa non era molto grande, ma ciò non era un problema per me. Amo insegnare alle persone riguardo il Regno. Quando arrivai in chiesa, trovai strano che le porte fossero chiuse a chiave e non ci fosse nessuno. Mancavano dieci minuti all'inizio della funzione. Sentii un camion rumoroso dietro di me, era come se non avesse affatto la marmitta. Quando mi voltai a guardare, vidi un vecchio camion scassato dirigersi verso il viale dietro la chiesa. Non pensai nulla, dopo tutto ero nel centro di Atlanta. Mentre aspettavo, un uomo giunse da dietro l'edificio e si presentò come il pastore. Si scusò per il ritardo, ma il suo vecchio camion non voleva partire. Mi disse che aveva dovuto farlo partire su una strada in discesa, poi prendere velocità, e premere la frizione dato che il pulsante di avviamento non funzionava. Mi disse che spesso non partiva affatto, e che in quei casi doveva raggiungere la chiesa camminando per cinque miglia.

Mentre mi raccontava della sua chiesa, mi disse che sebbene fosse il pastore, la sua funzione principale era quella di sfamare gli abitanti della città. Fornivano oltre 10,000 pasti al mese in quel posto. Mentre mi diceva ciò, mi sentivo arrabbiato. Lui era un uomo di Dio che sfamava 10,000 persone al mese, e non possedeva nemmeno una macchina affidabile? Lui rappresentava l'unica immagine di Dio che tutte le persone che sfamava avrebbero mai visto. Se lo avessero visto farcela a malapena, dover

camminare per cinque miglia sotto il sole estivo a cento gradi, che sicurezza avrebbero potuto avere sul fatto che Dio li avrebbe aiutati? Potevo fare qualcosa. Possedevo una macchina nuova, con soli 20,000 miglia che avrei potuto dargli. Gli dissi della mia idea e che avrei mandato qualcuno del mio gruppo ad Atlanta con la macchina. Lui, ovviamente, fu felicissimo. Trascorsi la serata predicando del Regno di Dio e di come funzionasse in relazione al denaro.

Quando tornai a casa, organizzai tutto per portare la macchina ad Atlanta. Quando il membro del mio gruppo venne a casa mia per prendere la macchina, sapevo che stavo per compiere una transazione spirituale con il cielo. Sapevo che rilasciando la macchina nel Regno di Dio, avrei potuto fidarmi di Lui per ricevere il veicolo di cui avrei avuto bisogno. Non me ne intendo molto di macchine. Qualcuno sì, ma non io. Una macchina per me è solamente un piccolo strumento. Mi piace averne una bella, certo, ma di solito la guido finché non ha bisogno di essere sostituita.

Quando il membro del mio gruppo giunse, andai al mio garage, e tesi le mani sulla macchina, dicendo, "Padre, affido questa macchina al tuo ministero, e facendo ciò ricevo una..." Esitai. Sapevo quanto il Regno di Dio fosse specifico, e sapevo che solamente la parola "macchina" non sarebbe andata bene. Sapevo anche di dover essere specifico e che io e Drenda dovevamo accordarci su cosa avremmo voluto ricevere. Mentre ero lì, realizzai anche che non avevo idea di che tipo di macchina volessi. Così cominciai di nuovo, "Dio, oggi affido questa macchina al tuo ministero, e prego per riceverne un'altra, ma ti farò sapere che tipo e che modello quando ne sarò sicuro." Andò così. Non avevo davvero alcuna macchina in mente per cui avrei potuto dire, "Voglio QUELLA!"

Trascorse qualche mese. Drenda era stata d'accordo con me nel dare via la macchina e, come me, non aveva idea di che tipo di veicolo volesse. Nei due mesi successivi, parlammo di macchine, e finalmente un giorno, lei disse, "Sai, penso che mi piacerebbe una convertibile." Le dissi che ero d'accordo, pensavo che fosse divertente, ma che tipo? Di nuovo, non

conoscevamo nessun tipo di convertibile. Un giorno, mentre andavamo a pranzo, mia moglie improvvisamente disse, "Eccola!" "Che cosa?" Dissi io. "Eccola" Disse lei indicando attraverso il parcheggio del ristorante in cui eravamo arrivati. "Che cosa?" Le chiesi ancora. "La macchina, voglio quella!" Vidi una bella convertibile nel parcheggio. "Andiamo a vedere che tipo di macchina è." Le dissi. Ci avvicinammo al veicolo e vi parcheggiammo dietro.

Certo che ci era piaciuta, era una BMW 645Ci, sicuramente una bella macchina, ma anche molto costosa. Per essere onesti, quando la vidi, pensai, "Okay, Dio, facci vedere cosa sai fare." Sapevo che non avrei pagato 115,000 dollari per una nuova BMW, ma sapevo anche che Dio può fare cose incredibili. Drenda e io non dicemmo a nessuno della macchina, né menzionammo il fatto che ne stessimo cercando una.

Circa due settimane dopo, il fratello di Drenda ci chiamò e disse, "Ho trovato la macchina di Drenda!" "Che intendi?" Dissi io. Lui mi rispose, "Ho visto questa macchina in vendita e improvvisamente ho sentito che doveva essere di Drenda, e che dovevo dirvelo." "Che tipo di macchina è?" Chiesi. "Una BMW 645Ci, ed è perfetta, davvero perfetta. Ha solo un paio di anni, poche miglia, e non vi è nemmeno un graffio. È perfetta, e tu conosci la persona che la sta vendendo." "Lo conosco?" "Sì, dovresti chiamarlo." Quando mi disse il tipo di macchina, sapendo che era esattamente quella che era piaciuta a me e Drenda qualche settimana prima, capii che c'era la mano di Dio.

Chiamai il proprietario della macchina. Sì, lo conoscevo, e parlammo un po' del veicolo. Mi disse che era in ottimo stato, e poi aggiunse, "Sai, per tutto il tempo di questa chiamata, ho sentito come se questa macchina sia destinata ad appartenere a Drenda." Non avevo nemmeno menzionato che ne stavo cercando una per Drenda. L'uomo continuò dicendo, "Sai cosa? Te la vendo per 28,000 dollari." Le mie orecchie non riuscivano a crederci. La macchina valeva molto più di quella cifra. Quando lo raccontai a Drenda, fu felicissima. La pagammo in contanti e la

possediamo ancora oggi. È ancora perfetta. Senza alcun graffio, e abbiamo fatto molti giri con lo stereo, il tettuccio abbassato e il sole confortante durante una giornata stancante.

Il nostro viaggio preferito fu attraverso le montagne del Colorado su quella macchina con la nostra attrezzatura da campeggio sul bagagliaio. Nostra figlia Kirsten viaggiò con noi quella volta, e ricordo il viaggio verso Kansas sulla I-70 di sera con il tettuccio abbassato. Kirsten dormiva sdraiata nei sedili posteriori mentre io guidavo. Le stelle brillavano sulle nostre teste, e la strada era vuota a parte qualche camion occasionale. Fu una di quelle notti perfette, in cui l'aria è perfetta, e tutto è bellissimo nel mondo. Trascorremmo le successive due settimane guidando attraverso le montagne, e scoprii quanto quella macchina fosse fantastica. Una sola parola la descrive - Eccezionale!

Ma ecco la domanda da un milione di dollari. Come fece quel veicolo ad arrivare? Come mai era esattamente la macchina che Drenda aveva detto? Sapevo che il Regno di Dio l'aveva portata nelle nostre vite. Sapevo che quando avevo regalato la macchina a quel pastore, stavo mettendo in pratica la legge spirituale. Ricordo di aver detto che avrei ricevuto una macchina in cambio, non un SUV, non una jeep. Ricordo di aver detto una 'bella macchina'. Ma Drenda e io dovemmo usare la falce. La macchina non sarebbe apparsa fino a che non avessimo trovato quella che volevamo. Sebbene fossi in fede, quando donai la mia, dovemmo usare la falce finché Drenda trovò quella giusta.

Un altro evento mostra ancora di più questo principio. Come sapete, mi piace cacciare. Vivo in una zona molto adatta alla caccia, e ho la benedizione di possedere una mia proprietà dove posso cacciare. Circa 19 dei miei 60 acri sono foreste, e circa 10 acri sono paludi. Caccio cervi e scoiattoli ogni anno con grande successo. Ci sono sempre anatre e oche che volano intorno, ma per qualche ragione, non ho mai davvero pensato di cacciarle. Una o due volte l'anno, i ragazzi e io siamo andati nella palude

e ne abbiamo presa qualcuna per cena, ma non le abbiamo mai cacciato seriamente.

Qualche anno fa, mentre guardavo volare dozzine di anatre nella palude, pensai che avrei voluto provare a cacciarle. Wow, fui così felice! Non vedevo l'ora. Durante la caccia autunnale di anatre, scoprii che avrei avuto bisogno di esercitarmi seriamente per cacciarle. Riuscii a prenderne qualcuna e scoprii che erano molto buone da mangiare. Notai che molte volte le anatre erano difficili da mirare con il mio fucile, il che credo fosse parte della ragione per cui ne mancavo molte. Usavo il mio solito Remington 11-87, quello che uso anche per i conigli e i cervi. Non fraintendetemi, amo quell'arma, è meravigliosa. Ma avevo sentito dire che c'erano dei nuovi modelli fatti apposta per la caccia alle anatre. Erano magnum mimetiche e calibrate tre pollici e mezzo e sapevo che questo sarebbe stato d'aiuto per colpirle. Decisi che vi avrei dato un'occhiata prima della successiva stagione di caccia alle anatre.

Era Gennaio e la stagione era appena finita, passeggiavo per un negozio di armi da caccia e pensai di passare dalla sezione delle pistole per dargli un'occhiata. Mentre ero lì vidi che avevano un'intera sezione dedicata alla caccia alle anatre. Ne guardai alcune e pensai di comprarne una che mi piaceva, ma costava 2,000 dollari, e la stagione era a mesi di distanza. "Aspetterò" Pensai. Ma feci qualcosa di inusuale mentre stavo per andare via. Senza nemmeno realizzarlo, e senza pensarci, indicai la pistola che volevo e dissi "Avrò quella pistola, nel nome di Gesù." Non ci pensai molto, fu una semplice dichiarazione, ma nel mio cuore vi era una chiara immagine della pistola che avrei voluto per cacciare le anatre.

Fui invitato come oratore un una conferenza un paio di settimane dopo, e ciò che accadde attirò la mia attenzione. Dopo aver tenuto il mio discorso, il proprietario della compagnia venne da me e disse che avrebbe voluto farmi un regalo in segno di apprezzamento per la mia presenza. Disse, "Sappiamo che ti piace cacciare, perciò ti abbiamo comprato una pistola." Ero scioccato, ne avevano comprata una del tutto nuova, una

Benelli, semiautomatica per cacciare le anatre, esattamente quella che avevo visto nel negozio e che avevo indicato mentre pronunciavo la mia

...DIO VOLEVA MOSTRARMIL SUO AMORE. ME LO MOSTRÒ MANDANDO GESÙ PER ME E DANDOMI IL SUO REGNO!

dichiarazione. Lo vedete? Come aveva fatto ad apparire quella pistola esatta? Avevo donato dozzine di pistole negli anni ma non avevo mai usato la falce. In altre parole, avevo piantato i semi nella fede e in generosità, ma non avevo mai usato la falce. Non avevo mai detto, “Dio, eccola! Questa è quella che voglio!” Il minuto in cui lo avevo fatto, ecco il raccolto presentarsi!

Stavo raccontando la storia della pistola a un amico della chiesa, e mi disse, “Sì, credo che Dio faccia così a volte. Benedice con doni specifici per mostrarci il suo amore.” Pensando a quello che aveva detto, realizzai, “No, non è corretto. Sì Dio mi ama, ma non aveva voluto solo sorprendermi con un piccolo dono.” Il cane, il pesce, i cervi che arrivavano in un ordine preciso, le macchine, tutto era arrivato non perché Dio volesse solo mostrarmi che mi amava. Lui mi aveva già mostrato ciò mandando Gesù e dandomi il Regno!

Voglio raccontarvi ancora una storia riguardo il raccolto. Come vi ho già detto, non mi interessò molto di macchine. Di solito le guidiamo fino a quando hanno necessità di essere riparate. Un esempio è la nostra Honda Pilot di otto anni. Ci piace quella macchina, è utile, funziona, perciò la teniamo. Ma pensiamo spesso di comprare un SUV più grande per trasportare passeggeri e ospiti. Non molto tempo fa, affittammo una Cadillac Escalade per uno degli eventi che ospitammo nel Now Center, e Drenda e io la guidammo per un po'. Ci piacque. Ci piacque il suo colore bianco perlato, e la versione più corta che stavamo guidando, piuttosto che quella più lunga. Dicemmo, “Questa è quella che vogliamo, una Cadillac Escalade, bianco perla e in versione corta. Dobbiamo comprarne

una.” Ma eravamo impegnati e non avevamo davvero del tempo per cercarla.

Circa un mese dopo, ero appena uscito di casa e stavo prendendo il mio giornale mattutino davanti la porta, quando il mio telefono squillò. Un uomo disse, “Hey, padre, voglio comprarle una Cadillac Escalade, che colore le piace?” Attonito, dissi, “Wow, fantastico. Drenda e io amiamo quella bianco perla.” Lui disse, “Okay, do un’occhiata in giro e vediamo cosa posso trovare.” Nella mia felicità, mi dimenticai di dirgli che ci sarebbe piaciuta la versione corta. Lui avrebbe voluto trovarne una di uno o due anni e in perfetto stato con poche miglia.

Non avemmo notizie di quest’uomo per un mese quando finalmente chiamò e disse, “Ho la vostra Escalade, incontriamoci in questo posto e a questa ora, così che possiate portarla a casa.” Lo incontrammo e ricevemmo la nostra Escalade bianco perla in versione corta. Era bellissima! “Mi spiace per la lunga attesa.” Disse lui. “Volevo trovare la versione lunga, ma sono così richieste che non ve ne era alcuna disponibile. Sono riuscito a trovare solamente quella corta. Spero vada bene.” Andare bene? Gli dicemmo che era esattamente quella che volevamo!

Di nuovo, pongo la domanda: Come aveva fatto precisamente la Escalade che volevamo ad arrivare? Beh, prima di tutto, avevo dato via otto macchine a parte quella che avevo donato al pastore di cui ho parlato prima. Ma non avevo mai detto, “È questa!” Riguardo una macchina, prima che Drenda lo facesse con la BMW. Adesso, nuovamente, Drenda e io eravamo entrati in accordo e avevamo detto “È questa!” Dico da anni che la chiesa ha fatto un gran bel lavoro a insegnare a donare, ma un lavoro orribile a insegnare a ricevere. Riuscite a individuare la falce nelle storie precedenti? Spero sia ovvia! Avevo dato via così tante macchine in fede, ma Drenda e io non eravamo mai entrati in accordo per riceverne una nuova. Di nuovo, avevamo guidato le nostre macchine per un po', ma nel momento in cui dicemmo “È questa!” Esse si mostrarono. La falce sono le nostre parole!

Morte e vita sono in potere della lingua; chi l'ama ne mangerà i frutti.

— Proverbi 18:21

Vi fu una stagione in cui la chiesa sembrò insegnare molto riguardo le nostre confessioni. Sono stato tra persone, e probabilmente anche voi, che dicevano qualcosa e poi si coprivano la bocca affermando, “Devo fare attenzione a cosa dico.” Suona come qualcosa di nobile, e concordo sull'utilità di tenere la Parola nel cuore. Tuttavia, prestare attenzione alle proprie confessioni non ha nulla a che fare con la falce. Cosa? Non hai appena detto che la falce sono le nostre parole? Sì, l'ho fatto, ma essere in grado di formulare la cosa giusta da dire non è la chiave.

In verità io vi dico che chi dirà a questo monte: “Togliti di là e gettati nel mare”, se non dubita in cuor suo ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto.

— Vangelo Secondo Marco 11:23

Di nuovo, la falce nel quarto capitolo di Marco è la vostra parola! Quando egli ne parla in questo capitolo, aveva già parlato del processo di fede e di come esso funzionasse. Disse che quando il seme è maturo, si deve usare la falce affinché si riceva il raccolto. Si riceve per fede, concordando con il cielo nel proprio cuore. Il verso di Marco 11 mostra lo stesso principio. Il vostro cuore crede nella Parola, parlando rilasciate l'autorità del cielo. Ma notate la frase, “*crede che quel che dice avverrà.*” La prova di fede consiste nel credere in ciò che state dicendo. Solamente confessare la Parola di Dio non è fede di per sé. A meno che il cuore non sia in accordo con il cielo, potete confessare fino alla morte ma nulla accadrà. Dovremmo dunque monitorare le nostre confessioni o i nostri cuori?

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore tira fuori il bene, e l'uomo malvagio dal malvagio tesoro del suo cuore tira fuori il male; perché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca.

— Vangelo Secondo Luca 6:45

Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso provengono le sorgenti della vita. Rimuovi da te la perversità della bocca, allontana da te la falsità delle labbra.

— Proverbi 4:23-24

Possiamo vedere chiaramente che ciò che diciamo deriva dai nostri cuori e da ciò in cui crediamo. Seguendo il procedimento del quarto capitolo di Marco, sappiamo come cambiare effettivamente ciò che i nostri cuori credono e come allinearli alla fede e al cielo. Quando siamo completamente persuasi, usiamo la falce con le nostre parole e azioni. È chiaro? Perfetto, andiamo avanti.

Continuando la nostra discussione sulla fede, voglio chiedervi una domanda alla quale dovete essere in grado di rispondere.

Come fare a sapere se si ha effettivamente fede?

Questa è un'ottima domanda e voi **dovete** conoscerne la risposta, dato che è impossibile pregare senza prima avere fede. Ci sono molti modi di sapere se si possiede la fede, molti sintomi che dovete conoscere. Senza fede, potreste prendere un sacco di decisioni sbagliate fondate sulla paura. Queste, vi terranno sempre ostaggio delle maledizioni terrestri e vi faranno mancare ciò che Dio vuole per voi. Qual è l'evidenza della fede? Il primo segno è facile, potete guardare alla definizione di fede e comprendere che la vera chiave è essere pienamente convinti nel cuore. Molte volte, però, pensiamo di essere convinti ma stiamo solo concordando nella nostra mente con la Parola e non nei nostri cuori. Dovete essere in grado di riconoscere la differenza. Quando si è pienamente convinti, vi è un

accordo mentale con ciò che la Parola dice ma anche una sicurezza che porta pace e aspettativa.

Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.

— Lettera agli Ebrei 11:1

Se aveste la sicurezza di ottenere qualcosa, avreste ancora bisogno di essere rassicurati sul fatto che l'otterrete? Certo che no. Di nuovo, quando si ha fede, vi è una conoscenza, una pace e una confidenza del fatto che ciò che la Parola di Dio dice sarà ottenuto, sebbene non riusciate a vederlo ancora. Molte persone dicono in questo modo: "So che io so che io so di sapere che l'ho ottenuto." Questa conoscenza viene da dentro e non dalle circostanze esterne. È nello spirito o nel cuore. La paura è andata via, e non vi sono più pensieri assillanti di preoccupazione che bombardano la vostra mente, sapete che è finita.

Altri aspetti dell'avere fede sono la gioia e l'aspettativa. La vostra risposta è qui. L'avete già! La fede è più di un sentimento di pace o sicurezza, sebbene avrete anche questi. Dovrete anche essere capaci di difendere la vostra posizione spirituale. Quando dico questo, pensate a una corte in cui voi siete l'avvocato che esamina il testimone. Perché credete ciò che credete riguardo una certa situazione? Come difendereste la vostra posizione? C'è solo una risposta, la Parola di Dio.

Ad esempio, se qualcuno arrivasse in casa vostra dicendo, "Hey, esci da casa mia", voi rispondereste "Oh scusa, dacci un giorno e andiamo via"? No. Probabilmente ridereste. Se qualcuno vi dicesse, "Questa è casa mia, esci o ci vediamo in corte", probabilmente rispondereste, "Ci vediamo in corte!" Mostrereste poi con calma i vostri documenti al giudice che, dopo averli controllati,

**"LA FEDE È CERTEZZA DI
COSE CHE SI SPERANO,
DIMOSTRAZIONE DI REALTÀ
CHE NON SI VEDONO."**

— LETTERA AGLI EBREI 11:1

arresterebbe l'altra persona per molestie e gli farebbe sostenere le spese della corte. La vostra sicurezza si fonderebbe non sui vostri sentimenti o sulle vostre emozioni, quanto piuttosto, sulla legge e sul fatto che possedete la casa legalmente.

Quando si tratta di fede, trovo che molte persone che non comprendano cosa essa sia, siano facilmente confuse dal riporre sicurezza nelle loro azioni piuttosto che nella loro unica fonte di fede, che è la Parola di Dio. È facile confondere l'azione o la formula di agire sulla Parola di Dio con il reale potere del Regno, che viene da un cuore completamente convinto. Ad esempio, se porreste dei soldi nel Regno di Dio, e vi chiedessi perché credete di ricevere qualcosa in ritorno, la vostra risposta non dovrebbe essere, "Perché in quel giorno diedi una certa somma di denaro." La confessione tiene solo conto delle vostre azioni, la formula, ma non possiede alcuna ancora di assicurazione. La vostra assicurazione può venire solo dalla Parola di Dio.

Non posso contare il numero delle persone con cui ho pregato che, alla domanda sul perché credessero di ricevere con la mia preghiera, mi fissavano senza dare alcuna risposta. Dopo aver chiesto, attendevo la loro fede, il loro accordo con il cielo. Volevo sentirgli dire, "So che riceverò perché Dio me lo ha promesso in quel libro o quel verso che mi appartiene." Il fatto che non fossero riusciti a darmi un verso probabilmente significa che non sono ancorati e non hanno davvero idea di dove si trovi la loro barca.

Ricordate, la fede può solo esistere quando si conosce il volere di Dio. Perché? Perché la fede può solo esistere quando i cuori sono in accordo con il volere di Dio. Credo che molte persone pensino di avere fede quando invece non la possiedono. Di nuovo, le loro menti potrebbero essere d'accordo sul fatto che la Parola di Dio sia vero e buona, ma la fede è lì solo quando i loro cuori sono completamente persuasi. Per molti, le loro menti sono d'accordo con la Parola di Dio, ma i loro cuori non sono saldi.

Ecco un'illustrazione di ciò di cui sto parlando, una che credo mostrerà che molte persone non hanno fede nonostante credono di averla. E se vi dicessi che ho scoperto recentemente che il cielo non è blu, come si dice, ma è giallo? In altre parole, vi ho detto che abbiamo ricevuto insegnamenti sbagliati per tutta la nostra vita riguardo il fatto che il colore blu non sia blu ma giallo. Cosa fareste? Rimarreste scioccati e chiamereste velocemente la vostra insegnante delle elementari per dirglielo, accusandola di avervi incasinato la vita, insegnandovi i colori sbagliati? Non penso. Non vi sarebbe alcuna reazione emotiva di paura, nessun dramma. Sapreste semplicemente che io sono un idiota, considerereste il commento irrazionale e continuereste con le vostre faccende. Perché? Perché siete completamente convinti che il colore blu sia blu!

Compariamo il mio esempio alla nostra discussione sulla fede. E se foste completamente convinti di ciò che Dio dice sulla guarigione, mentre il dottore vi sta dicendo che morirete di cancro? Guardereste al dottore e pensereste che è un idiota perché voi sapete che ciò non potrà succedere. Perché? Perché siete completamente convinti della provvigione di guarigione che Gesù ha pagato per voi. Lo vedete? Certo, molte persone pregano, ma sotto attento esame, trovo che le loro preghiere non siano preghiere di fede ma di speranza, poiché loro non sono sicuri del risultato. Amici miei, ecco perché è importante costruire noi stessi con la Parola di Dio. Dobbiamo conoscere il volere di Dio per poter essere sicuri in ciò che dice, e per poter rifiutare ciò che non è il Suo volere. Lasciate che vi dia un esempio tratto dalla mia vita che mostra quanto sia importante nutrirsi di ciò che la Parola dice sulla vita.

Ero stanco, erano state delle settimane difficili a causa del mio business (questo avvenne prima che diventassi un pastore). La mia agenda era piena di chiamate di lavoro e, ovviamente, vi era la pressione finanziaria derivata dal dover vivere di commissione. Stavo andando dal dentista per un appuntamento di routine. Tutto era normale fino a che il dentista mi iniettò della Novocaine. Quando inserì la siringa, sentii un'improvvisa

scossa e la mandibola pian piano perse sensibilità. Fui sorpreso e chiesi al dentista cosa fosse accaduto. Lui mi disse, “Oh, devo aver preso il nervo.” Gli chiesi se fosse normale e lui disse, “Beh, di solito si guarisce.” Cosa? Avevo sentito bene? “Dottore, che significa di solito si guarisce?” Disse, “Nell’80 o 85 percento delle volte, si guarisce completamente senza effetti negativi permanenti.”

Cosa? Improvvisamente fui preso dalla paura. E ora? Guarirò? La mia mente stava cominciando a essere consumata da pensieri di paura. Dopo il mio appuntamento, la mia faccia rimase insensibile, non era come dopo un normale appuntamento dal dentista, quando l’insensibilità pian piano va via. Circa un’ora dopo, mentre mi dirigevo verso l’appuntamento con un cliente, e pensavo a ciò che era appena successo, fui in agonia, non per il dolore, quanto per la mancanza di pace e la paura che erano nella mia mente come un turbine.

Tornando a casa, più tardi quel giorno, passai a casa di un amico. La mia faccia era ancora insensibile, e io cercavo la rassicurazione di qualcuno sul fatto che sarei guarito. Notate il mio errore: non mi rivolsi alla Parola di Dio ma a una persona che non era nemmeno un credente. Raccontai a

**A QUEL PUNTO, SAPEVO
CHE LA MIA UNICA
SPERANZA ERA LA
PAROLA DI DIO.**

questo cosa fosse successo e attendevo di sentire il suo, “Non è niente Gary, passerà!” Al contrario, ecco cosa sentii, “Oh no! Ho un amico a cui è successa la stessa cosa, e non è mai guarito, il suo volto è rimasto paralizzato.” Non riuscivo a

credere a quello che avevo sentito! La mia mente era in overdose di paura. Finsi di sapere che sarebbe andato tutto bene e lo ringraziai per il suo tempo. Nella disperazione, passai da un altro amico e chiesi la stessa cosa, e fui scioccato dal sentire la stessa risposta, “Oh no, ho un amico a cui è successa la stessa cosa. La sua faccia è paralizzata.”

Dopo questa visita, ero distrutto. Sapevo che Dio guarisce (nella mia mente), ma non riuscivo a liberarmi di quella paura. Il mio cuore era

definitivamente non convinto. Quella notte, fu un'agonia! La mia mente era piena di paura, e la mia faccia era ancora insensibile come quando ero nello studio dentistico. Mentre cercavo di dormire, cominciai a sentire un po' di dolore sotto l'orecchia destra. Era possibile? Mio padre aveva combattuto contro la paralisi di Bell un paio di anni prima, e mi aveva detto che era cominciata con un dolore sotto l'orecchio. La paralisi di Bell accade quando il nervo che controlla i muscoli facciali, e che passa attraverso una piccola cavità nell'osso posizionato sotto l'orecchio, viene punzecchiato da un'infezione o un'infiammazione.

Mentre stavo sul letto cercando di addormentarmi, riuscivo a sentire queste parole tra i miei pensieri, "Soffrirai di paralisi di Bell come tuo padre." Quando mi svegliai il mattino seguente, mi trovai a fare esperienza della paralisi di Bell! Non solo la mia mandibola era insensibile, ma lo era anche la mia intera faccia dal lato destro, e non riuscivo a chiudere gli occhi o la bocca. Ero un disastro.

Mi recai dal dottore locale per confermare i miei sospetti. Dopo l'esame, mi guardò e confermò che si trattasse della paralisi di Bell. Io dissi, "Che succede adesso?" Lui mi disse, "Nell'80 o 85 percento dei casi, si guarisce senza paralisi permanente." "Aveva detto ciò che pensavo di aver sentito?"

A quel punto, sapevo di essere nei guai. Sapevo che il diavolo non si sarebbe fermato e non volevo vedere ciò che sarebbe successo dopo. Sapevo abbastanza delle lotte spirituali da capire che stavo andando nella direzione sbagliata. Ricordate, questo accadde anni fa, prima che io sapessi tutto quello che so oggi. Ma sapevo abbastanza da realizzare che avrei dovuto affrontare la faccenda dal punto di vista spirituale se avessi voluto uscirne vincitore. Realizzai anche che questo era un attacco demoniaco mirato a prendermi alla sprovvista in un momento di stanchezza in cui non mi aspettavo questi problemi.

A quel punto, sapevo che la mia unica speranza era la Parola di Dio. Non avevo alcuna possibilità, da solo, di fermare la paura che mi stava

attanagliando la mente. Scrisse dei biglietti 3x5 che riportavano le scritte riguardanti la guarigione e li sparse per tutta la mia casa. Mi pentii davanti a Dio e cominciai il processo di sviluppo della fede nel mio cuore. Sapevo che avrei dovuto piantare i semi della Parola nel mio cuore per far crescere la fede, così meditai sulla Parola di Dio durante le mie giornate.

All'inizio non cambiò nulla. La mia faccia era insensibile, e combattevo costantemente con lo spirito di paura. Dopo circa una settimana in cui niente era cambiato nella mia faccia, finalmente qualcosa accadde! Come il processo delle scritte in Marco 4:26 insegna, piantando la Parola nel mio cuore, cominciai a formarsi la fede, prima lo stelo, poi il gambo, la testa e poi il chicco maturo.

Attraverso l'intero procedimento, non vi era alcun accordo e dunque nessuna fede, non ancora. Tuttavia, sebbene io non vedessi cambiamenti o sapessi come funzionasse questo processo, secondo il quarto capitolo di Marco, le cose stavano già cambiando. Il cambiamento di cui sto parlando non era nel regno naturale, ma nel cuore. Se ci aggrappiamo alla Parola, questa cambia pian piano il sistema di credenza dei nostri cuori dall'incredulità all'accordo con il cielo. Dunque, in questo caso, mi aggrappai alla parola, sapendo che era la mia unica risposta.

Improvvisamente, un giorno, mentre mi aggiravo per la mia casa, piena di tutte queste note 3x5 con scritte di guarigione, mi cadde l'occhio su una che avevo visto centinaia di volte. Ma questa volta, quando la vidi, BAM! Improvvisamente, l'unzione fu su di me, la paura mi lasciò all'istante, e io SAPEVO di essere guarito. Sì, il mio volto era ancora insensibile. Non vi fu un cambiamento, ma sapevo di essere guarito. In un paio d'ore, la mia faccia tornò completamente normale, e tutta l'insensibilità sparì. Lode a Dio! La Parola funziona!

Sebbene avessi indebolito la mia vita spirituale a causa della mia negligenza e dei miei impegni, realizzai alla fine il mio errore e mi pentii della mia stoltezza. Tutto questo accadde quando stavo cominciando a imparare come funzionasse la fede e non avevo molta esperienza in

quest'area. Considero stupido quello che feci allora, ovvero affrontare un problema chiedendo alle persone riguardo il mio futuro invece che rivolgendomi direttamente alla Parola di Dio. Non appena capii cosa stesse succedendo, mi diressi alla Parola di Dio con sicurezza. Sfortunatamente, molte persone non sono sicure di questo processo perché non hanno mai ricevuto insegnamenti riguardo la fede e il modo in cui essa si ottiene. Non essendo consapevoli del processo, quando sono sotto pressione, si allontanano dalla Parola, pensando che non funzioni.

Capire il contrattacco di Satana

Christine arrivò nella nostra chiesa non conoscendo molto riguardo Dio. Aveva dato la sua vita a Dio durante una funzione della Domenica mattina e la sua vita era cambiata radicalmente. Nella nostra chiesa, abbiamo una classe di orientamento del Regno. Una delle aree di cui parliamo e che insegniamo riguarda il diritto legale di ricevere la guarigione. Christine aveva problemi di udito da anni. Infatti, indossava un'apparecchiatura da 40 anni e aveva già perso oltre il 50% del suo udito. Sua madre era sorda, e suo fratello soffriva anche lui degli stessi problemi con perdita di udito. Quando Christine sentì che, in quanto credente, possedeva il diritto legale di essere guarita, fu felicissima!

Nella classe, mia moglie tese le mani su di lei e pregò affinché il suo udito tornasse, e all'istante, pop, lei riuscì a sentire perfettamente. Christine cominciò a urlare e piangere lodando Dio. Quando mia moglie Drenda e Christine vennero a riferirmi la buona notizia, sentii l'urgenza di metterla in guardia riguardo i contrattacchi di Satana. Dissi a Drenda di riferire a Christine che se i sintomi fossero cominciati a tornare lei avrebbe dovuto parlare con coraggio al problema dichiarando di essere guarita e ordinando a Satana di andare via. Il mattino seguente, la prova arrivò. Il suo udito era tornato al suo stato precedente. Lei fece esattamente quello che le avevo detto, "No! Satana, non ricevo questo. Sono guarita e

lo ero già, nel nome di Gesù!” Pop! Le sue orecchie si aprirono e rimasero tali.

Ricordate che Satana contrattaccherà e proverà a riprendersi il territorio. Non lasciateglielo fare. Resistete nella Parola di Dio!

In questo capitolo, mi sono preso del tempo per darvi una comprensione basilica di cosa sia la fede, come essa funzioni, come sapere se avete fede e come ottenerla. Affinché il Regno di Dio operi nelle vostre vite, dovete sapere tutto questo. Ricordate, Gesù disse alla donna, “La tua fede ti ha guarita.” Lo stesso è per voi, la vostra fede, il vostro cuore convinto di ciò che dice il cielo, e l’uso della falce saranno le vostre risposte a ogni problema o bisogno che possiate avere nella vita.

CAPITOLO 6

LA BENEDIZIONE DI DIO

Ero seduto in un ristorante con mia moglie e un'ospite oratrice. Erano circa le dieci di sera, e avevamo appena finito una bella funzione serale. Il cameriere venne a prendere il nostro ordine e cominciammo a parlare. La mia ospite cominciò a raccontargli della nostra chiesa e di quanto la funzione fosse stata incredibile. Poi lei disse, "Le piace cacciare?" Lui disse che lo amava. La mia ospite era sempre felice di ascoltare le mie storie di caccia, e infatti, gli avevo donato quella sera uno dei miei libri *Caccia di Fede* da portare a casa per un suo amico. Lo tenevo a terra vicino a me.

Il cameriere continuò raccontando che era stato a caccia varie volte ma non era mai riuscito a prendere un cervo. La mia ospite e io cominciammo a spiegargli come funzionasse il Regno di Dio e che lui avrebbe potuto aspettarsi di ricevere il suo cervo ogni volta che fosse andato a cacciare. Non sapeva esattamente cosa pensare. Ma mi ricordai del libro che avevo con me e glielo diedi. Dissi alla mia ospite che gliene avrei data un'altra copia e lei fu d'accordo. Il cameriere mi ringraziò e promise di leggerlo. Pensai che quella sarebbe stata l'ultima volta in cui l'avrei visto, ma mi sbagliavo.

Un anno dopo, la stessa ospite oratrice venne in chiesa e disse che sarebbe voluta tornare nello stesso ristorante dove eravamo andati l'anno precedente. Perciò vi tornammo. Quando ci sedemmo, fummo sorpresi di essere serviti dallo stesso cameriere dell'anno precedente. Avvicinandosi, ci guardò e disse, "Hey, voi eravate qui un anno fa, e abbiamo parlato della caccia ai cervi." Noi dicemmo, "Sì, ci ricordiamo." Lui continuò, "Ho letto il libro che mi avete dato, e ho fatto quello che c'era scritto. Ho catturato due cervi lo scorso anno e mi aspetto di catturare il terzo anche quest'anno." Eravamo felici di sentire la sua storia, ma non sorpresi. Il Regno funziona ogni volta!

Tenni un incontro di 25 pastori, durante il quale spiegavo il Regno di Dio e come esso funzionasse. Era stato un grande incontro, e stavo per andarmene, mentre il mio gruppo ripuliva la stanza. Uno dei pastori e sua moglie si avvicinarono a me e Drenda chiedendoci se avessero potuto parlarci. Lui cominciò a dirci che la loro casa sarebbe stata pignorata alla fine della settimana, a meno che non avessero pagato 6,900 dollari. Spiegò che tutto quello che avevano erano i 100 dollari che teneva nelle mani. "Questo è tutto quello che ho" Disse, "Ma voglio darlo al Regno come tu hai insegnato stasera, e voglio che tu e tua moglie pregate con noi per i soldi che ci servono questa settimana." Ci unimmo tutti in preghiera e ringraziammo Dio per il denaro.

Circa un mese dopo, lo rincontrai in un altro evento, e lui corse da me contento. "Devo raccontarti cosa è successo." Disse, "Non ti avevo detto che mia moglie e io abbiamo una piccola attività di magliette serigrafiche di cui ci occupiamo nel nostro garage ogni tanto. Non ricaviamo molto, ma ogni tanto riceviamo un ordine. Bene, il giorno successivo alla nostra preghiera, ricevemmo vari ordini per un totale di 8,900 dollari. Lavorammo tanto quella settimana, ma entro il Venerdì, riuscimmo a racimolare i 6,900 dollari per tenere la nostra casa. Grazie!"

Presi parte a una conferenza di pastori in North Carolina con circa 500 altri pastori. Non ero un oratore, solo uno spettatore. Un uomo venne

da me e disse, “Devo parlarti.” Era un pastore tedesco, e diceva di avere una storia interessante da raccontarmi.

Suo figlio, che era un adolescente, possedeva i miei CD. Dopo averli ascoltati, decise che avrebbe ricevuto una PlayStation 3 per fede, sebbene non avesse i soldi per comprarla. Credo che tutti sappiate cosa sia una PlayStation 3, ma nel caso non fosse così, è un sistema di video giochi. Il pastore mi disse che suo figlio era andato nel suo ufficio un giorno chiedendogli di pregare con lui per la PlayStation 3. Spiegò al padre quello che aveva appreso dai miei CD e che voleva piantare un seme e pregare con lui. Il pastore gli aveva detto di non contarci troppo, ma da buon uomo di chiesa, aveva ricevuto il seme del figlio, un’offerta finanziaria per la chiesa. Pregarono insieme e si accordarono sul fatto che il figlio possedesse già una PlayStation 3, e considerarono chiusa la faccenda.

Il giorno seguente, un uomo della loro chiesa chiamò il pastore e gli chiese se suo figlio avesse voluto guadagnare qualcosa in quanto a lui sarebbe servito qualcuno che lo aiutasse con un progetto a breve termine. Il figlio fu felice di farlo e riuscì a guadagnare abbastanza soldi in due giorni per comprare la PlayStation 3.

Questo aveva attirato l’attenzione del figlio, e un paio di settimane dopo, il pastore disse che era tornato nel suo ufficio per chiedergli di pregare insieme per qualche altra cosa. Il pastore mi disse che aveva acconsentito, ma rimase un po' sorpreso quando suo figlio gli aveva chiesto di pregare con lui per la benedizione di Dio per dei muscoli più grossi. Il pastore mi disse che non sapeva esattamente come rispondere a suo figlio in quella situazione. Ma alla fine, gli disse che lui avrebbe dovuto fare la sua parte per avere più muscoli e che sarebbe stato d’accordo con lui fintanto che avesse compreso questo punto. Il figlio acconsentì. Di nuovo piantò il suo seme e pregarono in accordo per questo.

Il giorno seguente, una macchina parcheggiò nel viale del pastore. Era una famiglia della chiesa. Quando il pastore uscì a parlare con loro, dissero di aver ripulito il garage e di aver trovato un attrezzo da ginnastica e che

pensavano che suo figlio avrebbe voluto averlo. Se non, avevano pensato che almeno il pastore avrebbe potuto conoscere qualcun altro in chiesa a cui sarebbe potuto piacere. Il pastore mi disse che nessuno sapeva del desiderio di suo figlio per avere dei muscoli e che loro avevano pregato riguardo questo solo la sera precedente. Rimase scioccato! Rientrò in casa e disse al figlio, "Dove sono questi CD?"

Queste storie sono comuni. Le ascolto tutti i giorni, e voglio che diventino comuni anche nelle vostre vite. Finora abbiamo stabilito e discusso vari aspetti chiave di come funzionino le leggi del Regno di Dio, così come l'accordo o la fede necessarie affinché il cielo ottenga legalità o giurisdizione sulla terra. Adesso, andiamo un po' più a fondo su come esattamente queste leggi del Regno possono aiutarci con i nostri bisogni finanziari.

Quel che fa ricchi è la benedizione del SIGNORE, e il tormento che uno si dà non le aggiunge nulla.

— Proverbi 10:22

Quando vidi per la prima volta questa scrittura, pensai, "Non può significare quello che sta dicendo." Ma scopri che il suo significato è esattamente questo! Per comprendere ciò di cui questo passaggio sta parlando, dobbiamo guardare nuovamente indietro alla creazione dell'uomo.

Anzi, qualcuno in un passo della Scrittura ha reso questa testimonianza:

«Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui o il figlio dell'uomo perché tu ti curi di lui? Tu lo hai fatto di poco inferiore agli angeli; lo hai coronato di gloria e d'onore; tu hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi.»

Avendogli sottoposto tutte le cose, Dio non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto. Al presente però non vediamo ancora che tutte le cose gli siano sottoposte.

— Lettera agli Ebrei 2:6-8

Abbiamo già letto questo passaggio, ma è particolarmente importante adesso, per la nostra discussione. Quando l'uomo fu creato, tutto sulla terra fu posto sotto il suo dominio. Non vi era cosa che non gli fosse soggetta. Governava il regno terrestre da una posizione di autorità delegata, indossava la corona del governo che rappresentava e la sua unzione, e aveva l'onore di un posto autoritario. Satana, che si era ribellato a Dio, era già stato cacciato dal regno terrestre prima che Adamo apparisse. Lui detestava gli uomini e si trovò a essere governato proprio da Adamo che indossava la corona dell'autorità di Dio. Avrebbe dovuto sottomettersi a questa creatura che, nella normalità, era molto più debole di lui in quanto creata in uno stato fisico. Spiritualmente, tuttavia, ogni parola che Adamo diceva aveva la stessa autorità che avrebbe avuto se fosse stata pronunciata da Dio. Adamo, figlio di Dio, governava la terra da questa incredibile posizione di autorità e magnificenza.

**“QUEL CHE FA RICCHI È LA
BENEDIZIONE DEL SIGNORE, E
IL TORMENTO CHE UNO SI DÀ
NON LE AGGIUNGE NULLA.”**

— PROVERBI 10:22

Perciò Satana odiava quest'uomo e bramava al potere che lui possedeva sulla terra. La sua sola possibilità era quella di portar via, in qualche modo, la corona e la posizione che l'uomo possedeva. Vi era solo un piccolo problema. Satana non aveva il potere di sottrarre la corona ad Adamo. La sua unica speranza sarebbe stata ingannarlo in qualche modo per sottrargli la corona. Convincendo Eva che Dio non era degno di fiducia e che la vita aveva molto altro da offrire di quello che Dio gli aveva dato, Adamo ed Eva scelsero di credere a Satana piuttosto che a Dio e lo tradirono. Alla fine, questi persero la loro posizione legale di autorità nel Regno di Dio, e

Satana divenne il dio di questo mondo, come lo chiama Paolo nella Secondo Lettera ai Corinzi.

Per gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio.

— Seconda Lettera ai Corinzi 4:4

Prima che Adamo si ribellasse, esso godeva dei benefici dell'essere figlio. Poteva godere di tutto ciò che Dio possedeva, e non conosceva il bisogno, o un solo pensiero di paura nella sua vita. Tutto ciò di cui avrebbe avuto bisogno per vivere sulla terra era già stato posto davanti a lui prima ancora della sua creazione.

Se ripensiamo ai sei giorni della creazione nel libro della Genesi, vediamo che l'uomo fu creato alla fine del sesto giorno, l'ultima parte del piano creativo di Dio. Il suo destino era vivere nel settimo giorno, che Dio aveva dichiarato come giorno di riposo. Ciò non perché Dio fosse stanco, ma perché aveva finito e tutto era completo. Pensate per un momento a ciò che Dio aveva completato e al piano glorioso che Egli aveva per l'uomo. Tristemente, Adamo rinunciò a tutto, e in questo processo, perse anche la sua posizione legale nel Regno.

Quando Dio lo avvicinò dopo la decisione di disobbedire, disse ad Adamo:

...il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno tutti i giorni della tua vita. Esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi; mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai.

— Genesi 3:17-19

La prima cosa che voglio farvi notare è che Dio non maledice la terra, Adamo lo fece. Quest'ultimo ne aveva pieno dominio, ne era il custode, e in quanto tale, si era macchiato di tradimento contro il governo di Dio e Lo aveva cacciato via. Questa decisione ebbe tremende ramificazioni non solo su Adamo ma anche sull'intera terra e su ogni uomo o donna che avrebbe voluto viverci da quel giorno in poi. Sebbene mantenesse ancora la giurisdizione sulla terra che Dio gli aveva dato, Adamo si trovò senza il potere di governare dalla prospettiva della corona e del governo che aveva rappresentato e che aveva sostenuto il suo governo. Essendo stato separato dalla vita stessa, la morte, che prima era un concetto sconosciuto per Adamo, prese ora il sopravvento.

Dio confrontò Adamo riguardo ciò che aveva fatto e gli disse che ora, attraverso il suo peccato, aveva perso la sua posizione legale nel governo di Dio. Innanzitutto, poiché Adamo era la rappresentanza governativa sul pianeta terrestre, il cielo aveva perso la sua rappresentanza legale attraverso cui aveva ottenuto la giurisdizione nel regno terrestre. In secondo luogo, la terra stessa era stata adesso influenzata e non avrebbe più potuto produrre provvigioni come aveva fatto prima nel Giardino dell'Eden. Adesso gli affanni e il sudore di Adamo sarebbero stati necessari affinché la terra avesse prodotto ciò che gli era necessario per la sopravvivenza. Spine e cardi rivestirono i campi e la vita divenne dura, la sopravvivenza divenne un modo di vivere.

Chiamo questa difficoltà di vivere e la mentalità di sopravvivenza, che pesa su ogni essere umano che sia venuto dopo Adamo, il sistema di maledizione terrestre. È dove io e voi siamo cresciuti, e noi conosciamo questo sistema fin troppo bene. Davide lo chiama la valle dell'ombra della morte nel Salmo 23.

Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.

— Salmi 23:41

È un regno in cui la paura della morte permea l'area. Ma vi è anche un'altra conseguenza negativa. Avendo perso l'uomo la sua relazione con Dio, di conseguenza egli non conosce più sé stesso, e ha perso di vista la sua identità e il suo scopo. Quando egli era stato creato, gli era stato dato uno scopo. Avrebbe dovuto regnare sulla terra in nome di Dio. In altre parole, Dio aveva dato uno scopo alla sua vita. Ma adesso l'intera mentalità dell'uomo era stata volta alla sopravvivenza, che divenne per lui lo scopo principale.

Ora, ogni decisione che l'uomo avrebbe preso, sarebbe stata filtrata attraverso questa maledizione di sopravvivenza, e sarebbe stata volta al ritrovamento o all'accumulo di provvigioni. Non vi sarebbe stata pace, ogni giorno sarebbe stato pieno di fatica e sudore. L'unica possibile via di

**NEL SISTEMA DI
MALEDIZIONE TERRESTRE
DI SOPRAVVIVENZA, SONO
TUTTI STANCHI DI CORRERE.**

fuga da questa vita di sopravvivenza, la corsa del topo, come la chiamiamo oggi, è data dal possesso di abbastanza provvigioni da racimolare per poter finalmente smettere di correre. Questo è il sogno di ogni uomo o

donna sin dalla caduta dell'uomo. Lo scopo principale è arrestare la corsa. Chiunque sia fortunato abbastanza da avere oggi provvigioni in abbondanza, le conserva con grande cura e protezione, si aggrappa a queste con la paura di perderle, perché se così fosse, sarebbe forzato o costretto a correre con fatica e sudore nuovamente.

Il sogno dell'uomo, il suo obiettivo di sopravvivenza, come ho detto, è in qualche modo quello di trovare abbastanza provvigioni da poter fermare la corsa da schiavo della sopravvivenza e trovare riposo. Voglio assicurarmi che abbiate una chiara comprensione di questo fatto: nel sistema di maledizione terrestre di sopravvivenza, tutti sono stanchi di correre.

Ricordo un giorno in cui ero seduto con un pastore. Lui mi diceva che ogni mattina quando si svegliava, amava il ministero fino al momento in

cui si ricordava delle sue finanze, dei debiti e della mancanza di denaro. Diceva che i suoi problemi finanziari erano come una coperta bagnata che cercava di soffocare la sua vita e rubargli tutta la gioia che possedeva. Non solo i pastori fronteggiano questo tipo di disfunzione. È un modo di vivere per la maggior parte delle famiglie che vivono nei debiti, di assegno in assegno.

Tutti cercano una via d'uscita, e l'unico modo è arricchirsi, avere più che a sufficienza. Sotto il sistema di maledizione terrestre, l'identità è ora definita da ciò che si possiede e dai soldi che si producono. Dapprima, l'uomo cercava disperatamente di coprire la sua nudità, la perdita della sua identità e del suo scopo. Adesso cerca di sostituire l'unzione di Dio, che prima lo aveva coperto di gloria, con il benessere. In secondo luogo, egli prova anche a sostituire la sua posizione di onore della corona, da cui governava nel Regno di Dio, con l'orgoglio della vita e con il governo sugli altri uomini. L'uomo è ora consumato da una cosa, trovare o accumulare provvigioni. La sua identità deriva adesso dalla quantità di ricchezza che possiede e dal potere che può esercitare su altri uomini. Lo status e la posizione nella società sono molto importanti adesso per l'autostima dell'uomo caduto.

Pensateci, qual è di solito la prima domanda che un uomo chiede a un altro? "Cosa fai per vivere?" Perché? Ci interessa davvero così tanto? No, ma la domanda indica il livello di rispetto per quella persona. In altre parole, stiamo chiedendo a noi stessi, "Chi è questo uomo? Che posizione o stato occupa sulla terra? Quanto rispetto devo dargli?" In questo caso mi riferisco alla prospettiva dell'uomo. Riconosco che le donne operano da una prospettiva di identità del tutto diversa.

Oggi il sistema di maledizione terrestre è ancora in effetto! Le persone filtrano tutte le loro decisioni attraverso la ricerca o l'accumulo di provvigioni. Cambiano stato per seguire un lavoro più ben pagato senza pensare troppo a quale potrebbe essere il loro scopo. Tutti vogliono essere delle rock star. Perché? A causa dell'identità (posizione) e del benessere.

Una ricerca condotta tra migliaia di studenti di scuola secondaria, relativa al lavoro che avrebbero voluto una volta cresciuti, mostra che il 65% di loro mira a diventare famosi. Famosi? L'ultima volta che ho controllato, essere famosi non era un lavoro.

Secondo un altro studio, il 30% dei lavoratori odia il proprio lavoro, e un altro ancora sostiene che il 40% non ama il proprio lavoro. Dunque, il 70% dei lavoratori Americani non ama quello che fa! Allora perché continuano a farlo? Poiché sono schiavi della sopravvivenza, corrono con fatica e sudore solo per sopravvivere. Lo scopo e la passione, per molti di questi lavoratori, non fanno parte dell'equazione. Pagare le bollette rappresenta il principale fattore di motivazione. Essere schiavi del bisogno di trovare denaro lascia poco spazio alle possibilità. Chi paga di più vince ogni volta. È chiamata corsa dei topi. Dove tutti noi viviamo. Immaginate un criceto che corre più velocemente possibile, non va da nessuna parte, ma continua a correre sulla ruota. Ridiamo e pensiamo che sia carino. Ma nel mondo reale, non è affatto carino. Le persone muoiono su quella ruota senza mai arrivare dove avevano sperato di arrivare.

Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, e non state in ansia! Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose, ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più.

— Vangelo Secondo Luca 12:29-31

Correre con fatica e sudore è l'unico sistema conosciuto. Se vi dicessi che DOVETE uscire dai debiti in dodici mesi o la vostra intera famiglia sarà mandata al Polo Nord per sempre (uso un esempio estremo per fare il punto), cosa fareste? Ve lo dico io. Comincereste immediatamente a creare un piano di sudore e a correre più velocemente. Direste, "Posso trovare dei lavori part time. Mia moglie può fare lo stesso, e i bambini possono aiutare." Vedete, questo è l'unico sistema di provvigione che avete

imparato, il sistema di sudore e fatica. Lasciate che vi dia un'altra immagine di questo sistema.

Immaginiamo che, correndo per la strada, io trovassi una borsa di carta marrone con dieci milioni di dollari dentro. Sarei felice, ma consapevole di doverla riportare. Immaginiamo che io corra a casa vostra, chiedendo di poter usare il vostro telefono. Chiami il dipartimento dello sceriffo mentre voi siete lì ad ascoltare tutto. Riferisca allo sceriffo ciò che è accaduto e cosa ho trovato. Dopo un breve silenzio, e dopo una ricerca tra gli archivi, mi dicono che non hanno alcuna denuncia relativa a questi soldi e che posso dunque tenerli. (Non penso che questo sia quello che direbbero, ma funziona per la mia illustrazione.) Quando mi dicono ciò, io salto e urlo di gioia, e vi riferisco quello che hanno detto, sopraffatto dalla felicità.

Voi sorridete gentilmente mentre io gioisco e vi spiego tutto. Ma cosa fareste a cena quella sera mentre raccontate la storia al vostro partner? Sorridereste? Non penso proprio. Direste, “NON È...!” Avete riempito i puntini? Come avete capito che la parola corretta è “GIUSTO”? Ve lo dico io, perché questo è il modo in cui siete stati abituati. È parte del sistema in cui siete cresciuti. Fatica e dolore sono il modo in cui si va avanti.

Nel mio esempio, io ho trovato quei soldi non come risultato della fatica, e questo significa ingannare il sistema. Non è giusto. Non è giusto perché non ho lavorato per quei soldi, li ho solamente trovati. Sapendo che voi probabilmente non avrete mai quella fortuna, siete consumati dalla gelosia e dall'amaressa, sapendo che i vostri giorni saranno ancora pieni di schiavitù forzata alla sopravvivenza.

Al contrario, se un giorno venissi in chiesa con i vestiti rovinati e sporchi e alzandomi dicessi alle persone, “Ce l’abbiamo fatta! Drenda e io abbiamo lavorato 22 ore al giorno per gli ultimi dieci anni, e abbiamo finalmente ripagato il nostro mutuo.” Il posto esploderebbe di applausi e urla di sostegno. Perché? Perché qualcuno ce l’ha fatta! Forse possiamo

stringere i denti, tirare avanti, pagare il prezzo ed essere liberi anche noi. Ma perché nessuno ha applaudito quando ho trovato i soldi per strada? E perché è stato così facile per voi riempire quei puntini? Perché questo è il modo in cui pensate, e ciò che sognate. I soldi senza fatica non sono corretti.

Ma il sogno di tutti è la fuga dal sistema di fatica e sudore. Arricchirsi, essere milionari è un pensiero allettante per molte persone. Un milione di dollari, non ha lo stesso valore di una volta, ma sebbene sia solo un numero, indicano ancora una certa ricchezza. Questa offre la possibilità di avere libertà e contrastare la macina giornaliera in cui molte persone vivono. Tutti sono stanchi di correre, e avere un milione di dollari significherebbe potersi fermare e finalmente fare quello che si vuole. Pensateci: cosa attrae della lotteria? La LIBERTÀ! La libertà di avere una scelta, di prendere decisioni che non ruotino intorno al pagare le bollette o al procurarsi da mangiare.

Lo show, *Chi Vuol Essere Milionario?* è estremamente popolare. Attrae perché tutti sognano quella libertà. Guardandolo, le persone vengono coinvolte emotivamente, fanno il tifo per gli ospiti, e sperano che questi possano vincere.

Cambiando brevemente argomento, anche rubare, nella sua definizione più semplice, rappresenta una provvigione senza lavoro. In un senso perverso, offre la stessa libertà dal sistema di maledizione terrestre. Concordiamo sul fatto che tutti vogliono smettere di correre! Ma esiste una via d'uscita? Esistono dozzine di schemi finanziari. Ricevo almeno dieci e-mail al giorno da persone oltreoceano che mi raccontano la loro triste storia di come abbiano ereditato venti milioni di dollari ma abbiano bisogno di qualcuno che li aiuti a tenere quei soldi in un posto sicuro. Offrono la metà in cambio di aiuto per prendere e proteggere i loro soldi. Certo, poi chiedono la mia e-mail e una piccola tassa di elaborazione, costi di spedizioni, assicurazione, e qualsiasi altra cosa necessaria per rilasciare l'eredità. Davvero? Sembro un idiota?

Avevo un cliente che mi chiamò per dei consigli di investimento. Gli porsi le mie solite domande, e scoprii che aveva circa cinque milioni di dollari da investire. Mi disse che non aveva il denaro in quel momento, ma sarebbe arrivato in forma di eredità. Gli chiesi quando pensava che la proprietà sarebbe stata risolta, e disse che ci sarebbero volute circa due settimane. Lo richiamai due settimane dopo, e mi disse che ci sarebbe voluto un po' di più. Aveva incontrato dei problemi nell'ottenere l'eredità rilasciata da una banca Europea che la tratteneva. Questo dettaglio attirò la mia attenzione, perciò cominciai a fare delle domande. Mi raccontò di avere un presunto zio morto in Francia, che gli aveva lasciato cinque milioni di dollari. Tuttavia, vi erano circa 50,000 dollari di obbligo fiscale dovuti all'eredità che dovevano essere pagati prima che questa fosse andata a lui. Mi disse che stava cercando di procurarsi il denaro e che aveva richiesto un prestito domestico di equità.

Gli chiesi se avesse un avvocato, e mi disse, "Sì, l'avvocato che mi ha chiamato dalla Francia se ne sta occupando." "Tu non hai un avvocato Americano che se ne occupi?" Mi disse, "No, ho solo quello della Francia." Continuò a spiegarmi che, poiché non riusciva a procurarsi i 50,000 dollari, l'avvocato in Francia aveva detto che avrebbe pagato la metà e che lui avrebbe potuto ripagarlo quando l'eredità fosse stata rilasciata. "No", Gli dissi. "È una truffa!" Sebbene lui non avesse mai sentito di questo presunto zio, credette che tutto ciò fosse reale. Lo chiamai due settimane dopo, e disse che era riuscito a racimolare quasi tutto il denaro e che era pronto per mandarlo in Francia. Gli dissi, di nuovo, "Loro hanno già i cinque milioni, se avessero voluto davvero i soldi delle tasse, avrebbero semplicemente potuto mandarti un documento da firmare per autorizzarli a tenere i 50,000 dollari dal denaro che già avevano." Ma lui non mi credette ed era convinto che loro stessero dicendo la verità.

La scorsa Domenica in chiesa, ho avuto un caso simile. Un giovane mi chiedeva come poter investire dei soldi che avrebbe ricevuto da un'eredità oltreoceano. Non lo lasciai finire, e dissi, "Lo so, lo so, vogliono che tu gli

mandi dei soldi per delle spese affinché loro possano rilasciare il denaro, giusto?” “Sì, come lo sa?” Gli dissi la stessa cosa, che era una frode. Sebbene lui non conoscesse l'uomo che era stato dato per morto, e non avesse un avvocato in America, non mi credette. Perché le persone credono in queste cose? Perché vogliono essere libere! Non possono lasciarle andare perché, nelle loro menti, anche se ci fosse un decimo di un miliardo di possibilità che siano vere, loro le vorrebbero.

Lasciate che vi dia un altro esempio. L'attività di servizi finanziari che io e Drenda possediamo copre l'intera America. È un business incredibile! L'opportunità nella mia compagnia è reale. Vi sono persone che riescono a produrre centinaia di migliaia di dollari all'anno. Ma c'è anche tanto da imparare. Si tratta di gestire i soldi delle persone. Vi sono leggi che si devono conoscere e strategie di pianificazione patrimoniale da imparare.

Creai degli avvertimenti pubblicitari a Columbus, in Ohio, su una stazione radio locale Cristiana, chiedendo curriculum, poiché cercavo possibili candidati. Circa 50 si presentarono. Invece di intervistarli immediatamente, decisi di organizzare una sessione di orientamento in un hotel nelle vicinanze per aiutarmi nella selezione dei candidati. L'incontro mostrò loro il grande potenziale che la nostra compagnia aveva nel mercato, e come il nostro compito fosse non solo mostrare come funzionano le finanze ma anche dare suggerimenti in una prospettiva Cristiana. Parlammo anche di come la compagnia operasse in merito a procedure, ricompense, training, e richieste di licenze. Sapevo per esperienza che molti dei miei candidati si sarebbero ritirati dopo aver visto quanto lavoro sarebbe costato produrre solamente 200,000 dollari l'anno.

Dopo l'incontro, camminavo per la hall dell'hotel e vidi la sala principale piena con oltre mille persone. Tutti erano venuti per la stessa ragione. Una famosa compagnia multilivello stava dando una presentazione riguardo la possibilità di lavorare per loro. Ma come mai vi erano così tante persone lì comparate alle cinquanta nella mia stanza? La semplice ragione è il denaro! Sfortunatamente, e questo non è ciò che la

compagnia stava dicendo, la percezione era la seguente, “Se riesco a entrare e riferisco altre tre persone, sono milionario.” Ora, ho abbastanza esperienza da sapere che tutti coloro che guadagnano molti soldi in compagnie del genere, lavorano duro! Sì, il potenziale c’è, ma ancora, la percezione è che sia possibile fare soldi facili e “Se mi lascio sfuggire questa possibilità, perderò l’occasione di una vita!” Vi prego di non fraintendermi, ho molti buoni amici che hanno fatto milioni grazie a questo tipo di compagnie, e ne esistono di incredibili là fuori. Ma io sto semplicemente sottolineando la mentalità media delle persone che queste compagnie assumono. Vendere soldi facili produce denaro nel sistema di maledizione terrestre della sopravvivenza.

Se vi fermate per un momento e vi chiedete quanto spesso pensate ai soldi, che sia acquisirli o proteggere ciò che possedete, sarete sorpresi. Lo ripeterò così che voi possiate afferrare il punto. Tutti vogliono smettere di

SENZA RISOLVERE LA SITUAZIONE FINANZIARIA, SARETE DESTINATI A CORRERE SOTTO LA MENTALITÀ DI SOPRAVVIVENZA DEL SISTEMA DI MALEDIZIONE TERRESTRE PER IL RESTO DELLA VOSTRA VITA.

correre, e sono stanchi di sopravvivere. Il fascino del fine settimana è rappresentato dal fermarsi. Il fascino della vacanza è rappresentato dal fermarsi. Il fascino della pensione è rappresentato dal potersi finalmente fermare e

fare quello che si vuole. Non fraintendetemi. Il punto di vista di molte persone non è quello di volersi sedere e fare nulla. E non sto dicendo che il volere di Dio per voi sia questo. No, siamo stati creati per essere attivi nel nostro scopo unico. Sfortunatamente, molte persone sono troppo impegnate a correre per sopravvivere e hanno rinunciato ai loro sogni già anni fa.

Sono sicuro che avrete sentito qualcuno dire, o magari lo avete detto voi stessi, “Devo andare a lavorare oggi.” Come avrete probabilmente già capito, le persone non fanno qualcosa di emotivamente buona quando

dicono di “dovere” andare a lavorare. Tuttavia, fioriscono quando lavorano con passione e zelo per quello che fanno. Di solito, questo non è il caso per la maggior parte della vita delle persone. Al contrario, loro dicono, “Devo andare a lavorare.” Solo un altro stipendio, solo un altro giorno in ufficio, un altro giorno di sopravvivenza e di farcela a stento. Molti cominciano bene nella vita, pieni di entusiasmo. Il lavoro che fanno solo per pagare le bollette è una cosa temporanea, solo finché riescono a trovare qualcos'altro. Ma scoprono che la vita diventa offuscata, e da qualche parte nei loro quarant'anni, realizzano che non vi è via d'uscita. Si chiama crisi di mezz'età, e per la prima volta, realizzano di essere in trappola.

Amici miei, questa non è la vita che Dio ha pensato per voi. Questo lo sapete già. Ma fuggire da questo futuro pietoso è il motivo per cui io e Drenda diciamo da anni che se non risolvete la vostra situazione finanziaria, non scoprirete mai lo scopo unico della vostra vita. Senza risolvere la situazione finanziaria, siete destinati a correre sotto la mentalità di sopravvivenza del sistema di maledizione terrestre per il resto della vostra vita.

Se non risolvete la vostra situazione finanziaria, non scoprirete mai lo scopo per cui siete stati creati!

Per fare un paragone, parliamo di come la vostra vita potrebbe essere. Consideriamo il vostro hobby. Facciamo finta che sia il golf. Avete mai sentito qualcuno dire, “Dannazione, devo andare a giocare a golf oggi.”? Oppure, “Dannazione, è Venerdì sera, odio il Venerdì sera. Quanto vorrei che fosse Lunedì mattina, così potrei andare a lavoro.” O supponiamo che il vostro hobby sia pescare. Vi sentirei mai dire, “Dannazione, devo andare a pescare oggi.”? No, dubito che vi sentirei dire ciò perché per voi è una passione. Cosa succederebbe se viveste la vostra vita con passione e zelo per quello che fate, e potreste concentrarvi sulle vostre passioni e trovare il vostro punto di dolcezza e non di sudore nella vita? Se aveste i soldi

necessari per prendervi cura della vostra famiglia e vivere una vita libera dallo stress finanziario? Vi è davvero un modo per fare ciò? Drenda e io lo abbiamo trovato!

Quel che fa ricchi è la benedizione del Signore, e il tormento che uno si dà non le aggiunge nulla.

— Proverbi 10:22

Date una lunga e lenta occhiata a questa scrittura. In Ebraico significa letteralmente ricco senza lavoro. Lo vedete? Il Regno di Dio fornisce un modo per scappare dal sistema di sudore e fatica in cui Adamo ci ha lasciati. È possibile che questo verso significhi davvero quello che dice? Se così fosse, concorderete nel dire di aver letto la più bella notizia dopo tanto tempo. Esattamente! Ecco perché Isaia 61, parlando profeticamente di Gesù e di cosa Egli avrebbe fatto nel suo ministero, dice:

Lo Spirito del Signore DIO è su di me, perché il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili.

— Isaia 61:1

Cos'è la buona notizia per una persona intrappolata in uno stile di vita di sopravvivenza nel sistema di maledizione terrestre? Libertà finanziaria, certo! Gesù sta dicendo letteralmente che il Regno di Dio provvede al di fuori dai limiti del sistema di maledizione terrestre della corsa con sudore e fatica. Ammettiamolo. Potete solo correre tanto veloce, e molte persone stanno correndo tanto velocemente quanto io stesso feci in quei nove anni in cui io e Drenda vivevamo nei debiti. Anche gli innumerevoli centinaia di migliaia di clienti che la nostra compagnia ha visto negli ultimi 27 anni stavano correndo più veloce che potevano. Eppure, nonostante la loro diligenza, erano intrappolati in una vita di schiavitù finanziaria. Tutti loro ci chiamavano per la terrificante realizzazione di essere finanziariamente senza speranze, i loro sogni di una indipendenza finanziaria sembravano

sempre più difficili da raggiungere, e la visione era stata sostituita dalla sopravvivenza. Esaminiamo insieme per un momento la parola provvigione.

Provvigione è pro-visione.

Senza provvigione non può esservi visione, poiché senza provvigione, ottenere provvigione diventa ed è la visione stessa. Questa è schiavitù nella sua forma più ingannevole.

CAPITOLO 7

LA PORTA

Rivediamo per un momento quello che abbiamo appreso riguardo il Regno di Dio. Per prima cosa, abbiamo imparato che l'uomo era stato messo sulla terra in un ruolo di governatore. Abbiamo visto nella Lettera agli Ebrei 2:7-8 che non vi era nulla sulla terra che non gli fosse soggetta. Di conseguenza, abbiamo capito che l'uomo era la chiave o la porta per il regno terrestre. Satana sapeva questo, motivo per cui prese di mira Adamo ed Eva nel suo piano per impossessarsi dell'autorità sulla terra. Quando Adamo ed Eva cedettero al suo piano ingannevole, peccarono e tagliarono fuori il governo dell'autorità legale di Dio dalle loro vite. Lo Spirito di Dio, che li aveva rivestiti nella creazione, dovette retrocedere. Questi restarono nudi non solo fisicamente ma anche spiritualmente. Posso immaginare lo shock che avvertirono quando lo Spirito di Dio li lasciò. La Bibbia dice che cominciarono immediatamente a usare foglie di fico per coprirsi, poiché si sentivano nudi.

Sebbene l'uomo conservasse ancora la posizione di governatore della terra che gli era stata data durante la creazione, aveva perso tuttavia la sua autorità e il potere di governare la terra da un punto di vista spirituale. Poiché esso si era ribellato a Dio e aveva invece scelto di credere e allinearsi a Satana, l'uomo passò sotto l'autorità di questo e, di conseguenza, subì lo

stesso giudizio che Satana (Lucifero) aveva subito quando era stato cacciato dal cielo. Quel giudizio rappresentava un posto chiamato inferno, pieno di tormenti ed eternamente privo della presenza di Dio. Si deve notare che l'inferno non era stato creato o pensato per l'uomo. Non era mai stata intenzione di Dio che l'uomo vi finisse.

Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!"

— Vangelo Secondo Matteo 25:41

Per salvare l'uomo da questo destino, Dio avrebbe dovuto ristabilire l'autorità del Suo governo sulla terra. Avrebbe dovuto trovare un modo di riportare indietro l'autorità di cui Satana si era impossessato. Vi era un solo modo in cui ciò sarebbe potuto accadere. Qualcuno che non fosse macchiato dal peccato avrebbe dovuto prendersi volontariamente la punizione di Adamo. Vi era solo un piccolo problema che avrebbe potuto rendere quel piano impossibile, tutti gli uomini sulla terra, essendo discendenti di Adamo, erano macchiati dal peccato e dunque non avrebbero potuto ricevere lo Spirito di Dio e la Sua autorità. Ma Dio aveva un piano per superare questo problema, un piano che avrebbe necessitato che la Sua giustizia, e la Sua legge, fossero stabilite e scritte sulla terra affinché un uomo che viveva su di essa venisse giudicato innocente secondo la stessa legge, se possibile. Solo allora quell'uomo avrebbe potuto mettersi volontariamente e legalmente al posto di Adamo, facendosi carico della sua punizione.

Ma il vero problema consisteva nel fatto che l'uomo che avrebbe dovuto portare avanti il piano di sacrificio non sarebbe potuto discendere da Adamo, altrimenti sarebbe stato macchiato e non avrebbe potuto reggere la presenza di Dio. Come sarebbe dunque stato possibile un piano di salvezza? Affinché questo fosse possibile, sarebbe stato necessario che Dio stesso avesse posto sulla terra un uomo non appartenente alla

discendenza di Adamo e che fosse stato disposto a sacrificare sé stesso per il genere umano. Ma la terra era stata data ad Adamo e alla sua discendenza, dunque, sotto quello stato legale, anche questo sarebbe stato illegale. Vi era un solo modo per fare succedere tutto ciò. Che l'uomo sarebbe dovuto nascere qui, ma non appartenere alla discendenza di Adamo.

All'inizio, potrete concordare che questo sarebbe stato impossibile. Ma tecnicamente, vi era un modo. Dio avrebbe potuto mettere un seme maschile in una donna sulla terra in modo legale, se avesse trovato un uomo che credeva in lui a tal punto da dargli la giurisdizione legale per fare ciò. Ricordate che l'uomo possedeva la chiave di accesso alla terra. Satana aveva usato la stessa chiave per impossessarsene e rubare la posizione di autorità spirituale di Adamo. Affinché il piano di Dio funzionasse e per provarne la legalità sulla terra a Satana, che altrimenti lo avrebbe di certo considerato illegale, Dio avrebbe dovuto trovare un uomo o una donna che lo pregavano per un bambino in un momento in cui era totalmente e perennemente impossibile per loro averne uno. Questi avrebbero creduto in Dio per l'impossibile.

Alla nascita di quel bambino sarebbe anche stata legata la promessa del suo destino, che attraverso la sua discendenza avrebbe benedetto tutte le nazioni, così attraverso quella discendenza Dio avrebbe avuto la legalità e la giurisdizione di portare Gesù nel mondo. Se vi fosse stata una coppia che avesse creduto in Dio per concepire un figlio in un ventre ormai impossibilitato a fare ciò, e che avesse creduto che attraverso quel bambino tutte le nazioni sarebbero state benedette e che la sua nascita gli avrebbe dato più discendenti dei granelli di sabbia presenti nel deserto, allora Dio avrebbe avuto la legalità di cui aveva bisogno per porre in seguito il suo seme nel ventre di Maria, la madre di Gesù. Ma come avrebbe fatto Dio a trovare un tale uomo? Il suo nome era Abramo, il padre della fede.

Egli, sperando contro speranza, credette, per diventare padre di molte nazioni, secondo quello che gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Senza venir meno nella fede, egli vide che il suo corpo era svigorito (aveva quasi cent'anni) e che Sara non era più in grado di essere madre; però, davanti alla promessa di Dio non vacillò per incredulità, ma fu fortificato nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli ha promesso, è anche in grado di compierlo.

— Lettera ai Romani 4:18-21

Abramo e Sara credettero in Dio e diedero vita a Isacco quando erano troppo vecchi e incapaci di avere figli. Poiché Abramo credette in Dio, la promessa sarebbe potuta arrivare solamente attraverso la porta che questo aveva aperto. Gesù sarebbe giunto dalla sua discendenza. Lasciatemi

**LORO CAMMINANO ADESSO
SOPRA LA MALEDIZIONE DI
FATICA E SUDORE SOLO
PER LA SOPRAVVIVENZA.**

spiegare tutto questo chiaramente. Affinché Dio portasse Gesù nel mondo, Egli sarebbe dovuto discendere da Abramo. Era necessario! Discendere da Abramo era l'unico modo in cui questo sarebbe stato legale. Ecco perché

nel primo capitolo del Vangelo di Matteo, trovate una lista noiosa di discendenza. Questo capitolo è il primo del libro per una ragione. Esso stabilisce il fatto che, qui sulla terra, Gesù discendeva da Abramo. Questo fatto doveva essere registrato sulla terra dove Satana dichiarava il suo dominio legale e la sua autorità. Se questa lista non fosse stata accurata o Gesù non fosse effettivamente disceso da Abramo, allora Satana avrebbe potuto dichiarare la nascita di Gesù e la sua vita come una frode e Lui non sarebbe stato qualificato per pagare il prezzo per i nostri peccati.

Se ricordate, Israele aveva molte leggi che proibivano il matrimonio fuori dalla propria nazione. Sposare qualcuno che non appartenesse alla propria razza era punibile con la morte. Adesso sapete perché quella discendenza doveva restare pura e perché si faceva così tanta attenzione a

essa. Sì, trovate le eccezioni di alcune donne di altre nazioni che sposarono un Israelita, come Rahab, che visse nella città di Gericho e nascose le spie mandate a spiare quella terra. Sì, lei fa parte della lista nel primo capitolo di Matteo e aveva sposato un Israelita. Ma dovete comprendere che nella cultura ebraica era l'uomo a portare avanti la discendenza.

Lasciatemi percorrere per un momento il così detto sentiero del coniglio. Vi sono molte discussioni sul tempo trascorso dall'uomo sulla terra. Esiste un modo per trovare effettivamente una risposta? Sì! Ve lo assicuro. Quella lista nel primo capitolo del Vangelo secondo Matteo doveva essere accurata. Non poteva esserci niente di mancante altrimenti non avremmo potuto godere della salvezza di cui godiamo oggi. Satana avrebbe dichiarato frode. Quella lista doveva essere perfetta! Sulla base di ciò, potete fare una vaga stima del tempo totale che l'uomo trascorse sulla terra.

“Io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra.”

— Genesi 12:2-3

Come potete vedere da questa scrittura, la porta sulla terra che Abramo aprì rappresenta la via attraverso cui Gesù Cristo sarebbe giunto successivamente e avrebbe benedetto tutte le persone sulla terra. Sebbene Abramo e i suoi discendenti avessero dato a Dio la legalità e la giurisdizione necessaria per portare il potere e l'influenza del Suo governo di nuovo sulla terra, l'uomo sarebbe stato ancora intrappolato sotto il peso del peccato e della morte spirituale fino a quando Dio avesse portato Gesù nel mondo, dove Lui avrebbe potuto pagare il prezzo per il peccato di Adamo. Ma relativamente alle provvigioni, vediamo ora che Abramo e i suoi discendenti, quelli che portavano il segno della circoncisione,

prosperarono. Essi ora camminavano sopra la maledizione di fatica e sudore per la sopravvivenza.

Abramo era molto ricco di bestiame, d'argento e d'oro.

— Genesi 13:2

Vediamo in questa scrittura un cambiamento maggiore che quest'alleanza aveva portato in merito alle provvigioni. Trovate alcuna differenza riguardo quello che Dio disse di Abramo rispetto a quello che Egli disse di Adamo in Genesi 3:17? Ricordate, dopo il peccato di Adamo, Dio gli disse che ora sarebbe dovuto sopravvivere attraverso la sua fatica e il suo sudore. Mentre adesso, riguardo Abramo, Dio disse “Mi prenderò cura di te!” Non disse che Abramo fu lasciato nelle mani della sua stessa abilità di correre e sudare con fatica. Disse che Dio era ora coinvolto. Dunque, vediamo Abramo farcela a malapena per arrivare alla vita eterna? No!

Abramo era ricco! I suoi figli erano ricchi. Abramo visse una vita fuori dal sistema di maledizione terrestre. Aveva in abbondanza! Non ci volle

“IL SIGNORE APRIRÀ PER TE IL SUO BUON TESORO, IL CIELO, PER DARE ALLA TUA TERRA LA PIOGGIA AL TEMPO GIUSTO, E PER BENEDIRE TUTTA L'OPERA DELLE TUE MANI.”

— DEUTERONOMIO 28:12

molto affinché le persone notassero la differenza, che continuò per tutta la sua generazione. Infatti, qualche generazione successiva, suo nipote Giacobbe lavorò per suo suocero Labano. Quest'ultimo si rese conto della benedizione su Giacobbe e cercò di ingannarlo per impossessarsi della sua prosperità.

Ma Dio mutò il suo piano contro di lui e benedì Giacobbe con grande ricchezza. Quello che sto dicendo è che anche se le persone avessero cercato di fermare questa benedizione, non avrebbero potuto. Fintanto che gli eredi fossero rimasti fedeli alla loro alleanza e avessero lodato Dio, Lui li avrebbe resi prosperi.

Pensate alle implicazioni di quello che sto dicendo! Ricevo lettere ed e-mail da persone che mi dicono che parlo troppo di soldi. Essi sostengono che la prosperità non sia volere di Dio, e sottolineano che, nella vita, dobbiamo soffrire per servire Dio. Io sono d'accordo con parte di quello che dicono. Gesù disse che la nostra prosperità ci avrebbe causato di subire persecuzioni nel Vangelo di Marco 10:30. Sfortunatamente, molti Cristiani credono che Dio sia un duro tiranno e che noi dobbiamo patire una vita di sopravvivenza, facendo un voto di povertà, e subendo malattie. No, questa è la maledizione della terra e non una benedizione! Dio vuole stabilire le vostre finanze.

Dio Vuole Stabilirvi!

Se le vostre finanze non sono sicure e stabili, sarete forzati a correre per la sopravvivenza per tutta la vostra vita, senza riuscire a soddisfare il vostro scopo, ma vivendo solamente una vita di schiavitù. Date un'occhiata e cosa dice Dio alla discendenza di Abramo in Deuteronomio 28:8-13.

“Il SIGNORE ordinerà, e la benedizione verrà su di te, sui tuoi granai e su tutte le tue imprese, ti benedirà nel paese che il SIGNORE, il tuo Dio, ti dà. Il SIGNORE ti costituirà suo popolo santo, come ti ha giurato, se osserverai i comandamenti del SIGNORE tuo Dio, e se camminerai nelle sue vie. Tutti i popoli della terra vedranno che tu porti il nome del SIGNORE e ti temeranno.

Il SIGNORE, il tuo Dio, ti colmerà di beni: moltiplicherà il frutto del tuo seno, il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra, nel paese che il SIGNORE giurò ai tuoi padri di darti.

Il SIGNORE aprirà per te il suo buon tesoro, il cielo, per dare alla tua terra la pioggia al tempo giusto, e per benedire tutta l'opera delle tue mani; tu presterai a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito. Il SIGNORE ti metterà alla testa e non alla coda. Sarai sempre in alto, e mai in basso, se ubbidirai ai comandamenti del SIGNORE tuo Dio, che oggi ti do perché tu li osservi e li metta in pratica.”

Notate che questi non si erano ancora stabiliti in questa terra, sebbene gli fosse stato promesso. Ma Mosè dice che Dio li stabilirà! Per comprendere quello che Dio sta cercando di dire loro, pensate a una quercia. Quando viene piantata, non è ancora stabile. Chiunque può muoverla come e quando vuole. Ma quando l'albero cresce e matura, nessuno può spostarlo. È stabile.

Il SIGNORE ordinerà, e la benedizione verrà su di te, sui tuoi granai e su tutte le tue imprese; ti benedirà nel paese che il SIGNORE, il tuo Dio, ti dà. Il SIGNORE ti costituirà...

— Deuteronomio 28:8-9

Dunque, cosa significa essere finanziariamente stabili? Dio ce lo dice nel verso 12:

Tu presterai a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito. Il SIGNORE ti metterà alla testa e non alla coda.

Dio dice che li benedirà così tanto da poter prestare agli altri senza dover mai chiedere. Loro saranno la testa e mai la coda. La coda non può decidere dove andare, essa segue solamente ciò che la testa decide.

Il ricco domina sui poveri, e chi prende in prestito è schiavo di chi presta.

— Proverbi 22:7

Colui che chiede in prestito non è stabile, esso dipende da chi presta, lavorando da schiavo senza libertà. Ma Dio dice, “NO! Io vi stabilirò! Nessuno potrà dirvi di lasciare la vostra casa perché essa sarà pagata. Nessuno potrà prendersi la vostra macchina perché sarà pagata. Il vostro frigo sarà pieno, e voi camminerete sulla vostra proprietà pagata, soddisfacendo lo scopo che Dio vi ha dato in perfetta pace finanziaria. Sarete stabili!”

Dio vuole che prosperiate!

CAPITOLO 8

IL POTERE DELL'OBEDIENZA

Ciò che state per leggere è un potente principio del Regno, così importante che penso si meriti il sottotitolo di questo libro. Lo troviamo nella storia della vita di Giuseppe, pronipote di Abramo. Per darvi del contesto, Giuseppe era odiato dai suoi fratelli, che volevano liberarsi di lui. In realtà, avrebbero voluto ucciderlo, ma uno di loro non osò arrivare a tanto, perciò, lo vendettero a dei commercianti che lo portarono in Egitto dove fu venduto a Potifar, un ufficiale del Faraone.

Giuseppe fu portato in Egitto, e Potifar, ufficiale del faraone, capitano delle guardie, un egiziano, lo comprò da quegli Ismaeliti che ce l'avevano condotto. Il SIGNORE era con Giuseppe: a lui riusciva bene ogni cosa e stava in casa del suo padrone egiziano. Il suo padrone vide che il SIGNORE era con lui e che il SIGNORE gli faceva prosperare nelle mani tutto ciò che intraprendeva. Giuseppe trovò grazia agli occhi di lui e si occupava del servizio personale di Potifar, il quale lo fece maggiordomo della sua casa e gli affidò l'amministrazione di tutto quello che possedeva.

Dal momento che lo ebbe fatto maggiordomo della sua casa e gli ebbe affidato tutto quello che possedeva, il SIGNORE benedisse la casa dell'Egiziano per amore di Giuseppe; la benedizione del SIGNORE si posò su tutto ciò che egli possedeva, in casa e in campagna. Potifar lasciò tutto quello che aveva nelle mani di Giuseppe; non si occupava più di nulla, tranne del cibo che mangiava. Giuseppe era avvenente e di bell'aspetto.

— Genesi 39:1-6

Prestate attenzione al verso 2, “*Il SIGNORE era con Giuseppe: a lui riusciva bene ogni cosa.*” Che cosa significa? Non è Dio con tutti? Nel contesto di quanto abbiamo discusso nei capitoli precedenti riguardo la discendenza, la risposta è no. Ricordate, la fede di Abramo e l'alleanza successiva diedero a Dio accesso legale ad Abramo e ai suoi eredi solamente. Dunque, quando diciamo che Dio è con tutti, non dobbiamo confonderci con Dio che ama tutti. Lui ama tutti, ma per coloro che non stanno davanti a lui legalmente, le Sue mani sono legate.

Ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo.

— Lettera agli Efesini 2:12-13

Notate che questa scrittura parla dell'essere privi dell'alleanza, ovvero che Dio e il Suo potere sono legalmente tagliati fuori dalla persona. Perché? Perché Dio non possiede la legalità o la giurisdizione nel regno terrestre senza un accordo legale, un'alleanza, con un uomo o una donna sulla terra. Questi versi mostrano ciò quando dicono che senza un'alleanza, le persone non hanno né speranza né Dio nel mondo. Ricordate che sin da quando Gesù portò la nuova alleanza per noi, siamo membri della casa

di Dio e cittadini del Suo grande Regno. (Lettera agli Efesini 2:19) Perciò adesso, guardando di nuovo alla scrittura in Genesi 39, comprendiamo che con la frase “*Il SIGNORE era con Giuseppe*” si intende che legalmente Dio aveva influenza sulla vita di Giuseppe attraverso l'alleanza stabilita con il suo bisnonno Abramo. Quest'alleanza legale permise alle benedizioni e all'influenza di Dio, di superare il sistema di fatica e sudore del regno terrestre. Era dunque legale per Dio benedire Giuseppe.

DIO NON HA LEGALITÀ O GIURISDIZIONE NEL REGNO TERRESTRE SENZA UN ACCORDO LEGALE, UN'ALLEANZA, CON UN UOMO O UNA DONNA SULLA TERRA.

Ricordate quello che Dio aveva detto ad Abramo prima, “*Io mi prenderò cura di te.*” Poiché Dio era con Giuseppe e lo aiutava, lui ebbe successo in tutto, così tanto che anche il suo padrone Potifar, vide una grande differenza nelle abilità di Giuseppe, comparate ai molti altri uomini che aveva visto. Dovrei menzionare qui che quando prosperiamo con l'aiuto di Dio, le persone che vivono sotto il sistema di maledizione terrestre di sopravvivenza notano la differenza! Potifar fu così colpito che decise di mettere Giuseppe a carico di tutti i suoi possedimenti.

Vi sono molti principi del Regno rivelati in questo passaggio, ma la chiave delle chiavi è rivelata qui. Io la chiamo “Il Potere dell'Obbedienza”, ma potete chiamarla anche “Il Principio di Potifar.” Si trova in Genesi 39:5:

Dal momento che lo ebbe fatto maggiordomo della sua casa e gli ebbe affidato tutto quello che possedeva, il SIGNORE benedisse la casa dell'Egiziano per amore di Giuseppe; la benedizione del SIGNORE si posò su tutto ciò che egli possedeva, in casa e in campagna.

Voglio che abbiate un'immagine chiara di quello che sta succedendo qui. Un giorno Giuseppe non era in carica e il giorno dopo lo era. La Bibbia mostra il momento in cui avvenne questo cambiamento. La

benedizione di Dio si posò sulle cose di Potifar, su tutto ciò che possedeva! Ma lui non conosceva il Dio di Giuseppe e non faceva parte della nazione di Israele. Dunque, come è possibile e cosa significa questo? Ecco la risposta. Quando Potifar mise i suoi possedimenti sotto l'autorità di Giuseppe, senza saperlo, essi entrarono a far parte dell'alleanza che Giuseppe aveva con Dio.

Tutti i possedimenti di Potifar e le sue cose cambiarono regno!!

Le proprietà di Potifar erano ancora legalmente legate al sistema di maledizione terrestre fino a quando passarono sotto la cura di Giuseppe. Quando Potifar mise le sue cose sotto la giurisdizione dell'autorità di

**ERA CHIAMATO IL GIORNO
DEL SABBATH, UN'IMMAGINE
DEL GIORNO IN CUI L'UOMO
NON AVREBBE PIU' DOVUTO
SUDARE E FATICARE PER LA
SUA SOPRAVVIVENZA.**

Giuseppe, non si rese conto che le stava mettendo anche sotto l'influenza della benedizione di Dio. La Bibbia continua dicendo che con Giuseppe al potere, Potifar non dovette più preoccuparsi di nulla eccetto che del cibo di cui si nutriva. Non aveva alcuna preoccupazione!

Potifar doveva solo concentrarsi sul suo ruolo da capitano delle guardie di Egitto. C'è tanto da vedere qui, ma ciò che Potifar sperimentò senza saperlo, è ciò che nella Lettera agli Ebrei 4 è chiamato il riposo del Sabbath, ed è anche disponibile per i credenti del Nuovo Testamento.

Studiando il Sabbath, ci si rende conto che Dio non permise agli Israeliti di compiere alcun lavoro in quel giorno, nessuna fatica era concessa. Il Sabbath, certo, era il settimo giorno della settimana, e corrispondeva al settimo giorno della creazione. Potrete ricordare che il settimo giorno della creazione era quello che Dio aveva dichiarato di riposo. Non perché fosse stanco, quanto piuttosto perché aveva finito. Tutto era completo. Il settimo giorno era quello in cui l'uomo sarebbe stato destinato a vivere, un giorno senza preoccupazioni, con tutto ciò di

cui avrebbe potuto aver bisogno ancor prima che ne avesse bisogno. Ma sappiamo che Adamo perse il riposo quando si ribellò a Dio. Così facendo, egli bloccò l'abilità di Dio di provvedere per lui. Dunque, perse le provvigioni che Dio gli aveva dato in passato. Adamo fu costretto a provvedere per sé stesso, spendendo tutto il suo tempo lavorando con la sua fatica solo per poter sopravvivere.

Ma Dio non lasciò l'uomo senza speranza. Gli diede un'immagine di quel riposo che Lui avrebbe un giorno ristorato. Si chiamava giorno del Sabbath, un'immagine del giorno in cui l'uomo non avrebbe più dovuto sudare o faticare per la sopravvivenza. Quando Potifar ebbe accesso alla benedizione di Dio che Giuseppe portava con sé grazie all'alleanza, egli ebbe accesso anche all'abilità di Dio di provvedere attraverso Giuseppe e di trovare riposo. Tutto era sotto controllo, non serviva più avere alcuna preoccupazione.

Potifar lasciò tutto quello che aveva nelle mani di Giuseppe; non si occupava più di nulla, tranne del cibo che mangiava. Giuseppe era avvenente e di bell'aspetto.

— Genesi 39:6

Per comprendere il significato del giorno del Sabbath, e di ciò che Dio stava mostrando all'uomo, dovete porvi una semplice domanda. Come era stato possibile il giorno del Sabbath? Ovvero, sotto il sistema di maledizione terrestre, un uomo corre ogni giorno solo per sopravvivere. Se questo è vero, come può l'uomo smettere di correre durante il Sabbath? Come avrebbe fatto a ottenere le provvigioni in quel giorno senza lavorare? Questa è una buona domanda a cui si deve dare una risposta, ed è nella risposta che troviamo l'intera rivelazione della "benedizione di Dio" che camminava con Giuseppe.

Penso che una grande illustrazione di questo principio si possa trovare nel capitolo 25 di Levitico, quando Gesù spiega l'anno del Giubileo alla nazione di Israele. Per darvi un po' di contesto, l'anno del Giubileo avviene

ogni 50 anni, ed è ricco di significato che non approfondirò qui. Tuttavia, la parte che voglio che comprendiate è che loro non avrebbero nemmeno potuto seminare nel quarantanovesimo anno. Dunque, voglio che abbiate un'immagine chiara di ciò che stava succedendo: Israele non avrebbe potuto seminare nel quarantanovesimo e cinquantesimo anno. Loro avrebbero dovuto attendere fino al cinquantunesimo anno, e dopo aver seminato, avrebbero dovuto attendere che il raccolto maturasse. Praticamente, Dio stava dicendo loro che avrebbero avuto tre anni senza alcun raccolto. Se vi dicessi che non ricevereste uno stipendio per tre anni, vi preoccupereste. Gli abitanti di Israele erano preoccupati. Nel naturale, questo non sarebbe stato possibile. Ma Dio gli stava mostrando qualcosa.

Se dite: 'Che mangeremo il settimo anno, visto che non semineremo e non faremo raccolta?' Io disporrò che la mia benedizione venga su di voi il sesto anno ed esso vi darà una raccolta sufficiente per tre anni. L'ottavo anno seminerete e mangerete della vecchia raccolta fino al nono anno; mangerete della raccolta vecchia finché sia venuta la nuova.

— Levitico 25:20-22

Il Sabbath fu possibile solo perché Dio aveva benedetto il sesto giorno con la doppia porzione, o abbondanza. Lasciate che questa frase stia nelle vostre menti per un po'. Non è forse questo quello che ogni uomo o donna desidera, l'abbondanza? Quando Dio diede all'uomo la doppia porzione nel sesto giorno, Lui gli stava ricordando di essere Colui che provvedeva per loro, e che avrebbe sempre provveduto in abbondanza. Siamo onesti, l'abbondanza fornisce libertà dalla corsa del ratto. Ci porta da una condizione di schiavitù ad avere scelta. Ma la cosa più importante, ci permette di trovare il nostro scopo e godere delle nostre passioni. Questo è quello che Potifar stava facendo. Nessuna preoccupazione. Ogni bisogno era soddisfatto. L'unica cosa su cui doveva concentrarsi era il suo scopo. Di nuovo, come Drenda e io abbiamo detto, "Finché non risolverete la

vostra situazione finanziaria, non riuscirete a trovare il vostro scopo.” Ma c'è una buona notizia! Il riposo del Sabbath è ancora disponibile, e offre un posto in cui i nostri bisogni sono soddisfatti e noi possiamo prosperare oltre la sopravvivenza.

Rimane dunque un riposo sabatico per il popolo di Dio; infatti chi entra nel riposo di Dio si riposa anche lui dalle proprie opere (il sistema di sudore e fatica, sopravvivenza), come Dio si riposò dalle sue.

— Lettera agli Ebrei 4:9-10

Il Regno di Dio sostituì la legge del regno terrestre di sudore e fatica per Potifar, e farà lo stesso per voi. Imparando come attingere al Regno di Dio, possiamo prosperare e trovare il nostro scopo. La vita può essere divertente, piena di passione e gioia, davvero!

Quel che fa ricchi è la benedizione del SIGNORE, e il tormento che uno si dà non le aggiunge nulla.

— Proverbi 10:22

La benedizione di Dio porta ricchezza, e Dio non aggiunge fatica a essa! Possiamo vivere al di sopra del sistema di fatica e sudore di Genesi

**SMETTETE DI OBEDIRE
A TUTTI I DUBBI E
ALL'INCREDULITÀ
INTORNO A VOI.
CAMBIATE LA VOSTRA
OBEDIENZA E GODETEVI
IL REGNO DI DIO!**

3:17. Io vissi sotto quel vecchio sistema di sopravvivenza per molti anni, fino a quando imparai come funziona il Regno di Dio. Dio è con voi! Lui può aiutarvi! Potere prosperare. Lasciatemelo dire in modo diverso: dovete prosperare. I Potifar del mondo, quelli che non conoscono Dio e che sono piegati dalla maledizione della disperazione e del duro

lavoro, stanno guardando. Non sono impressionati dalla vostra religione,

dalle vostre chiese, o dalle scritture perché non riescono a guardare oltre la vostra mancanza di risposte. Voi non potete aspettarvi che le persone vi ascoltino quando dite loro quanto grande è Dio mentre, allo stesso tempo, vivete nello stesso stress finanziario, nella mancanza e nella sopravvivenza come loro. No, voi siete la dimostrazione di ciò che è il Regno, proprio come Giuseppe. Non voglio essere duro, ma le persone non sono stupide. Loro cercano risposte.

Non ho avuto alcuna influenza per anni. Nessuno mi chiedeva di essere ospite in TV, e non guidavo un ministero di migliaia di persone. Perché? Perché non avevo niente da dire, nessuna soluzione, nessuna risposta, nessuna prova che Dio fosse vivo e con me. Chiedevo soldi in prestito alla mia famiglia solo per sopravvivere. La mia macchina era uno sfascio, la mia casa cadeva a pezzi, e la mia vita stava andando in frantumi. Perché qualcuno avrebbe dovuto sentirmi dire quanto Dio fosse grande? Sì, ero sulla mia via per il paradiso, e questa è la cosa più importante, ma le persone non credono quanto grande sia il cielo a meno che non gli venga dimostrato qui sulla terra. Ascoltate, tutto quello che sto dicendo è che se Dio è Dio, e la Sua Parola è vera, dovrebbe funzionare. Le nostre vite dovrebbero apparire ed essere diverse! Dobbiamo raggiungere questa generazione con la verità del Regno. I Potifar stanno guardando.

Allora perché ho sottotitolato questo libro *Il Potere dell'Obbedienza?* Perché Potifar ebbe accesso al Regno di Dio e poté godere del riposo del Sabbath, dove fatica e sudore non sono un modo di vivere, dove non esiste paura ma regna la pace. È dove la sopravvivenza è sostituita dallo scopo e dalla passione, e la povertà è risucchiata dall'abbondanza. Come ha fatto? Ha portato i suoi problemi e le sue preoccupazioni sotto la giurisdizione del Regno di Dio. In pratica, sebbene non avesse realizzato ciò che stava facendo, si era allineato a Dio. Entrò in accordo con Dio e si spostò sotto la giurisdizione del Suo Regno. Potifar fu abbastanza intelligente da mettere tutti i suoi possedimenti sotto la cura di Giuseppe poiché aveva visto le risposte. Potete farlo anche voi. Questo è ciò che io e Drenda

abbiamo fatto. Ecco come apparvero i cervi, i soldi, le macchine, e le case di cui avevamo bisogno. Perciò lasciate che vi dia un suggerimento. Se volete godervi tutto ciò che Dio ha per voi, cambiate la vostra obbedienza. Smettete di obbedire ai dubbi e all'incredulità intorno a voi. Cambiate la vostra obbedienza e godetevi il Regno di Dio!

CAPITOLO 9

SFAMATELI!

Quando incontrai Don per la prima volta, venne nel mio ufficio scoraggiato e con molti debiti. Niente sembrava andare per il verso giusto nella sua vita a quel tempo. Quando mi sedetti a parlare con lui, scoprii che aveva tre o quattro mesi di affitto arretrati e quasi tutte le bollette da pagare. Vi erano anche problemi matrimoniali, in quanto la moglie, stanca della loro situazione finanziaria, aveva cominciato a perdere rispetto per lui, incapace di provvedere per lei e per i loro cinque figli. Lo stesso Don aveva perso rispetto per sé stesso, ed era pieno di domande.

Al tempo lavorava come venditore di assicurazioni per lo stato dell'Ohio, ma la sua mancanza di successo lo fece presto precipitare nel disastro finanziario.

Nonostante tutto ciò che andava contro Don, io vidi del potenziale in lui. Era volenteroso di imparare e di lavorare. Quella potente combinazione mi intrigò abbastanza da assumerlo e investire me stesso nel benessere del suo futuro. Alla fine, fu un investimento che ripagò ampiamente sia me che lui.

La mia nuova compagnia aveva appena ricevuto un viaggio alle Hawaii offerto da uno dei nostri rivenditori, e io pensai che fosse una buona occasione per condividere con Don riguardo il Regno di Dio. Sebbene

Don fosse un Cristiano, non aveva le mie stesse conoscenze. E nonostante avessi cercato in varie occasioni di condividere con lui i principi di Dio relativi a quest'area, sembrava non credere a quanto gli stessi dicendo.

Continuai a cercare un modo per attirare l'attenzione di Don e fargli realizzare che anche lui avrebbe potuto avere successo imparando come funzionava il regno di Dio. Tuttavia, Don era così scoraggiato da non riuscire a credere in sé stesso né nel fatto che le cose potevano davvero cambiare. Sapevo che il viaggio alle Hawaii sarebbe stata la mia occasione.

Nelle settimane precedenti alla partenza, io e Don parlammo di ciò che avremmo visto e fatto lì. Un interesse speciale attirò l'attenzione di Don come nient'altro. Voleva riuscire a pescare un Blue Marlin nelle bellissime acque dell'Oceano Pacifico. "Le Hawaii sono la patria mondiale dei Blue Marlin", mi disse Don emozionato, "Ho sempre voluto pescarne uno, è il mio sogno." Per la prima volta dopo settimane, vidi i suoi occhi luccicare. Vi era qualcosa che lo emozionava, e io sapevo che quell'emozione avrebbe aperto le porte a una lezione potente.

"Don", gli dissi, "lo sai che è possibile sapere, e non solamente sperare, che pescherai un Blue Marlin alla Hawaii attingendo al Regno di Dio?". Confuso ma affascinato, Don volle saperne di più, e io continuai con la mia spiegazione riguardo il Regno. Citai il Vangelo Secondo Marco 11:24, che dice: "*Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute e voi le otterrete.*" Per Don, ciò era troppo bello da credere. Mi presi del tempo per fargli comprendere il Regno e come usare la sua fede. Così, prima che partissimo per il nostro viaggio, lui e sua moglie pregarono e credettero che lui avrebbe pescato un Blue Marlin, proprio come io avevo fatto con i miei cervi. Piantarono anche un seme finanziario nel Regno di Dio per il loro raccolto.

Nel frattempo, Don fece tutto ciò che poteva per garantirsi la propria parte di raccolto. Fece delle ricerche su barche disponibili e sui prezzi e infine prenotò con un capitano che lo convinceva. Tutto era pronto, e noi

eravamo emozionati all'idea di andare a vedere le acque azzurre delle Hawaii.

Arrivò il giorno dell'escursione, e saliti sulla barca, dicemmo con gioia al capitano che quello sarebbe stato il giorno in cui avremmo pescato un Blue Marlin. Aspettandosi che noi trascorressimo una buona giornata pescando altri pesci, ci assicurò che le probabilità di prendere un Blue Marlin non erano in nostro favore quel giorno. Negli ultimi quattro mesi, in giro ogni giorno con due barche a noleggio, la sua squadra era riuscita a prenderne solamente uno. Ciò era dovuto al fatto che non era la loro stagione, essendo pesci migratori. Rifiutando di lasciarci scoraggiare, gli rispondemmo con rispetto che ne avremmo preso uno e continuammo a tenerci pronti.

**“PERCIÒ VI DICO: TUTTE LE
COSE CHE VOI DOMANDERETE
PREGANDO, CREDETE DI
AVERLE RICEVUTE E VOI LE
OTTERRETE.”**

— VANGELO SECONDO MARCO 11:24

Dopo sei ore di pesca, non avevamo preso neanche un pesce, e io cominciavo a preoccuparmi che la mancanza di azione potesse indebolire la fede di Don. Nella mia preoccupazione gli chiesi, urlando dal trespolo sul ponte sopra di lui: “Don, ho una domanda per te. Riceverai quel Blue Marlin nel momento in cui lui si mostrerà o lo hai già ricevuto nel momento in cui abbiamo pregato?” Sicuro di sé, Don rispose: “Gary, è semplice. L’ho ricevuto quando abbiamo pregato.” Fui felice e rassicurato al sentire la sua risposta. Fu allora che seppi che Don aveva preso le mie istruzioni seriamente ed era determinato ad avere un Blue Marlin.

Pochi minuti dopo, il mulinello di Don cominciò a emettere un suono mentre si piegava verso il mare, e qualcuno gridò “Pesce su!”

“Non gasatevi troppo”, disse il capitano, “è un grosso pesce ma non è un Blue Marlin. Questi vengono direttamente in superficie e compiono un salto estremo in aria, mentre il vostro pesce è rimasto sul fondale.” I minuti passavano e Don continuava a combattere con il pesce che non era

ancora venuto tanto vicino alla superficie da poter essere avvistato. Per quanto Don fosse stanco, il pesce lo era di più e presto rinunciò alla battaglia. Don e io non fummo sorpresi quando trascinò su quel grande e bellissimo Blue Marlin, ma tutti gli altri sulla barca rimasero sbalorditi.

La foto di Don e del suo pesce è ancora tutt'oggi nel mio ufficio come testimonianza per gli altri e costante monito per me sulla realtà del Regno. All'apparenza era solo un pesce, ma per Don, il Marlin significò molto di

**COME IL VENTO NON
PUÒ ESSERE VISTO MA
HA EFFETTI VISIBILI SUL
REGNO NATURALE, COSÌ
IL REGNO DI DIO È REALE
E HA EFFETTI SUL
REGNO NATURALE.**

più. Poiché il Regno aveva funzionato per il Marlin, avrebbe certamente funzionato per tutte le altre cose di cui aveva bisogno.

Tornate indietro di qualche migliaio di anni e conoscerete un uomo chiamato Nicodemo, che interrogò Gesù specificatamente sul Regno di Dio. Il capitolo tre del Vangelo secondo Giovanni mostra la risposta del Signore, *“Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il*

rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito” (v.8). Quel bellissimo giorno trascorso sulla barca con Don è un esempio perfetto di questo.

Sebbene né io né Don potessimo vedere il Regno di Dio, eravamo però in grado di vedere e sentire i suoi effetti come quel grande Marlin. Come il vento non può essere visto ma ha effetti visibili sul regno naturale, così il Regno di Dio è reale e ha effetti nel regno naturale. Imparandone le leggi che lo governano, noi apportiamo cambiamenti nelle nostre vite, proprio come fece Don quel giorno.

Okay, ecco la domanda. Come fece quel Marlin ad apparire? Vi è una risposta a questa domanda. Non si può semplicemente dire che fu Dio. No, abbiamo bisogno di capire come facevamo a sapere che sarebbe apparso. Dovete davvero sapere questo perché potrebbe esserci un giorno in cui voi avrete bisogno di un Blue Marlin o di una macchina blu o

semplicemente di riempire il vostro frigo. Il punto della storia non è davvero la pesca, come non è la caccia nelle mie storie dei cervi. La storia ci dà una visione relativa al Regno e al suo funzionamento! Gesù spese molto tempo a insegnare ai Suoi discepoli come funzionasse il Regno, ma non si limitò a insegnare, lo mostrò loro.

Vi prego di prestare attenzione. Il Regno non funziona come la terra in cui siamo cresciuti. Non riuscireste davvero a comprenderlo totalmente con la vostra mente. Esso funziona sulla base di leggi che sono diverse da quelle a cui siamo abituati noi sulla terra. Ma possiamo impararle. Gesù trascorse molto tempo dimostrando e insegnando le leggi del Regno dovunque andasse. Una delle mie storie preferite è quella in cui Egli dimostrò il Regno nel Vangelo secondo Marco 6. È la famigerata storia di Gesù che sfama i 5,000 uomini con cinque pani e due pesci. Sebbene abbia letto questa storia un milione di volte, essendo cresciuto in chiesa, nessuno me l'aveva mai raccontata come fece Gesù.

Essendo già tardi, i suoi discepoli gli si accostarono e gli dissero: «Questo luogo è deserto ed è già tardi; lasciali andare, affinché vadano per le campagne e per i villaggi dei dintorni e si comprino qualcosa da mangiare».

Ma egli rispose loro: «Date loro voi da mangiare».

Ed essi a lui: «Andremo noi a comprare del pane per duecento denari e daremo loro da mangiare?»

Egli domandò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Essi si accertarono e risposero: «Cinque, e due pesci».

Allora egli comandò loro di farli accomodare tutti a gruppi sull'erba verde; e si sedettero per gruppi di cento e di cinquanta. Poi Gesù prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi verso il cielo, benedisse e spezzò i pani, e li dava ai {suoi} discepoli affinché li distribuissero alla gente; e divise pure i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono e furono sazi, e si raccolsero dodici ceste piene di pezzi di

pane e di resti dei pesci. Quelli che avevano mangiato {i pani} erano cinquemila uomini.

— Vangelo Secondo Marco 6:35-44

“Gesù, abbiamo un problema. Siamo preoccupati che le persone, affamate, a meno che non vadano via adesso, non riusciranno ad arrivare a casa presto.” Sapete cosa gli rispose Gesù? “Oh, mio Dio, avete ragione. Ho perso completamente di vista il tempo. Mandiamoli via adesso.” No, Lui disse semplicemente, “Sfamateli!” Cosa? La Bibbia dice che vi erano 5,000 uomini, ma contando donne e bambini, devono esserci stati almeno 20,000 persone. Sfamare quel gruppo di persone, seppur possedendo le risorse, sarebbe stato un compito incredibile, quasi impossibile. Sono sicuro che i discepoli non riuscirono a credere a quello che Gesù stava dicendo. La loro risposta alla Sua soluzione diede chiari indizi relativi alla tipica mentalità del regno terrestre. “Ma, Gesù, ci vorrebbero otto mesi di salario! Dovremmo spendere tutto quel denaro in pane?” Per prima cosa, notate come loro convertirono immediatamente il loro problema della mancanza di provvigione, con il sistema di maledizione terrestre dell'economia, della fatica e del sudore, calcolando per l'esattezza otto mesi di questi.

Un giorno stavo pregando e Dio mi disse che avevo una mentalità carnale. Ero confuso. Che significava? Avevo forse un problema con la lussuria? No, Lui si riferiva al mio modo di pensare e a come stavo limitando me stesso poiché il sistema di maledizione terrestre stava filtrando il mio futuro attraverso la mentalità del correre più velocemente possibile. Lo facciamo tutti. Se abbiamo bisogno di una nuova casa, ci informiamo sul prezzo, e immediatamente calcoliamo se possiamo permettercela. Come calcoliamo? Attraverso la comprensione del sistema terrestre relativa a quanto veloce possiamo correre. Vediamo, guadagno 15 dollari all'ora per 40 ore a settimana... “Wow, non posso permettermi quella casa.” Allora la mettiamo da parte. Filtrando ogni idea attraverso questo filtro, non attingeremo MAI al modo di vivere del Regno poiché

Dio non è legato al sistema. Lui mi stava dicendo che se avessi voluto coinvolgere il Regno, avrei dovuto cominciare dal pensare i pensieri del Regno, ovvero che tutto era possibile!

Qui è dove erano i discepoli quando dissero, “Ci vorrebbero otto mesi di salario.” Praticamente, stavano dicendo che sarebbe stato impossibile sfamare tutta quella gente.

Lasciatemi illustrare il modo in cui quella frase “Sfamateli” apparve a loro. Immaginate che io sia il vostro pastore, e voi, a causa di difficoltà, non stiate riuscendo a pagare il mutuo. Immaginate di essere tre mesi in ritardo e in procinto di perdere casa vostra. Dunque, venite da me chiedendomi se la chiesa possa aiutarvi con il pagamento. Immaginate che io, con tono calmo, vi dica, “Ho un’idea migliore. Perché non lo ripagate voi stessi fino alla fine?” Voi mi guardereste con uno sguardo da “Non può essere che stia dicendo questo.” “No, Padre, penso che lei non abbia ben capito. Non abbiamo soldi, ecco perché siamo venuti qui da lei. Abbiamo bisogno che la chiesa ci aiuti con i pagamenti.” Di nuovo, con espressione calma, vi dico, “No, ho capito quello che state dicendo, e vi ho dato una soluzione perfetta. Ripagate tutto così da non avere più rate.” Come un flipper che va in tilt, voi pensereste che io sia impazzito.

Ecco come dovettero sentirsi i discepoli. “Gesù, non puoi dire sul serio riguardo lo sfamare 20,000 persone, è impossibile. Non abbiamo le risorse. E se anche lavorassimo duro per ottenere i soldi, e organizzassimo i carri e le commissioni per andare a prendere il pane, una volta tornati, sarebbero già tutti morti. Anche se avessimo il denaro, non avremmo il tempo necessario per farcela.” Questo è il modo in cui noi rispondiamo alle cose impossibili in natura quando non vediamo il modo in cui possano accadere. Quando non abbiamo provvigione, la nostra visione muore.

Gesù non lasciò i discepoli lì in quella situazione senza risposte, e non avrebbe detto loro di sfamare quelle persone se non ci fosse stato un modo. Egli avrebbe mostrato loro un altro sistema, il Regno in atto. Quando i discepoli furono confusi, Gesù assunse il controllo.

“Cosa abbiamo? Andate a vedere.” Disse Gesù. I discepoli tornarono dicendo, “Abbiamo trovato cinque pani e due pesci.” Gesù chiese loro di portarglieli. Prese il pane e i pesci, li benedì e li ridiede a loro. Agli occhi naturali, nulla era cambiato, ma nel regno spirituale, era accaduto qualcosa di davvero importante, che è la chiave della nostra comprensione del Regno. Gesù disse loro di passare il pane e i pesci, e di guardare estasiati il cibo moltiplicarsi davanti ai loro occhi, sfamando tutte le 20,000 persone fino a che fossero sazi. Cosa accadde? Come era successo?

Per scoprirlo, dobbiamo indietreggiare un po' e osservare più da vicino i dettagli di questo evento. La parola “benedire” significa letteralmente separare o consacrare. Dunque, possiamo dire che quando Gesù aveva parlato al cibo e lo aveva benedetto, il pane e i pesci erano stati separati da un regno e posti in un altro regno. Nel regno terrestre, sfamare 20,000 persone con cinque pani e due pesci non è possibile. Ma nel Regno di Dio, tutto è possibile. Infatti, la storia non finisce qui. Prima di finire, i discepoli avevano raccolto 12 ceste di avanzi. Cinque pani e due pesci erano passati dal non essere abbastanza, al soddisfare 20.000 persone e avere più resti di prima? Questo è il Regno, l'abbondanza!

Da scienziato spirituale, quando esaminai la storia più da vicino, notai la stessa formula che Dio mi aveva dato per il cervo. Attraverso la mia caccia ai cervi, Dio mi aveva insegnato a seminare prima nel Regno di Dio una porzione di qualsiasi cosa avessi bisogno. Ecco cosa aveva fatto Gesù con il pane e i pesci. Li mise sotto l'autorità del Regno di Dio, li moltiplicò, e sfamò 20,000 persone con 12 ceste di avanzi. Notate che il pane moltiplicò il pane, e il pesce moltiplicò il pesce. Ecco come funziona.

**DIO MI INSEGNÒ A
SEMINARE PRIMA NEL
REGNO DI DIO UNA
PORZIONE DI QUALSIASI
COSA AVESSI BISOGNO.**

Posso seminare pesce nel Regno ed esso si moltiplica in forma di pesce. Ma che succede se ho bisogno di pesce ma non ne possiedo alcuno? La risposta sono i soldi! Ricordate, i soldi sono un mezzo di scambio. Noi li

nominiamo ogni giorno. Li chiamiamo latte, casa, vestiti, pane, e qualsiasi altra cosa di cui abbiamo bisogno. I soldi diventano ciò che ci serve. Dunque, quando seminiamo possiamo nominare i soldi. Invece di andare a comprare del pesce per seminarlo, possiamo usare i soldi. Ciò può succedere con le vostre donazioni, ma non con la vostra decima, in quanto Dio gli ha già dato un nome. Possiamo vedere questa stessa legge della moltiplicazione in funzione nel Vangelo secondo Luca 5.

Mentre egli stava in piedi sulla riva del lago di Gennesaret e la folla si stringeva intorno a lui per udire la parola di Dio, Gesù vide due barche ferme a riva: da esse i pescatori erano smontati e lavavano le reti. Montato su una di quelle barche, che era di Simone, lo pregò di scostarsi un poco da terra; poi, sedutosi sulla barca, insegnava alla folla.

Come ebbe terminato di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo, e gettate le vostre reti per pescare». Simone rispose: «Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati e non abbiamo preso nulla; però, secondo la tua parola, getterò le reti». E, fatto così, presero una tal quantità di pesci, che le loro reti si rompevano. Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca di venire ad aiutarli. Quelli vennero e riempirono tutte e due le barche, tanto che affondavano.

— Vangelo Secondo Luca 5:1-7

Osserviamo la storia più da vicino, come scienziati spirituali. Come erano apparsi questi pesci? Riuscite a vederlo? Gesù, camminando lungo la spiaggia, trovò una barca e voleva usarla per predicare alla folla da lì sopra. Chiese a Pietro, il proprietario della barca, se avesse potuto usarla e lui acconsentì. Dopotutto, loro avevano finito di usarla, erano stati a pesca tutta la notte ma senza riuscire a prendere nulla. Dopo averla usata, Gesù disse a Pietro di tornare a pescare nelle acque profonde. Sono sicuro che questa richiesta colse Pietro di sorpresa, e rispose, “Gesù, abbiamo pescato

tutta la notte ma non abbiamo preso niente.” Lui era un pescatore professionista, e sapeva come pescare. Sulla base della sua esperienza, i pesci semplicemente non c'erano. Nel naturale non aveva senso tornare a pescare. Avevano già messo da parte tutti i loro attrezzi e finito di pulire le reti.

Non credo che Pietro avrebbe fatto un'eccezione a meno che avesse ascoltato un sermone di un ora di Gesù che lo aveva toccato come mai prima. Perciò disse, “Visto che lo dici tu, getterò di nuovo le reti.” Pietro pescò così tanti pesci che le sue reti stavano per rompersi e le barche stavano per annegare. Chiamò disperatamente i suoi compagni che erano ancora sulla spiaggia, essi lo raggiunsero e anche le loro reti stavano per rompersi e le barche per annegare. La Bibbia dice che Pietro restò sbalordito!

Come era accaduto? Vi erano dei segni? È possibile per noi saperlo? In breve, si tratta del potere del principio dell'obbedienza di cui abbiamo parlato prima. Quando Pietro lasciò che Gesù usasse le barche, queste, così come anche la sua attività, cambiarono regno di appartenenza. L'attività uscì dalla giurisdizione del sistema di maledizione terrestre e giunse sotto la giurisdizione del Regno di Dio. Ciò significa che Dio assunse la legalità di scaricare una parola di conoscenza e dare a Gesù l'esatta posizione del pesce, “Nelle acque profonde.”

Sezioniamo questo evento. Gesù prese in prestito la barca di Pietro che era appena tornato da una lunga notte di pesca senza risultati. In cambio, le barche passarono sotto la giurisdizione del Regno di Dio. Gesù possedeva adesso la conoscenza dell'esatta posizione dei pesci attraverso lo Spirito Santo. Dunque, Egli lo indirizzò nel luogo esatto. La barca fu riempita di pesce. Come furono presi i pesci? In parole povere, attraverso le dirette istruzioni del cielo. Ammettiamolo, tutti possono pescare conoscendo esattamente dove sono i pesci. Pensate a quello che abbiamo appena detto. Dio sa tutto, lui può aiutarvi e dirvi cosa fare.

Quando Drenda e io eravamo al verde e cominciammo a imparare riguardo il Regno, Dio mi diede il sogno di cominciare una mia attività, ma non sapevo davvero come fare. Quell'attività funziona ancora 28 anni dopo, producendo centinaia di migliaia di dollari l'anno. In questi 28 anni, mi ha permesso di seminare milioni nel ministero e di aiutare persone. Come? Me lo ha detto il cielo, e può dirlo anche a voi! Lasciate che vi dia un esempio.

Stavo tenendo una conferenza di cinque giorni sul Regno di Dio qualche anno fa. Durante la seconda sera, un uomo chiamato Chris mi chiese di pregare per lui. Gli chiesi per cosa volesse pregare. Così mi raccontò la sua storia. Era in affari con un ragazzo che gli aveva sottratto del denaro, facendolo fallire. Era al suo quarto matrimonio, che non stava andando bene. E aveva solo 40 anni. Mi disse di essere così depresso che aveva preso una pistola carica e guidato per un po', poi si era fermato vicino a una stazione con l'intento di uccidersi.

Erano circa le 3.00 del mattino, e mentre stava seduto con la pistola carica, gli suonò il telefono. Riconobbe immediatamente il numero, era il suo ex socio. Ovviamente non voleva parlargli perciò non rispose. Il telefono suonò ancora e ancora, e dopo l'undicesima volta Cris decise finalmente di rispondere. Le prime parole che uscirono dalla bocca del suo ex socio furono, "Dove sei, cosa stai facendo? Non ti muovere, sto arrivando!" Apparentemente, il suo ex socio aveva appena dato la sua vita a Cristo e voleva condividere ciò con Chris. Incredibilmente, egli aveva sentito l'urgenza di chiamarlo alle 3.00 del mattino, e sebbene Chris non avesse risposto, lui aveva continuato a chiamarlo.

Quando questo arrivò, condusse anche Chris a Dio e la sua vita cambiò radicalmente. Tutto cominciò ad andare meglio. Trovò una buona chiesa, il suo matrimonio cominciò a migliorare. Tutto sembrava andare meglio eccetto le entrate. Chris non aveva un lavoro, e quel giorno mi chiese di pregare per questo. Durante la conferenza, avevo predicato

esattamente quello che è scritto in questo libro, come il Regno potesse fare cose meravigliose al di là delle nostre abilità.

Mentre Chris pensava a come lo Spirito Santo ci guidi e ci aiuti con direzioni e idee, improvvisamente ne ebbe una. Non aveva molte possibilità finanziarie. Ma sapeva fare delle ottime torte. La sua specialità era una cheesecake, che sapeva essere la migliore che avesse mai mangiato. Infatti, Chris era conosciuto da tutti i suoi amici come il ragazzo che faceva la miglior cheesecake in assoluto. Era stato al negozio di torte locale molte volte, e aveva provato alcuni dei loro prodotti ma li trovava tutti manchevoli. Sebbene lui non avesse molte possibilità, sentì di averne una, vendere cheesecakes. Era sicuro che se ne avesse portata una a quel negozio per farla assaggiare loro, questi avrebbero voluto venderla. Era anche sicuro che avrebbe venduto più delle loro. E fu esattamente quello che fece. Preparò una cheesecake e la portò inaspettatamente al negozio. Accadde che il dirigente dell'intera catena fosse in visita in quel luogo quando Chris apparve. Lui acconsentì ad assaggiare la torta e gli disse che gli avrebbe fatto sapere.

Quella sera, Chris tornò di nuovo dopo l'incontro per parlare con me. Mi disse quello che aveva fatto e mi chiese di nuovo di pregare con lui riguardo il contratto con la catena. Il giorno dopo, Chris si presentò di nuovo, ed era felicissimo. Mi disse che l'amministratore voleva che lui infornasse cheesecakes non solo per quel negozio dove aveva assaggiato la torta ma anche per tutti gli altri negozi della catena. Gli chiese anche se potesse infornare altre cose. Chris era scioccato! Incredibile, l'amministratore venne l'ultima sera della conferenza, si diede a Dio e fu battezzato nello Spirito Santo. Ricevetti una lettera da lui due settimane dopo dicendo che voleva seminare nel Regno di Dio. Donò il 10% delle azioni della compagnia al nostro ministero, Faith Life Now. Incredibile! Dio può prendere un'idea e creare qualcosa di grandioso dal nulla.

CAPITOLO 10

RACCOGLIETE, NON AGITATEVI!

Avete mai visto dei cavalli dopo una corsa estiva? Sono ricoperti di sudore, rivestiti da una specie di spuma. Si potrebbe dire che abbiano lavorato duramente. Mi viene chiesto tutte le volte, “Gary, sta dicendo che non dovremmo lavorare?” No, non ho detto questo, e non lo dice nemmeno la Parola di Dio. Ma vi è una grande differenza sul modo in cui si lavora. Prendete, per esempio, la storia che abbiamo letto riguardo Pietro e i suoi amici che catturarono due barche così piene di pesci da farle quasi annegare. Avevano lavorato tutta la notte cercando di prendere dei pesci ma senza riuscirci. Poi, certo, Gesù venne e mostrò loro dove fossero i pesci con una parola di conoscenza. A quel punto anche loro lavorarono ma fu un tipo di lavoro completamente diverso. Ma stavano pescando?

Sto un po’ giocando con le parole. Possiamo usare il termine pescare per molte cose. Una donna pescò un complimento. L’uomo scavò nelle sue tasche e pescò le chiavi. Usiamo questo termine quando cerchiamo di ottenere qualcosa. Dunque, Peter stava pescando? Quando io vado a caccia, vi ho detto che di solito prendo il mio cervo in 40 minuti. Sto

dunque cacciando? In altre parole, se non sapete dove pescare, state comunque pescando? Se so di star cacciando un cervo, è dunque caccia? Sto dicendo questo solo per farvi afferrare la differenza. Sì, sto faticando, fatico tutta la notte ma non prendo tutta la notte. Per prima cosa, avendo ciò di cui ho bisogno nella vita, sono in grado di faticare nel Regno per lo scopo di mio Padre.

Lo Chiamerei Raccogliere!

Quando Pietro venne da Gesù chiedendogli come pagare le tasse nel Vangelo di Matteo 17:27, Gesù gli disse:

“Va’ al mare, getta l’amo e prendi il primo pesce che verrà su. Aprigli la bocca: troverai uno statere. Prendilo e dallo loro per me e per te.”

Notate che Gesù non dice, “Okay, Pietro, abbiamo tasse da pagare. Vai in città per tre mesi, trova un lavoro, procurati i soldi, e poi torna dal gruppo con i soldi necessari a pagare le tasse.” No, Gesù non disse questo. Perché? Perché Pietro avrebbe dovuto lasciare il suo compito e cominciare a correre dietro i soldi, se fosse tornato indietro al pensiero del sistema di maledizione terrestre. Al contrario, Gesù ci mostra come funziona il Regno e come noi dovremmo funzionare mentre siamo sulla terra. La risposta di Pietro è anche la vostra risposta. Gesù gli disse semplicemente dove erano le provvigioni, il metodo che avrebbe dovuto usare per ottenerle, ed esattamente cosa avrebbe dovuto cercare. Tutto quello che Pietro avrebbe dovuto fare era raccogliere.

Guardando Gesù con i suoi discepoli, notiamo che questi ultimi erano spesso sbalorditi e scioccati dal vedere il Regno in azione. Quando Gesù uccise l’albero di fico con le Sue parole nell’undicesimo capitolo del Vangelo di Marco, la Bibbia dice che Pietro fu sbalordito. Quando Lazzaro uscì dalla tomba dopo essere stato morto per quattro giorni, loro

furono sbalorditi. Quando Pietro, Giacomo e Giovanni pescarono tutti quei pesci, furono sbalorditi. Drenda e io siamo stati meravigliati, siamo rimasti a bocca aperta, dicendo, “Hai visto?” Costantemente negli anni in cui apprendevamo sempre di più come funzionasse il Regno. Parlando di raccolta con l’aiuto dello Spirito Santo, devo portarvi al sesto capitolo del Vangelo di Matteo. La mia Bibbia riporta un sottotitolo in questo passaggio, che dice, “Non preoccupatevi!” E mi piace tanto.

Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l’uno e amerà l’altro, o avrà riguardo per l’uno e disprezzo per l’altro. Voi non potete servire Dio e Mammona.

«Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete {o di che cosa berrete}; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro? E chi di voi può, con la propria ansietà, aggiungere un’ora sola alla durata della sua vita?

E perché siete così ansiosi per il vestire? Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; eppure, io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, si veste come uno di loro. Ora se Dio veste in questa maniera l’erba dei campi che oggi è, e domani è gettata nel forno, non farà molto di più per voi, o gente di poca fede?

Non siate dunque in ansia, dicendo: “Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?” Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; il Padre vostro celeste, infatti, sa che avete bisogno di tutte queste cose. Cercate prima il regno {di Dio} e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più. Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di sé stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno.

— Vangelo Secondo Matteo 6:24-34

Gesù dice che non si possono servire due padroni. Potreste pensare di poterlo fare, ma non è possibile. Ne amerete uno solo, quello che soddisferà i vostri bisogni. Quando il Signore mi parlò, nella mia vecchia casa, riguardo il fatto che non mi fossi mai preso il tempo di imparare come funzionasse il Suo Regno, Lui mi stava dicendo di non essere davvero il mio padrone. Lui non era quello in cui riponevo la mia sicurezza e io Lo stavo solamente servendo ma non mi stavo fidando. Certo, andavo in chiesa, ero generoso, amavo Dio, e sapevo che sarei andato in paradiso. Ma non mi ero mai preso il tempo di imparare riguardo il sistema finanziario di Dio e come funzionasse il Suo Regno.

Perché dov'è il vostro tesoro, lì sarà anche il vostro cuore.

— Vangelo Secondo Luca 12:34

Leggete lentamente, “*Perché dov'è il vostro tesoro, lì sarà anche il vostro cuore.*” Molte persone rigirano questa frase e dicono, “Il vostro tesoro è là dove è il vostro cuore.” Ma questo non è ciò che è detto, e non funziona così. Le persone pensano di poter amare Dio la Domenica mattina e che quello è il luogo in cui si trova il loro tesoro. SBAGLIATO! Il sistema di cui vi fidate per il soddisfacimento dei vostri bisogni rappresenta il luogo in cui troverete il vostro tesoro.

Gesù ha detto che abbiamo compreso tutto al contrario!

Dio vuole essere il primo nelle vostre vite, non i soldi. Se questi sono il vostro tesoro, saranno messi al primo posto, richiederanno il vostro tempo, saranno la vostra priorità e avranno il vostro affetto. Ecco perché Pietro non lasciò il suo compito per andare a procurarsi i soldi necessari per pagare le tasse. Ecco perché Dio ci ha istruiti a raccogliere, non ad agitarci. Gesù deve insegnarci i modi del Regno, come fidarci di Dio per le nostre provvigioni, e a liberare i nostri cuori e permetterci di amare Dio completamente! Egli disse, “*Non è la vita più del nutrimento e il corpo più del vestito?*” Lui stava dicendo che la vita non consiste nel possedere

oggetti. Lo scopo di questa consiste nel fatto che gli oggetti devono servire noi e il nostro scopo sulla terra.

Ma cosa vediamo? Molte persone corrono senza sosta per servire gli oggetti. Le persone corrono per pagare il mutuo, la macchina, le bollette. Gesù disse che questa non è vita! Ora, non mi rispondete, “Lo stesso Gesù ha detto che possedere oggetti non è buono.” No, Lui non ha detto ciò. Lui ha detto nel trentatreesimo verso, che se seguirete il Regno di Dio e la Sua giustizia, tutte le cose saranno aggiunte alla vostra vita. Il problema non sono le cose, ma il cuore. Se Dio non avesse voluto che noi possedessimo oggetti, lo avrebbe detto. Al contrario, Lui disse che tutte le cose a cui corriamo dietro dovrebbero essere aggiunte alle nostre vite seguendo la via di Dio.

SE I SOLDI SONO IL VOSTRO TESORO, VERRANNO PER PRIMI, RICHIEDERANNO IL VOSTRO TEMPO, SARANNO LA VOSTRA PRIORITÀ, E AVRANNO IL VOSTRO AFFETTO.

In altre parole, la vita non consiste nel servire le cose, ma sfortunatamente, molte persone fanno ciò. Non hanno scelta, sono schiavi. È impossibile servire due padroni, e servire le cose non è vita. Gesù continua spiegando che esiste un altro sistema, un posto di pace finanziaria e provvigioni che vi rendono liberi. È chiamato il Regno.

Gesù ci fornisce due esempi di come appaia il Regno nei Suoi insegnamenti nel Vangelo di Matteo 6. Lui disse, “*Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre.*” (v.26).

Gli uccelli non posseggono allevamenti di vermi!

Non si affidano a loro stessi per provvedere ai loro bisogni giornalieri. Devono solo raccogliere quello di cui hanno bisogno ogni giorno. Non lo vedete? Loro non faticano con sudore per le loro vite. Loro raccolgono!

I Fiori Non Lavorano o Filano!

“E perché siete così ansiosi per il vestire? Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; eppure, io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, si vestì come uno di loro.” (v.28)

I fiori non si ricoprono di fatica e sudore. No, il Padre li veste. Gesù continua dandoci le nostre risposte. Esiste un altro modo di vivere, il modo del Regno! Gesù disse, “ *Cercate prima il regno {di Dio} e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più.*” (v.33). Cosa significa “Cercare il Regno di Dio?” Significa scoprire come esso funziona! Studiare le leggi che lo governano. Imparare come funziona il sistema di Dio!

Se dovessi portarvi in aereo in un paese in cui non siete mai stati prima, il vostro primo obiettivo sarebbe quello di imparare come si opera in quel luogo: come si mangia, come si contratta, le leggi che governano quella terra. Lo stesso vale per il Regno di Dio. Dovete imparare come esso funziona per poterne godere i benefici e farne parte. So per esperienza personale quanto mi stessi perdendo quando non sapevo come esso operava. La vostra risposta è semplice. Avete bisogno di una rivoluzione finanziaria. In una rivoluzione, le persone si rivoltano contro i loro governi e ne costituiscono uno nuovo. Questo è quello che dovete fare anche voi. Dovete buttare via il vecchio governo del sistema di maledizione terrestre con le sue mancanze e la disperazione e godere di un nuovo modo di vivere, quello del Regno di Dio, con nuove leggi, nessuna mancanza e grande gioia!

CAPITOLO 11

VOLARE È MEGLIO CHE CAMMINARE!

Se tornaste indietro nella storia e voleste recarvi da New York a San Francisco, dovrete andare in barca. Questo viaggio, prima che il Canale di Panama fosse aperto, sarebbe potuto durare anche un anno per circumnavigare il Sud America. Più tardi, quando fu costituita la striscia dell'Oregon, avreste potuto impiegare quattro mesi. Oggi, è possibile farlo in quattro ore. Come? Grazie a una legge, quella di sospensione. Questa è sempre stata lì, gli uccelli la usano tutti i giorni, ma le persone non la comprendevano. Come la legge naturale del volo, molti Cristiani non sono a conoscenza delle leggi del Regno, sebbene le abbiano lette durante le loro vite. Il Regno di Dio è qui, è in voi, e voi avete il diritto legale di goderne i benefici. Nel regno naturale, le leggi del volo non cancellano la legge di gravità, ma la superano. In altre parole, finché si opera in accordo con queste leggi che governano i voli, si può volare nonostante la legge di gravità stia ancora operando. Concorderete sulla maggiore facilità di volare per quattro ore piuttosto che trascorrere un anno in barca! Cominciate

dunque a fare le cose in modo veloce e abbandonate il vostro vecchio e lento metodo.

Avete mai visto una farfalla Monarca? Qui in Ohio, in autunno, ne vedrete centinaia dirigersi verso il sud per l'inverno. Si dirigono in Messico, un viaggio di circa 2,000 miglia. Ma ecco la cosa interessante. Loro non sono mai state lì prima! Come fanno a sapere come o quando arrivarci? Se Dio fornisce una via alle farfalle Monarca per sopravvivere, allora Lui ha una via anche per noi. Come fanno le farfalle?

Si chiama metamorfosi. Questa parola deriva dal latino e significa cambiamento. Molte persone sanno che una farfalla Monarca non è tale sin dalla nascita, ma nasce bruco. In quella prima fase, vive in delle piante in cui si nutre, crescendo, fino a essere pronta per il cambiamento maggiore. Dopo aver raggiunto una certa grandezza, costruisce una crisalide, una specie di guscio in cui si rinchioda per 7 o 15 giorni. Successivamente, la farfalla emerge dalla crisalide con un aspetto totalmente diverso rispetto alla prima fase da bruco. Vive e sopravvive in un nuovo livello di esistenza. Vola! Invece di essere limitata alla pianta, può adesso volare dovunque essa voglia. È bellissima e possiede una grazia e una bellezza unica in natura.

Ma la cosa più incredibile è la sua abilità di volare via dai problemi. Vedete, la farfalla Monarca non potrebbe vivere nei freddi mesi invernali propri dei climi nordici. Morirebbe. Ma Dio ha dato modo a queste creature di volare via dal problema, consentendo loro di spostarsi per 2,000 miglia in un posto che non hanno mai visto prima. Come fanno anche solo ad arrivarci? Metamorfosi. La Bibbia dice che attraverso lo stesso processo voi potete volare al di là dei vostri problemi, anche in situazioni che non avete idea di come affrontare, proprio come le Monarche.

Steve, un mio amico, stava guidando la sua macchina per tornare a casa una sera e investì un cervo. La macchina era distrutta. Sfortunatamente, il camion di famiglia, il loro unico veicolo rimasto, ebbe

problemi con il motore una settimana dopo. La compagnia assicurativa di Steve gli fornì un veicolo a noleggio gratuito per due settimane per sostituire la macchina, ma il camion non era coperto da nessuna assicurazione e dunque non poteva essere sostituito. Steve e Karen non sapevano cosa fare. L'attività di lui necessitava un veicolo poiché lui era un venditore e si spostava continuamente in base alle chiamate.

Avevano abbastanza familiarità con il Regno da sapere che Dio era la loro risposta. A quel tempo, non avevano i soldi per sostituire il veicolo, perciò sapevano che Dio e il regno erano la loro unica speranza. Le due settimane di noleggio gratuito stavano per terminare e non avevano ancora una soluzione. Sorprendentemente, la notte prima che Steve riportasse la macchina indietro, ricevette una telefonata da un uomo che diceva di avere una macchina da voler dare via, e poiché sapeva che Stevie frequentava la mia chiesa, lo chiamò per chiedergli se conoscesse qualche famiglia appartenente alla chiesa a cui sarebbe potuta servire una macchina. Lui spiegò la sua situazione e disse che sarebbe stato magnifico prendere la macchina per sé e per la propria famiglia. Avendo però sei figli, quella macchina sarebbe stata troppo piccola. Ma il solo fatto che fosse apparsa in quel modo, lo aveva già incoraggiato.

La Domenica successiva, la coppia venne in chiesa e mi chiese di pregare con loro riguardo il loro prossimo veicolo. Karen disse, "Pastore, preghiamo per ricevere una Honda Odyssey, la riceviamo per fede e vogliamo che lei entri in accordo con noi mentre seminiamo per essa." Io acconsentii, e pregammo. Non ricordo quante settimane passarono, non molte, forse tre o quattro, fino al giorno in cui passammo da casa loro. Entrando in cucina, notammo una foto della Honda Odyssey attaccata al frigorifero. Karen disse che ogni giorno, quando lo apriva, tendeva le mani sulla figura e ringraziava Dio per il veicolo.

Circa una settimana dopo, la mia segretaria mi chiamò dicendo, "Pastore, oggi è arrivata una chiamata interessante." Un uomo voleva donare un veicolo alla chiesa. A quel tempo, nessuno sapeva che Stevie e

Karen avessero rilasciato la loro fede per un nuovo veicolo, né tanto meno sapevano per quale modello. Perciò chiesi alla mia segretaria di che modello si trattasse. Lei rispose, “Una Honda Odyssey.” “In che stato è?” Mi disse che l'uomo le aveva detto che era in ottime condizioni, senza un graffio e con sole 70,000 miglia percorse. Le dissi che sapevo per chi era. Lo raccontai a Drenda e le chiesi di contattare Karen. Quando lo fece, le chiese come stessero andando le cose e se avessero visto accadere qualcosa in merito alla loro necessità del veicolo. Le prime parole di questa furono, “Sono un giorno più vicina!” Drenda disse, “Sei più vicina di quanto pensi. Vieni a prenderlo.”

Amo queste storie, e voi? La storia continua con Steve e Karen che conquistarono la fiducia sul fatto che il Regno avrebbe provveduto.

In quel periodo, loro volevano una casa. Erano in affitto da qualche anno, e sentivano che era arrivato il momento di possedere la loro casa. Ma, ancora, non avevano i soldi necessari. Erano andati in varie banche

**MOLTE VOLTE, CI
LIMITIAMO PESANDO IL
NOSTRO FUTURO SULLA
BASE DI CIÒ CHE CREDIAMO
ESSERE POSSIBILE. MA CON
DIO, TUTTO È POSSIBILE SE
PERMETTIAMO ALLA SUA
PAROLA DI CAMBIARE IL
NOSTRO PENSIERO.**

per prendere informazioni riguardo l'acquisto del terreno, ma tutte richiedevano la stessa cosa, ovvero il 50% del pagamento come garanzia. In quel momento, loro non avevano così tanti soldi da qualificarsi. Karen era scoraggiata e mi chiese come fare. Ci accordammo che Dio avrebbe fornito una via e cominciarono a cercare diverse proprietà e case.

Una delle proprietà che videro, li attirò. Era nell'area che volevano, e aveva il prezzo di 55,000 dollari per 55 acri. Di nuovo, non avevano i soldi per il pagamento. Tuttavia, io avevo sentito di una piccola banca di campagna, che si trovava a due ore di distanza, che avrebbe accettato l'equità come parte del pagamento per la proprietà. Questa era una cosa

inusuale. Lo riferii loro, e loro presero appuntamento con la banca. La proprietà valeva oltre 100,000 dollari e la banca disse che non avrebbe avuto bisogno di alcun tipo di pagamento. Comprarono la proprietà senza porre nessuna garanzia e costruirono una bellissima casa in questi acri di campagna. Steve e Karen continuano a prosperare fino a oggi, come me e Drenda, facendo le cose secondo il metodo del Regno.

Conosco storie di questo genere in tutta la mia chiesa, e mi aspetto ampiamente lo stesso tipo di storie nelle vostre vite. Dio può fare cose incredibili e a volte strane per venire incontro ai vostri bisogni. Molte volte, ci limitiamo pesando il nostro futuro sulla base di ciò che crediamo essere possibile. Ma con Dio, tutto è possibile se permettiamo alla Sua Parola di cambiare il nostro pensiero.

Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.

— Lettera ai Romani 12:2

Da credenti, non dobbiamo conformarci a questo mondo. Paolo si riferisce al sistema di maledizione terrestre e al suo modo di vivere, e in particolare, al nostro modo di pensare. Avete mai fatto un abito o costruito qualcosa partendo da un modello? Se ci avete provato e non vi è piaciuto il risultato, cosa succederebbe se provaste di nuovo partendo dallo stesso modello? Otterreste lo stesso risultato. Perciò Paolo dice che abbiamo bisogno di essere trasformati dal rinnovamento delle nostre menti, dobbiamo cambiare i modelli secondo cui viviamo. Dobbiamo pensare diversamente rispetto a come pensa il mondo.

La parola “trasformare” è la stessa parola di cui abbiamo parlato prima, quella che deriva dal latino e il cui significato è cambiamento. Abbiamo bisogno di una metamorfosi! Dobbiamo pensare come Dio. Dobbiamo pensare i pensieri del Regno. Invece di pensare dalla prospettiva di un bruco brutto, intrappolato, condannato a morire per l’inverno, e

dobbiamo fidarci di Dio con un nuovo modo di vivere. Solo allora potremo volare al di là dei nostri problemi ed essere pronti a conoscere il volere perfetto di Dio in ogni situazione. Se non abbracciamo questo cambiamento di pensiero, le nostre vecchie mentalità continueranno a dire “No, non posso farcela. No, non vedo come questo possa accadere.”

Chi avrebbe mai pensato che il vecchio bruco fosse capace di volare con tanta grazia e perfezione? Guardandolo e pensando al viaggio di 20,000 miglia che deve sostenere, muovereste il capo per dire, “IMPOSSIBILE!” Ma nel Regno di Dio, tutto è possibile. Guardatemi. Quando comincia il mio programma televisivo, vengo introdotto come esperto finanziario. A volte ricordo i miei giorni da bruco e dico, “È incredibile!”

Parlando di voli, una volta che io e Drenda cominciammo ad apprendere come funzionasse il Regno, decisi di volere un aereo. Sono un pilota da quando avevo 19 anni e ho sempre affittato aerei, ma non ne avevo mai posseduto uno. Ovviamente sapete il perché, non avevo i soldi. Così un giorno decisi che era pazzesco, un aeroplano non è niente per il Regno di Dio. Perché stavo limitando il Regno su ciò che pensavo fosse possibile per me? Così preparai un assegno, scrissi sulla sezione delle note, “Per il mio aereo” (con relativi dettagli). Tesi le mie mani su di esso e lo spedii, credendo di aver ricevuto l'aereo nel momento stesso in cui avevo pregato, secondo quanto dice il Vangelo di Marco 11:24.

Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le abbiate ricevute e voi le otterrete.

Nemmeno un mese dopo, mi recai dal dottore per un esame fisico di routine. Fui sorpreso quando, dal nulla, il dottore disse, “Conosci qualcuno che vuole comprare un aereo?” Pensai che fosse strano. “Che tipo di aereo?” Chiesi. Fui sbalordito e felice dal fatto che fosse esattamente l'aereo per cui avevo pregato. Gli chiesi dove potessi vederlo, e mi disse che si trovava all'aeroporto locale vicino casa mia. Lasciate che vi spieghi,

la mia casa si trova al confine con l'aeroporto locale. Ogni aereo che atterra deve volare direttamente sopra casa mia. Il fatto che io guardassi gli aerei andare e venire tutto il giorno, e che la pista fosse a solo un miglio da casa mia, significava che avrei dovuto avere un aereo tutto mio!

Chiamai un amico che aveva volato tutta la sua vita ed era un istruttore di volo, per andare a vedere l'aereo. Quando lo vidi, sapevo che sarebbe stato il mio. Era perfetto! Esattamente quello che volevo. Tuttavia, vi era solo un problema, lo stesso che affrontavo da anni, non avevo i soldi. Avete mai avuto quel problema? Ma questa volta non avrei indietreggiato a causa della paura. Sapevo che questo sarebbe stato il mio aereo, solo che non sapevo come avrebbe fatto Dio a farmi avere i soldi.

Un paio di mesi prima, Drenda e io stavamo cercando un ufficio per la nostra compagnia. Sapevamo dove volevamo collocare l'attività, ma non trovammo nulla in vendita in quella zona. Perciò cominciammo a cercare anche in altre aree. Trovammo un paio di edifici che quasi comprammo, ma io avvertii qualcosa nello spirito che mi impedì di proseguire. Continuavamo a tornare all'area in cui avremmo voluto avere l'ufficio, sperando di trovare spazi disponibili. Mentre pregavamo per una decisione, un giorno mio padre chiamò e disse, "So che dirai che si tratta di Dio, ma tua madre e io abbiamo parlato, e vogliamo darvi un edificio che possediamo da usare per il vostro ufficio." L'edificio si trovava nell'esatta zona in cui speravamo di trovare spazio per la nostra rilocalizzazione. Ero scioccato!

Per capire quello che accadde, dovete sapere che mio padre non era un credente a quel tempo. Era molto cinico ogni volta che nominavo Dio, al punto che non potevo parlargliene. Avevo anche pregato Dio di mandargli qualcun altro per predicare, poiché io non riuscivo a raggiungerlo, non mi ascoltava. Ma mio padre fu salvato più tardi, all'età di 80 anni. Incredibilmente, fu salvato guardando il nostro programma in TV e ascoltando tutte le cose incredibili che Dio stava facendo. Trascorse gli

**LA MIA VITA, CHE ERA STATA
CONFINATA TRA SOPRAVVIVENZA
E PAURA, ERA ORA TRASFORMATA
DAL REGNO DI DIO. ATTINGENDO
ALLE SUE LEGGI, FUI IN GRADO DI
TROVARE UNA VITA DI ILLIMITATE
POSSIBILITÀ**

ultimi tre anni e mezzo della sua vita come una persona nuova, e veniva a messa tutti i fine settimana.

Un giorno, alla chiusura della funzione, mentre camminavo per il corridoio, vidi mio padre parlare a un uomo che conosceva da anni, e

membro della mia chiesa. Quando mi avvicinai, sentii che questo chiedeva a mio padre perché avesse cominciato a venire in chiesa. Lui rispose che aveva visto troppe cose che non riusciva a spiegarsi. Lode a Dio! È così che deve essere.

Ma torniamo alla chiamata relativa all'edificio, prima che mio padre fosse salvato. Drenda e io eravamo scioccati dal fatto che ce lo aveva donato. Sapevamo che si trattava di Dio, e avremmo potuto confermarlo a mio padre quando chiamò.

L'edificio avrebbe necessitato di qualche lavoro per trasformarlo in edificio commerciale, così che potesse fungere da ufficio. Era Dicembre quando mio padre ce lo aveva dato, e io avrei aspettato la primavera per cominciare i lavori. L'edificio era stato chiuso durante l'inverno, non era usato da nessuno, e mio padre disse di aver chiuso l'acqua. Le cose andarono così durante i mesi invernali, fino a circa una settimana dopo che io andai a vedere l'aereo. Mio fratello mi chiamò e mi disse che sarei dovuto andare a controllare l'edificio poiché l'acqua era arrivata alla strada. Il clima era riscaldato e apparentemente mio padre non aveva ragione, l'acqua non era stata chiusa durante l'inverno. Mi recai lì, e nel bagno al piano di sopra l'acqua scorreva da giorni o addirittura settimane. Tutto il cartongesso del piano di sotto era precipitato.

So che questa può sembrare una storia negativa, ma ciò che non sapete, e che nemmeno mio fratello sapeva, è che io avevo già firmato un contratto per rimuovere tutto il cartongesso, per rimuovere tutti i rivestimenti esterni e per rimodellare completamente l'edificio. I lavori sarebbero dovuti cominciare un paio di settimane dopo. Dunque, il danno che l'acqua aveva causato, non era un problema visto che avrei rimosso tutto. Ma guardate un po', la mia compagnia assicurativa mi mandò un assegno per i danni, che fu abbastanza da pagare il mio aereo!

Lo vedete? Avevo appena ricevuto il mio aereo e il mio ufficio, tutto senza debiti e senza dover correre velocemente per farlo accadere? Sì! Adesso, quando volo sul mio aereo, e sorvolo la campagna, mi ricordo che volare su di esso è come il Regno di Dio. Il Suo modo di operare e le Sue leggi mi permettono di vivere una vita in diverse dimensioni. Come il bruco e la farfalla, il bruco non avrebbe mai potuto essere in grado di correre abbastanza velocemente da arrivare in Messico. La mia vita, che era stata confinata tra la sopravvivenza e la paura, era ora trasformata dal Regno di Dio. Attingendo alle Sue leggi, fui in grado di trovare una vita di infinite possibilità.

Concludendo questo libro, voglio lasciarvi con una scrittura. Sono sicuro che l'abbiate già sentita. Ma penso che assumerà adesso un significato totalmente diverso per voi.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore, e voi troverete riposo per le anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero.

—Vangelo Secondo Matteo 11:28-30

Gesù è venuto a prendersi il nostro giogo, il sistema di maledizione terrestre di fatica e sudore. Noi dobbiamo adesso prenderci il suo (è completo) e trovare riposo (il settimo giorno, il vero Sabbath) per le nostre anime.

Potete fare esperienza di cose meravigliose nelle vostre vite se fate semplicemente ciò che Potifar fece, ovvero operare secondo il modo di vivere del Regno. Prendete la decisione oggi di allinearvi alle leggi del Regno di Dio e di cominciare a godere del potere dell'obbedienza. Cominciate la vostra rivoluzione finanziaria oggi, gettatevi alle spalle il vecchio modo di vivere, il vecchio governo, il sistema di maledizione terrestre di povertà, malattia e disperazione. Abbandonate i modi di vivere del bruco e cominciate a volare utilizzando le leggi del Regno a cui Gesù vi ha dato accesso. Siete cittadini del Regno.

Avete diritti legali!

Se avete trovato questo libro interessante, e siete determinati a diventare studenti del Regno, lasciate che vi indirizzi al sito GaryKeesee.com. Vi troverete una libreria di informazioni che vi aiuteranno e vi guideranno al Regno. Vorrei anche incoraggiarvi a diventare partner del Team Revolution, in cui avrete accesso a eventi speciali e sessioni istruttive.

Vincere in ambito finanziario richiede una conoscenza sia spirituale che terrena, o naturale. Per informazioni su come uscire dai debiti e ricevere un piano gratuito fatto per voi dalla mia compagnia, Forward Financial Group, chiamatemi al numero 1-800-815-0818.

Proteggere la vostra pensione è tanto importante quanto sapere come guadagnarla, specialmente in questo periodo di disordine finanziario. La mia compagnia mira ad aiutare le persone a investire in sicurezza. Con oltre venti milioni di dollari investiti per i nostri clienti, nessuno ha mai perso un solo centesimo negli ultimi 15 anni di caos finanziario nella nostra nazione. Di nuovo, la chiamata è gratuita, e i consigli anche. Chiamate il numero 1-800-815-0818 per maggiori informazioni.

Drenda e io ci siamo impegnati ad aiutare le persone e le famiglie a vincere nella vita. Ecco perché lei possiede un suo programma televisivo, chiamato *Drenda*. Esso si focalizza sulla vita familiare e sull'incoraggiamento delle donne di ogni età. Visitate il sito Drenda.com per maggiori informazioni.

Infine, Drenda e io vorremmo suggerirvi di considerare la possibilità di supportare le chiese e i pastori di tutto il mondo. Il nostro progetto di sensibilizzazione H-3 rappresenta un'estensione dei nostri cuori per aiutare le persone negli aspetti più pratici della vita. H-3 fornisce, ogni anno, decine di migliaia di materiale di insegnamento a pastori in tutto il mondo. Aiutiamo anche a sfamare chi ha bisogno, a supportare orfanotrofi, a supportare finanziariamente i pastori di molte nazioni, e a

mantenere una casa per donne qui in Ohio. Il nostro obiettivo è aiutare le persone in tutto il mondo ad apprendere riguardo il Regno di Dio e acquistare la libertà e la felicità che Dio vuole che abbiamo.

Grazie per avermi permesso di condividere queste incredibili storie con voi. Adesso, andate là fuori e rendete queste le vostre storie, insieme al Regno di Dio.

A handwritten signature in black ink, reading "Larry Keenan". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial "L".

Volete maggiori materiali di
insegnamento GRATUITI
nella vostra lingua?
Visitate **FLNFree.com**



Volete maggiori materiali di insegnamento GRATUITI
nella vostra lingua?
Visitate **FLNFree.com**

LA TUA RIVOLUZIONE FINANZIARIA

Il Potere Dell'Obbedienza

Leggete questo libro se...

SIETE STANCHI DELLA VOSTRA SITUAZIONE FINANZIARIA

VOLETE LIBERARVI DAI DEBITI

NON SAPETE DA DOVE COMINCIARE

AVETE PERSO LE SPERANZE

Gary Keesee si è trovato in questa stessa situazione. Per nove lunghi anni, la sua vita fu un intenso tumulto emotivo a causa del suo orribile stato finanziario. Chiamate dei creditori, prestiti finanziari, giudizi e vergogna erano per lui un modo di vivere. Ma tutto cambiò il giorno in cui Dio parlò a Gary delle sue finanze e gli rivelò il segreto che cambiò radicalmente la sua vita! Si liberò dai debiti, creò compagnie multimilionarie, e attualmente condivide le chiavi che cambiarono la sua vita sul programma televisivo, *Fixing the Money Thing*, trasmesso giornalmente in tutto il mondo. Gary ha insegnato questi concetti a centinaia di migliaia di persone nel mondo attraverso conferenze e apparizioni personali. Lui sostiene che sono molti i principi che determinano una vita di successo, ma se dovesse dividerne solamente uno, sarebbe quello riportato in questo libro. Gary vi invita ad unirvi alla rivoluzione e a cambiare radicalmente le vostre finanze attraverso il *Potere dell'Obbedienza*.



Gary Keesee è un autore, oratore, imprenditore, esperto finanziario, e pastore con la passione di aiutare le persone a vincere nella vita, soprattutto in ambito di fede, famiglia, e finanziario. Gary, e sua moglie Drenda, hanno creato vari business di successo e sono i fondatori di Faith Life Now, produttore dei due programmi televisivi—*Fixing the Money Thing* e *Drenda*, di conferenze mondiali, e di risorse pratiche. I Keesee sono pastori della Faith Life Church in Columbus, Ohio.

P.O. Box 779, New Albany, OH 43054
1-(888)-391-LIFE | garykeesee.com

